



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

AREA  
RISORSE FINANZIARIE

# **BILANCIO UNICO DI ATENEEO DI PREVISIONE**

Esercizio 2023  
triennale 2023/2025

### **Norme dello Statuto riguardanti il bilancio di previsione**

(D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012)

- art. 12, comma 2, lettera c): il Rettore “predispone la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo e la presenta per l’approvazione al Consiglio di amministrazione”;
- art. 13, comma 2, lettera f): il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell’Ateneo”;
- art. 14, comma 2, lettere d), e) ed f): il Consiglio di Amministrazione “adotta il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità alla procedura prevista dalla normativa vigente”; “approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale”; “trasmette al Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca e al Ministero dell’economia e delle finanze il bilancio di previsione annuale e triennale, nonché il conto consuntivo”;
- art. 22, comma 2, lettera d): il Direttore Generale “esercita i poteri di spesa e acquisizione delle entrate nell’ambito della propria competenza, sulla base di quanto previsto dagli atti generali di organizzazione e fatte salve le competenze attribuite ai responsabili degli uffici”;
- art. 23, comma 2, lettera c): i Responsabili degli Uffici e delle Strutture “esercitano i poteri di spesa e acquisizione delle entrate”.

### **Norme del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Ateneo**

(D.R. n. 219 del 9 settembre 2016)

#### **ART. 16 – DOCUMENTI CONTABILI PUBBLICI**

2. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi preventivi:

a) bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- 1) budget economico (annuale, autorizzatorio), che evidenzia i costi e i proventi correnti dell’esercizio futuro;
- 2) budget degli investimenti (annuale, autorizzatorio), che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell’esercizio futuro. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- 3) relazione accompagnatoria a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti;

b) bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale bilancio segue l’impostazione della contabilità finanziaria ma è derivato dalla contabilità economico-patrimoniale;

d) prospetto preventivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi derivante dalla riclassificazione complessiva del budget di previsione economico e degli investimenti.

4. Nella relazione al bilancio preventivo il Collegio può esprimere un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

#### **ART. 20 – OGGETTO, FINALITÀ E PRINCIPI DEI PROCESSI DI PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE**

1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell’Università su base annuale e pluriennale e a predisporre il bilancio autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.

2. Il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire, quanto al budget economico, il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell’esercizio precedente e, quanto al budget degli investimenti, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, nelle modalità definite dall’articolo 14 comma 1. Il Consiglio di amministrazione può deliberare che il pareggio del budget economico sia garantito attraverso l’utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Il bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale è inteso quale documento prospettico di programmazione per il quale non è prevista, ad eccezione del primo esercizio, l’evidenziazione del pareggio tra costi e proventi. Esso è redatto sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale, dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente e del piano strategico.

#### **ART. 21 – PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO D’ATENE0 DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**

1. Il Direttore generale, sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, definisce una prima ipotesi di ripartizione tra i centri gestionali delle risorse certe, o presumibili, su base storica, nonché il calendario delle attività per la formazione dei budget dei centri gestionali.

2. Entro il mese di ottobre i centri gestionali, sulla base delle ipotesi di assegnazione delle risorse certe o presumibili, nonché dei proventi derivanti dall’attività verso terzi e dalle attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni, in considerazione delle attività di funzionamento corrente e di nuove attività, predispongono la proposta del budget economico e del budget degli investimenti, eventualmente suddivisi per centri di costo o per progetti. In particolare:

a) la proposta del budget economico e del budget degli investimenti da parte dei dipartimenti, predisposta dal Direttore di dipartimento di concerto con il Responsabile amministrativo, è deliberata dal Consiglio del dipartimento;

b) la proposta di budget delle strutture diverse dai dipartimenti è predisposta dal responsabile, di concerto col Direttore generale ovvero, se esistente, con l’organo di governo monocratico delle stesse e deliberata, se presente, dal relativo organo di governo collegiale.

3. Il Direttore generale e il Responsabile della struttura che gestisce il bilancio d’Ateneo, di concerto col Rettore, analizzano le proposte e, accorpando i singoli budget dei centri gestionali, anche attraverso possibili e concertate modifiche o integrazioni, predispongono il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d’ateneo di previsione triennale.

4. Il Rettore presenta i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo al Consiglio di amministrazione che, previo parere del Senato accademico, li approva entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento.

5. Successivamente all’approvazione del bilancio unico d’Ateneo il Direttore generale assegna con proprio provvedimento i budget ai centri gestionali.

*Il bilancio preventivo 2023 e triennale 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2022, su parere favorevole del Senato Accademico reso il 16 dicembre 2022.*

Documento a cura dell’Area Risorse Finanziarie

Macerata, dicembre 2022

## SOMMARIO

Relazione introduttiva del Magnifico Rettore .....	i
NOTA ILLUSTRATIVA .....	1
Introduzione .....	1
Il quadro normativo .....	2
La metodologia adottata per la formulazione del budget 2023 .....	6
Le novità normative 2022 e il bilancio di previsione 2023 .....	11
La legge di stabilità 2022 .....	13
Il disegno di legge di bilancio 2023 .....	16
Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza .....	17
L'attività svolta e le principali linee di intervento del bilancio unico di previsione .....	20
La didattica e i servizi agli studenti .....	20
La ricerca scientifica, la terza e quarta missione e l'impatto sociale .....	25
L'internazionalizzazione .....	27
I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale .....	29
Gli interventi edilizi e infrastrutturali .....	30
Approfondimenti su alcuni importanti aspetti riguardanti il bilancio di previsione .....	37
Il Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2021-2023, il "Costo standard" .....	37
Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca .....	42
Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività" .....	44
Il quadro d'insieme e il raffronto con le previsioni 2022 .....	45
Il budget 2023. Quadro di sintesi .....	45
Il raffronto con le previsioni 2022 .....	46
IL BUDGET ECONOMICO 2023 .....	55
CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE .....	56
A) PROVENTI OPERATIVI .....	60
I. PROVENTI PROPRI .....	60
II. CONTRIBUTI .....	64
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI .....	70
B) COSTI OPERATIVI .....	72
VIII. COSTI DEL PERSONALE .....	72
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE .....	77
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI .....	85
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI .....	87
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE .....	87
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	88
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI .....	88
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE .....	89
IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO .....	89
IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023 .....	90
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI .....	91
B) FONTI DI FINANZIAMENTO .....	92
IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2023-2025 .....	93

L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	98
L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	100
IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA.....	104
LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	117

## RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL MAGNIFICO RETTORE

Il Bilancio d'Ateneo, redatto in conformità con quanto previsto dai quadri normativi sulla contabilità economico-patrimoniale degli Atenei, è un bilancio di transizione che è stato preso in esame e approvato da una *governance* insediata poco più di un mese fa. Ci troviamo davanti ad un quadro economico meno solido del previsto e siamo stati costretti a preparare un bilancio necessariamente orientato alla cautela e alla prudenza. L'ordinaria amministrazione richiederà un'accurata valutazione, da un lato, dell'impatto dell'aumento dei costi generali sul bilancio dell'Ateneo, rispetto alle precedenti previsioni, e dall'altro, delle spese necessarie per un nuovo piano strategico che costruiremo nei prossimi mesi e rappresenterà la *roadmap* per il futuro sviluppo dell'Ateneo.

Nei prossimi anni sarà fondamentale introdurre una cultura di programmazione e di rendicontazione più accurata e stringente. Una programmazione articolata sarà richiesta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ma è anche una nostra necessità interna. La programmazione dovrà andare di pari passo con una attenta gestione della spesa da parte dell'intera Comunità Accademica, volta a criteri di contenimento e razionalizzazione fondamentali per il mantenimento di un equilibrio economico e finanziario stabile e duraturo. Bisogna per questo allineare la programmazione di bilancio con la pianificazione strategica e operativa.

L'Università di Macerata, come tutti gli altri Atenei, sta emergendo con qualche difficoltà dalle restrizioni imposte dalla pandemia; lotta ancora con i postumi del Sisma del 2016, in un contesto internazionale di forte instabilità. La guerra in Ucraina ha avuto effetti pesanti anche sul nostro bilancio, che risente dell'aumento impressionante del prezzo di gas ed energia, nonché dell'incremento dei costi delle materie prime che, come vedremo, hanno un impatto significativo sugli investimenti deliberati negli anni precedenti. Anche le famiglie stanno vivendo un momento economico difficile, a causa dell'alta inflazione e della persistente disoccupazione, che potrebbe essere tra i fattori volti a determinare un calo, sia a livello nazionale che nel nostro Ateneo, degli iscritti, nonostante un impegno costante da parte di tanti docenti nel campo dell'orientamento e della didattica. È evidente che i dati relativi agli studenti sono in flessione. Soffriamo la concorrenza delle università telematiche che spesso non garantiscono la necessaria qualità. Tutto ciò richiede, come evidenziato dai recenti incontri con il Nucleo di Valutazione, una attenta analisi delle cause e una programmazione orientata ad azioni correttive e di sviluppo del nostro Ateneo, puntando sulla qualità della nostra didattica e sulla qualità della vita studentesca a Macerata, ma anche investendo sull'*e-learning* e sul valore per il nostro paese della formazione universitaria. A tal proposito, tra le prime mosse del mio mandato, è stato fondamentale lavorare per l'acquisizione di fondi ministeriali per interventi in favore dell'orientamento attivo nella transizione scuola-università. È stato un risultato della Comunità Accademica da imitare al fine di consentire all'Ateneo di rilanciare la propria funzione intercettando ulteriori fonti di finanziamento ministeriali.

Dall'analisi complessiva della relazione che seguirà, è ben evidente che paghiamo già lo scotto di una performance non brillante nella VQR 2015/2019, che pagheremo ancora di più nei prossimi anni giacché avrà una forte influenza nella distribuzione della quota premiale del FFO. Al momento questo impatto negativo è mascherato dalla clausola di salvaguardia. Anche le nostre politiche di reclutamento sono state giudicate in modo non positivo e, pertanto, dovremo mettere mano ai criteri in vigore dal 2013 e oramai non più attinenti con l'attuale assetto istituzionale.

Questa situazione richiede un attento monitoraggio della gestione per evitare l'insorgere di disequilibri economici e, in prospettiva, finanziari, anche perché nel budget economico vi sono delle componenti in larga parte determinate dall'esterno e sottratte al nostro controllo, peraltro incompressibili, come la spesa di personale e la spesa per consumi intermedi, specialmente quella energetica.

Ne consegue che, per il criterio di razionalizzazione sopra citato, un rallentamento nelle assunzioni sarà un atto obbligato per evitare criticità nel budget economico nel biennio 2024-2025. Ipotizzando un pieno impiego dei punti organico disponibili, il costo del personale salirebbe infatti a quasi 49,2 milioni di euro nel 2024 (contro l'attuale cifra per quest'anno di poco più di 43 milioni). Secondo le attuali previsioni, nel 2025 ci sarà una stabilizzazione. I tanti ricercatori e docenti reclutati negli ultimi anni non hanno portato ad una riduzione altrettanto importante nel numero di contratti di docenza. Pertanto, occorrerà promuovere e consolidare efficaci politiche di assunzione per garantire la sostenibilità della nostra offerta formativa e, allo stesso tempo, per rispettare i parametri di qualità e continuità della produzione scientifica.

Dal canto suo, il budget degli investimenti 2023 registra uno sbilancio presunto di 2,75 milioni di euro cui far fronte, come nei precedenti esercizi, con fondi propri. Segnale, questo, della persistente capacità della gestione corrente dell'Ateneo di generare risorse con cui finanziare investimenti.

L'Ateneo adotterà un atteggiamento molto rigoroso per continuare a garantire la solidità economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio. Allo stesso tempo continuerà a destinare risorse agli investimenti infrastrutturali e punterà all'ottenimento di finanziamenti esterni: dalla Regione Marche, dal Ministero, dal PNRR, dai fondi Europei. Sarà impegno dell'Ateneo assicurare, pur nella razionalizzazione della spesa, i servizi e le forme di sostegno necessarie al benessere della comunità accademica (studentesca, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, dei docenti): dalle borse di studio, ai servizi di supporto fino agli incentivi per l'internazionalizzazione e per la formazione continua. Questo investimento sulla formazione potrebbe portare anche a ridurre l'attuale voce di costo delle consulenze esterne, che oggi impatta sul bilancio dell'Area della ricerca, puntando sulla creazione di nuove aree strategiche per lo sviluppo dell'Ateneo nel territorio locale, nazionale e internazionale.

Solo così possiamo crescere e creare un'Università per i nostri tempi: inclusiva, sostenibile, di alta qualità nella ricerca e nella didattica, una Università "strumento" fondamentale per la ripartenza del territorio, aggregatore di nuove idee, ma anche una università-comunità che sostiene il benessere diffuso delle studentesse e degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, e dei docenti.

Il Rettore

*Prof. John Francis McCourt*



## NOTA ILLUSTRATIVA

### INTRODUZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2023 e triennale 2023-2025 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 (come modificato dal D.l. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Il bilancio di previsione è redatto in coerenza con il D.l. n. 925/2015 - *"Schemi di budget economico e di budget degli investimenti"*, contenente gli schemi di budget, le note a corredo degli schemi e l'indicazione del contenuto minimo della relazione accompagnatoria al budget unico di Ateneo di previsione annuale e triennale.

Il bilancio di previsione, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, tiene conto delle novità introdotte dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Considera inoltre le note tecniche predisposte dalla Commissione ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale, tra cui l'ultimo aggiornamento alla nota n. 2, *"Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di Patrimonio Netto"* pubblicato il 25 giugno 2021, per quanto applicabile ad un bilancio di previsione.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2023 e triennale 2023-2025 tiene conto delle indicazioni rivenienti dalla circolare MEF-RGS del 7 dicembre 2022, n. 42 *"Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2023"*.

Con riguardo all'applicazione delle nuove norme concernenti il limite alla spesa per i beni e servizi introdotto dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, rispettivamente commi 590-600), nel paragrafo *"La metodologia adottata per la formulazione del budget"*, a pag. 6, e nel paragrafo *"L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA"* a pag. 100 è esposto il metodo seguito per il rispetto del nuovo limite e il contenimento della spesa.

La struttura del bilancio unico di previsione si basa sulla nuova organizzazione delle strutture dell'amministrazione universitaria attuata a partire dal 1° marzo 2019 (D.D.G. n. 7 del 24 gennaio 2019 e successivi provvedimenti dirigenziali). Le Unità Analitiche (U.A.) utilizzate sono elencate nella tabella 1.

Da ultimo si sottolinea che, per le iniziative non previste a bilancio, si ricorrerà in corso d'anno a specifiche variazioni di budget.

**Tab. 1 – Unità Analitiche (U.A.) utilizzate per la stesura e la gestione del Bilancio unico di Ateneo**

Codice UA	Denominazione
UA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
UA.A	Università degli Studi di Macerata
UA.A.AMM	AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UA.A.AMM.AAGGL	Area Affari generali
UA.A.AMM.ADOSS	Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti
UA.A.AMM.ARAG	Area Risorse finanziarie
UA.A.AMM.ARIC	Area Ricerca
UA.A.AMM.ARINT	Area Internazionalizzazione
UA.A.AMM.ARIUM	Area Risorse umane
UA.A.AMM.ATE	Area Servizi tecnici e infrastrutture
UA.A.AMM.CASB	Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari
UA.A.AMM.CEUM	Centro Edizioni Università di Macerata
UA.A.AMM.CLA	Centro Linguistico di Ateneo
UA.A.AMM.CSIA	Centro di servizio per l'informatica di Ateneo
UA.A.AMM.DG	Direzione Generale
UA.A.AMM.ICONF	Istituto Confucio
UA.A.AMM.RETT	Rettorato
UA.A.AMM.SSSGL	Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"
UA.A.AMM.ULC	Ufficio legale e contenzioso
UA.A.DIP	DIPARTIMENTI
UA.A.DIP.ECDI	Dipartimento di Economia e Diritto
UA.A.DIP.FBCT	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
UA.A.DIP.GIUR	Dipartimento di Giurisprudenza
UA.A.DIP.LMSF	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
UA.A.DIP.PCRI	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

## IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

### DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

**Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**

#### *Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università*

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

#### *Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi*

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

#### *Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio*

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

...

3. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

...

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

- a) per le Università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

**DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19**

**Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università**

*(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)*

*Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio*

...

*Prudenza*

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

*Flessibilità*

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

*Competenza Economica*

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

*Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo*

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

*Equilibrio del bilancio*

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

*Art. 3 – Schemi di bilancio*

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) (emanato con D.l. n. 925 del 10 dicembre 2015).

*Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.*

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo previsto dal successivo art. 8.

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1.

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello

aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

#### *Art. 8 - Manuale tecnico-operativo*

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali (*terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019*)<sup>1</sup>.

#### **DECRETO INTERMINISTERIALE 10 dicembre 2015, n. 925 e MANUALE TECNICO-OPERATIVO** (*terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019*)

#### **Schemi di budget economico e budget degli investimenti**

La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dovrà riportare le seguenti informazioni minime, fornendo ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo.

#### **Parte introduttiva**

Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

#### **Budget economico**

Indicazione per le varie poste dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

Per i ricavi dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi; dovrà, inoltre, essere data evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di riscoti passivi per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese che possono avere impiego nell'esercizio in correlazione ai costi di competenza o in relazione al venire meno dell'originario presupposto di loro iscrizione.

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate. In particolare, si darà atto, in modo analitico, del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università. In riferimento al risultato economico di esercizio presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico-patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza. In ogni caso dovrà essere dato risalto alle

---

<sup>1</sup> Il Manuale tecnico operativo è reperibile sul sito <https://coep.miur.it> – sezione "Normativa bilanci".

misure di programmazione tese al mantenimento o al raggiungimento del rispetto delle prescritte condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

### **Budget degli investimenti**

Indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni. Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione. Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio, patrimoniale, finanziario ed economico, del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Nella nota illustrativa, inoltre, dovranno essere indicati i criteri di riclassificazione utilizzati ai fini dell'attribuzione dei codici COFOG, per l'individuazione di Missioni e Programmi, in coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21 (nota tecnica COEP n. 7, "Classificazione della spesa per missioni e programmi" del 23 luglio 2020).

## **LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA FORMULAZIONE DEL BUDGET 2023**

Il processo di formulazione del budget unico per il triennio 2023-2025 si serve del modulo applicativo software **U-BUDGET**, per il cui utilizzo è stata fornita formazione e documentazione alle aree, alle strutture ed ai dipartimenti interessati. Di seguito viene riportata la comunicazione inviata alle strutture.

"Il processo si compone di tre parti, che interessano tutte le strutture o parte di esse:

- 1) determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione dei costi e dei ricavi generali;
- 2) attività di programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento;
- 3) previsione delle risorse per i nuovi progetti.

### **PRIMA PARTE**

#### **Determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione di alcune importanti voci di costo**

##### **Sezioni UBUDGET: Costi generali, Costi generali ARIUM, Ricavi generali**

##### **Strutture interessate: AREE, CENTRI e STRUTTURE ASSIMILATE (SSSGL, Istituto Confucio)**

1. **Determinazione delle risorse disponibili** (FFO, tasse e contribuzione studentesca, altre entrate libere/finalizzate) (ARAG/ADOSS)
2. **Budget del personale:**
  - a. quantificazione assegni fissi di tutto il personale strutturato (ARIUM), compreso quello finanziato da fonti esterne (ad es., Dipartimenti di eccellenza) e costi di personale non strutturato (CLA e altre strutture interessate – il budget della didattica verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo)
  - b. quantificazione del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per la quale è prevista la contrattazione integrativa con le rappresentanze sindacali di Ateneo (ARIUM); formazione e altre provvidenze per il personale (ARIUM, AAGGLL).
3. **Budget costi generali di Ateneo:** determinazione delle previsioni delle seguenti tipologie di costi:
  - a. Servizi agli studenti: borse di studio, attività culturali e sociali studenti, attività sportive, internazionalizzazione, orientamento, tutorato, accordi di collaborazione internazionale, mobilità studenti, iniziative a favore degli studenti (ADOSS, ARINT, AAGGLL, SSSGL)
  - b. Dottorato di ricerca e scuola di dottorato: borse di studio, funzionamento dei corsi di dottorato e della scuola di dottorato (ARIC)
  - c. Interessi passivi mutui, imposte e tasse (ARAG, ATE)
  - d. Funzionamento organi istituzionali: gettoni, indennità, Nucleo di valutazione, Collegio dei Revisori dei conti, ecc. (AAGGLL), spese legali (ULC)
  - e. Fitti e oneri immobili in concessione (ATE)

- f. Acquisto di beni e servizi in generale, manutenzioni software, manutenzione rete, canoni utilizzo software e banche dati, consulenze mediche e tecniche, pulizie, manutenzione ordinaria, straordinaria, manutenzioni impianti, consulenze tecniche edilizia, trasporti e facchinaggi, altri servizi tecnici e informatici; investimenti infrastrutturali non gestiti a progetto (ATE, CSIA)
  - g. Utenze: energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefoniche (ATE)
  - h. Libretti e diplomi, rimborsi tasse, diritti di segreteria (ADOSS)
  - i. Eventi, iniziative promozionali (RETT)
  - j. Gestione sistema bibliotecario (CASB)
  - k. Gestione attività editoriale (CEUM)
4. **Budget della ricerca d'Ateneo:** finanziamento ricerca (QV1, QV2, altre risorse interne – il budget della ricerca verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo), funzionamento macro settore ricerca (ARIC)
5. **Oneri rimborso quota capitale mutui (ARAG)**
6. **Ammortamenti, accantonamenti; utilizzo risorse da risconti, utilizzo riserve e fondi (ARAG)**

Le Aree, i Centri e le strutture ad esse assimilate dovranno definire con l'Area Servizi tecnici e infrastrutture e col Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo una specifica programmazione rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica. A tal fine il sistema U-BUDGET presenta lo specifico **task "Richieste ad altre UA"**, grazie al quale le strutture in parola potranno far pervenire all'ATE e al CSIA le loro richieste che, se accettate, confluiranno rispettivamente nel budget ATE e CSIA.

## SECONDA PARTE

### Programmazione delle risorse a disposizione per il funzionamento

#### **Sezione UBUDGET: Dotazione di funzionamento**

##### **Strutture interessate: DIPARTIMENTI**

I **DIPARTIMENTI** compilano la sezione per ripartire l'assegnazione loro attribuita a titolo di dotazione per il funzionamento sulle voci di costo caratterizzanti il normale funzionamento della struttura (€ 350,00 x nr. personale strutturato).

Le strutture dipartimentali dovranno attenersi ai parametri di riferimento indicati dall'Area Servizi tecnici e infrastrutture e dal Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo, rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica.

## TERZA PARTE

### Previsione su nuove iniziative, finanziate o meno dall'esterno, che si intende gestire a progetto

#### **Sezione UBUDGET: Nuovi progetti (finanziati o di Ateneo)**

##### **Strutture interessate: TUTTE**

Le schede "Nuovi progetti" servono a proporre i progetti non già presenti in contabilità, ossia quelli che le strutture intendono avviare **per la prima volta** nel periodo considerato.

Nella compilazione della sezione occorrerà tener presenti sia i **progetti di certo o probabile avvio**, sia il **dato storico**, per evitare, nel corso dell'anno, continue variazioni di budget.

## NOTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

### 1. Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione

Come previsto dall'art. 1, comma 5, del D.l. n. 925/2015, il MTO – Manuale Tecnico-Operativo - terza edizione (adottata con D.D. n. 1055 del 30 Maggio 2019 e consultabile sul sito <https://coep.miur.it> – sezione "Normativa bilanci"), illustra il **contenuto minimo** della nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Al fine di impostare correttamente il lavoro di compilazione delle schede da parte delle strutture interessate, così da fornire all'Ufficio Bilancio dati e informazioni coerenti ed omogenei, se ne espongono i passi salienti.

### **Budget economico**

Indicazione per le varie poste dei **criteri di valutazione** (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

- Per i **ricavi** dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del **Fondo di finanziamento ordinario** (ARAG), delle **tasce e contributi studenteschi** (ADOSS e Dipartimenti), nonché di tutte le **altre voci di ricavo significative** rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- Per i **costi** dovrà essere indicato il dettaglio del **costo del personale** e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (ARIUM: previsioni sul personale, docente e PTA, fino al 2025, con prospetti del personale, diviso per tipologia, che si prevede presente dal 31.12.2022 al 31.12.2024 su cui basare le rispettive simulazioni).

### **Budget degli investimenti**

Per le previsioni degli investimenti programmati, **illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento**, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione (ATE, CSIA, AAGLL, ARIC, ecc.: piano delle opere pubbliche, programmazioni degli interventi su attrezzature informatiche e su impianti, interventi post sisma, Piano nazionale di ripresa e resilienza, ecc.).

## **2. Costi e ricavi generali di Ateneo e dotazioni di funzionamento**

Le previsioni contenute nel budget autorizzatorio riguardano normalmente i RICAIVI e i COSTI riferibili agli esercizi considerati, prescindendo dalle manifestazioni finanziarie degli stessi, secondo il **principio di competenza economica**. In particolare, nel budget vanno indicati i **ricavi non finalizzati che si prevede di realizzare** con riferimento a iniziative, programmi, attività, processi produttivi di beni e servizi **e i costi correlati** (d'esercizio e pluriennali) **che si prevede di sostenere** e, quindi, **da autorizzare**.

I responsabili coinvolti sono tenuti a programmare le attività 2023-2025 e a quantificarne i relativi ricavi e costi tenendo conto:

- delle **attività avviate** alle quali è obbligatorio dare copertura;
- delle **attività alle quali è stato dato specifico assenso** da parte dei competenti Organi di governo di Ateneo (CdA, Rettore, Direttore Generale);
- delle **attività che si prevede di proporre** agli Organi nel corso del triennio considerato.

A tal fine, con riguardo alle **iniziative che interessano economicamente più esercizi**, si raccomanda di porre attenzione a quanto segue:

- per quanto riguarda i costi relativi a **iniziative già avviate** per le quali è già stata approvata una ripartizione del costo su più anni (perché a cavallo d'anno o pluriennali), occorrerà indicarne la quota parte nelle previsioni di budget dei singoli esercizi;
- per le **nuove iniziative** o per **quelle che si prevede di sottoporre agli Organi di governo**, ricadenti principalmente nelle macrocategorie di costo riguardanti l'ordinaria gestione necessaria per il corretto funzionamento dell'Ateneo (**CA.04.40 – Acquisto materiali di consumo, materie prime, libri e riviste; CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi**), si dovrà porre particolare attenzione alla ripartizione della spesa complessiva nei vari esercizi, indicando le date di inizio e di fine dell'iniziativa. In caso di pagamento anticipato, le risorse economiche necessarie dovranno essere richieste nell'esercizio di avvio dell'iniziativa.

La spesa relativa alle suddette macrovoci di costo trova normalmente copertura e correlazione nelle fonti di finanziamento non vincolate dell'esercizio (FFO, contribuzione studentesca, altri ricavi liberi). Quando la spesa deriva da contratti che impegnano l'Ateneo per più esercizi, essa deve essere oggetto di attenta valutazione e programmazione e deve necessariamente riflettersi nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. In tal modo il CdA, approvando il documento di programmazione, accerta la copertura dei costi stimati con le risorse prospettiche (ovviamente nei limiti delle capacità previsionali) e pone così le basi per la successiva adozione degli atti di gestione da parte delle strutture, anche in un orizzonte di medio periodo, ai sensi degli artt. 7 e 8 del vigente RAFC.

Al fine di agevolare il lavoro di compilazione, si evidenzia che, nella scheda di budget e con riferimento ad ogni singola voce di costo in esame, sono riportate informazioni sulla sua inclusione/esclusione nel calcolo del limite di spesa, nonché gli UGOV DATA aggiornati relativi alla situazione contabile del bilancio in corso.

In linea generale, considerata la particolare e complessa situazione economica attuale, si raccomanda di **non discostarsi dalle previsioni già autorizzate per il 2022** e, fatta salva la possibilità di rappresentare nuove e diverse esigenze, di **rimanere all'interno dei complessivi stanziamenti previsti per il corrente esercizio**, cercando altresì di razionalizzare e contenere la spesa attraverso una **più attenta attività di programmazione**.

Per quanto riguarda il limite omnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi si veda il par. 6.

### 3. Progetti

I dati richiesti si riferiscono a tutte le iniziative finanziate dall'esterno (ad es., corsi *post-lauream*, di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, ricerca scientifica in ambito istituzionale o in conto terzi, formazione su committenza, consulenze commissionate da terzi, prestazioni a pagamento, programmi di mobilità finanziati, ecc.) o anche, in tutto o in parte, con fondi dell'Ateneo (ad es., potenziamento internazionalizzazione, ecc.), **per l'intero ammontare nell'esercizio di avvio dei progetti**, indipendentemente dall'esercizio di realizzazione dei ricavi o di sostenimento dei relativi costi.

Le schede sono distinte in “Nuovi progetti Finanziati” e “Nuovi progetti di Ateneo”, a seconda che si tratti di iniziative finanziate con risorse esterne o interne.

Il D.I. n. 925/2015 richiede di specificare le voci di natura (di esercizio e pluriennali) che si prevede saranno interessate dalla gestione del progetto.

L'indicazione delle nature di costo è richiesta al fine di formulare la complessiva proposta di budget, ma non vincola la gestione effettiva del progetto, su cui, come noto, è attivo il c.d. “controllo sintetico” (controllo della complessiva disponibilità a livello di progetto).

**Per quanto riguarda le spese per l'acquisto di beni e servizi, valgono le stesse considerazioni espresse nel par. 2 in tema di costi generali e di dotazione di funzionamento.**

### 4. Costi di personale

Particolare rilevanza assume il budget del personale di ruolo docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario la cui responsabilità è dell'Area Risorse Umane, a cui è riservata la compilazione della scheda “Costi generali – ARIUM”.

Per le altre tipologie di personale (personale esterno non strutturato, servizi da terzi, ecc.), le previsioni scaturiscono dalle proposte provenienti dalle varie strutture interessate.

Per semplificare il lavoro di previsione, **i costi del personale vanno indicati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo, senza utilizzare le specifiche voci per gli oneri previdenziali e tributari**. Tale modalità di indicazione dei costi si applica sia per le previsioni riguardanti il personale di ruolo, sia per il personale esterno (contratti di lavoro autonomo di tipo gestionale, di supporto alla didattica e alla ricerca, prestazioni di lavoro autonomo, contratti di mobilità docenti, altre prestazioni da terzi, borse di studio, tutorato, ecc.). Sarà cura dell'Area Risorse finanziarie ripartire la previsione complessiva tra le singole voci (lordo percipiente, oneri previdenziali e oneri IRAP), ove occorra di concerto con le strutture interessate, così come richiesto dalla nota tecnica COEP n. 1 – “Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico” del 29 maggio 2017.

**Con riguardo alla nuova figura del contrattista di ricerca ex art. 14, comma 6 septies del D.L. 36/2022, come convertito in L. 79/2022, eventuali previsioni di spesa vanno effettuate nella macrocategoria dei Ricercatori a tempo determinato, con apposite righe di dettaglio.**

### 5. Interventi edilizi

Per ciò che riguarda il budget dei costi riferiti alle strutture edilizie (interventi post sisma, riqualificazione ed efficientamento energetico, edilizia universitaria, ecc.), la responsabilità è dell'Area Servizi tecnici e infrastrutture, previa programmazione concordata con il Direttore Generale e il Rettore.

## 6. Nuovo limite onnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha imposto il limite onnicomprensivo per l’acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2017-2018 (art. 1, commi 590-600), eliminando buona parte dei limiti puntuali su singole tipologie di spesa (si veda l’allegato A alla legge 160/2019)<sup>2</sup>.

Il MUR non ha mai adottato la nota con cui definire il nuovo limite di spesa (si veda la circolare MEF-RGS n. 9/2020, pag. 8 e le successive circolari 26/2020 e 11/2021).-In assenza della circolare, l’Area Risorse Finanziarie si è confrontata con gli altri Atenei e con il CINECA e ha proceduto a configurare il sistema informativo-contabile UGOV; le configurazioni sono state di fatto validate dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di approvazione dei Bilanci di esercizio 2020 e 2021. Sulla base dei riscontri e delle simulazioni effettuate, in linea con quanto già scritto al punto 2, **si raccomanda di prestare particolare attenzione alla stima delle voci di costo relative all’acquisto di beni e servizi (raggruppamenti CA.04.40, CA.04.41 e CA.04.42)** che, in ragione delle perduranti e altissime tensioni sui prezzi delle materie prime e dell’energia, impatterà considerevolmente sull’equilibrio economico e finanziario del bilancio di previsione e procurerà non pochi problemi per il rispetto dei limiti di spesa. Si tenga infatti presente che ad oggi non sono previste misure compensative e che le deroghe previste dalla circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 per il limite onnicomprensivo valgono solo per l’esercizio in corso.

**Potranno pertanto essere possibili rivalutazioni e rivisitazioni degli stanziamenti proposti, anche in relazione a quanto sarà indicato nella nuova circolare ministeriale sul bilancio di previsione 2023.**

## 7. Limiti puntuali residui e conseguenti costi non ammissibili sulle previsioni di budget

Per i conti relativi a **ACQUISTO E MANUTENZIONI AUTOMEZZI** e **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO** (per questi ultimi se finanziati con fondi interni), riferiti a spese ancora sottoposte a specifici limiti di legge, **le previsioni sulle specifiche voci e le relative ripartizioni verranno effettuate centralmente: non sono ammesse in corso d’anno variazioni su tali conti.**

Le relative voci di costo **non devono pertanto essere utilizzate** nella compilazione delle schede “Costi generali”, “Dotazione di funzionamento” e “Nuovi progetti di Ateneo”.

---

<sup>2</sup> In estrema sintesi, a decorrere dall’anno 2020 alle Università cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all’allegato A annesso alla legge (a titolo esemplificativo, spese di pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, indennità e gettoni, ecc.); resta comunque ferma l’applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. Di converso, viene istituito un nuovo tetto onnicomprensivo per l’acquisto di beni e servizi, per cui le Università non possono effettuare spese per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante nei relativi rendiconti o bilanci deliberati, con riferimento alle specifiche voci indicate dalla legge.

Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate dalla legge (voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013). Tuttavia, ad oggi il MUR non ha ancora diramato la circolare contenente indicazioni circa le modalità per assicurare il raggiungimento dell’obiettivo di contenimento della spesa nel sistema universitario, né ha individuato la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, necessaria per il calcolo del nuovo limite.

Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di determinate condizioni. La circolare MEF-RGS del 19 maggio 2022, n. 23 ha da ultimo consentito – in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici – di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. (la deroga è stata ribadita dalla circolare n. 42 del 7 dicembre 2022).

Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo, in fase di approvazione del bilancio di esercizio.

## 8. Descrizione e motivazione delle richieste di budget

Allo scopo di assicurare la coerenza complessiva del budget da sottoporre agli Organi di Governo e permettere una stesura organica e ragionata della Nota illustrativa, è necessario che **ogni singola richiesta di budget sia ben descritta e motivata**.

A tal fine occorre individuare una **denominazione riassuntiva** della richiesta (iniziativa o progetto) nel campo "Nome scheda", a cui abbinare una  **sintetica, chiara ed esauriente illustrazione** della stessa nel campo "Descrizione". Nei "Dettagli" della scheda di budget dovranno conseguentemente essere indicati gli stanziamenti correlati a ciascuna iniziativa, tenendo presenti gli obiettivi strategici d'Ateneo.

## 9. Chiarimenti su alcuni aspetti e istituti contabili

### ▪ **Risorse che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno dato luogo a registrazioni in contabilità generale**

In base all'art. 27, commi 5 e 6 del RAFC, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, in sede di chiusura di esercizio:

- gli impegni di budget relativi a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora trasformati in registrazioni COAN normali vengono trasferiti ad integrazione del budget dell'esercizio successivo (*N.B.: i vincoli non trasformati in scritture autorizzatorie entro il 15.12 verranno cancellati*);
- le previsioni di budget relative a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora impegnate sono azzerate, salvo richiesta motivata e dettagliata di riassegnazione nel budget dell'esercizio successivo, da presentarsi entro il mese di novembre. Tali richieste non possono essere reiterate per più di due esercizi e su di esse si esprime il Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di esercizio.

Per quanto riguarda i **progetti**, le relative risorse restano nella disponibilità delle strutture fino al termine di validità degli stessi.

### ▪ **Gestione in anticipazione**

Con riferimento ai **progetti**, l'autorizzazione a spendere sulle voci di costo è subordinata all'effettiva realizzazione delle corrispondenti voci di ricavo.

Fanno eccezione i casi di iniziative e progetti finanziati direttamente dall'Ateneo (ad es., funzionamento dottorato, potenziamento ricerca e internazionalizzazione, ecc.) e quelli per i quali la spesa in anticipazione è autorizzata nello specifico provvedimento.

In caso di gestione in anticipazione, la struttura si carica del rischio che i finanziamenti ricevuti siano di importo inferiore al preventivato: le eventuali minori disponibilità di risorse saranno pertanto poste a carico del budget assegnato alla struttura.

### ▪ **Beni strumentali di modico valore**

I beni appartenenti a determinate categorie merceologiche (attrezzature informatiche o strumentali in genere, di uso quotidiano o frequente, ad es. pennette USB, CD, mouse, tastiere, piccole stampanti, ecc.; lettori, microfoni, termoventilatori, piccoli complementi d'arredo, ecc.; piccoli software e relative licenze), se di valore inferiore o uguale a 150 euro sono da considerare come costi di esercizio e caricati nelle specifiche voci per natura o, per i beni strumentali non altrimenti classificabili, nella voce "Acquisto beni strumentali di modico valore" o similare. Parimenti non sono inventariabili i libri privi di interesse storico, le licenze temporanee di accesso remoto tramite internet a banche dati, ecc.

Al di fuori di questi casi si procede ad inventariazione.

Fino alla costituzione di un apposito registro, i beni strumentali di modico valore andrebbero comunque annotati e tenuti sotto controllo.

## LE NOVITÀ NORMATIVE 2022 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica. In particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- D.L. 10 novembre 2008 n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n. 1/2009;



- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- D.L. 210/2015, c.d. “Mille proroghe 2016”, convertito nella legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio per l’anno 2017);
- D.L. n. 244/2016 “Mille proroghe 2017”, convertito nella Legge 27 febbraio 2017;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- ARAN – Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018 (le tabelle economiche sono state utilizzate per la stima dei costi del personale tecnico-amministrativo in servizio) e Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca – Triennio 2019-2021;
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (riforma “Madia”), che ha introdotto, tra l’altro, modifiche e integrazione all’art. 7 del D.Lgs. 165/2001 con riguardo all’utilizzo dei Co.co.co. a partire dal 1° luglio 2019;
- D.L. 25 luglio 2018, n. 91 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108;
- D.L. 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- D.P.C.M. 3 settembre 2019 “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;
- D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”;
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, ecc.”;
- Circolari MEF-RGS dell’11 novembre 2021, n. 26 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022”; del 19 maggio 2022, n. 23 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell’11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni”; del 7 dicembre 2022, n. 42 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2023”;
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- Disegno di legge n. 643 riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, nel testo presentato alla Camera dei Deputati il 29 novembre 2022;
- Normativa PNRR, consultabile sul sito <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>;
- Normativa COVID-19, rinvenibile sul sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>.

### **La legge di stabilità 2022**

La Legge di stabilità per il 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e D.L. 152/2021 di attuazione del PNRR)<sup>3</sup> ha previsto importanti novità per le Università, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo. Si segnala, tra l’altro, quanto segue.

#### **1) INCREMENTO FFO**

Il comma 297, incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), a decorrere dal 2022 (€ 250 mln per il 2022, € 515 mln per il 2023, € 765 mln per il 2024, € 815 mln per il 2025, € 865 mln annui dal 2026).

Parte degli incrementi (€ 85 mln per il 2022 e € 105 mln per il 2023) incrementano il FFO senza vincoli di destinazione. Parte degli incrementi, invece, sono destinati a specifiche finalizzazioni, tra cui:

- a) piani straordinari di assunzione: di professori, RTDB e PTA;
- b) valorizzazione del PTA (contrattazione integrativa);
- c) cofinanziamento chiamate dirette per la copertura di posti di professore e ricercatore;
- d) scuole superiori ad ordinamento speciale e consolidamento della Scuola superiore meridionale;
- e) dottorati di ricerca: incremento dell’importo delle borse di studio;
- f) studenti fuori sede.

#### **2) PIANI STRAORDINARI DI ASSUNZIONE (ANCHE PTA)**

La legge di stabilità 2022 incrementa il FFO per l’assunzione di professori, ricercatori a tempo determinato di tipo B e personale tecnico-amministrativo di € 75 mln per il 2022, € 300 mln per il 2023, € 640 mln per il 2024, € 690 mln per il 2025 e € 740 mln annui dal 2026, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, “*al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto fra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e quello degli studenti*” (comma 297, lett. a, art. 1).

Sulla base delle risorse disponibili, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”, sono attivabili i seguenti piani straordinari di reclutamento:

piano straordinario	Anno	Euro (milioni)
A	2022	75
	Dal 2023	300
B	Dal 2024	340
C	Dal 2025	50
D	Dal 2026	50
<b>totale</b>	<b>Dal 2026</b>	<b>740</b>

Con riferimento alle assunzioni dei professori, le risorse incrementalì sono riservate esclusivamente alle procedure di chiamata competitive, di cui all’art. 18 della legge 240/2010 (con valutazione delle competenze dei candidati nell’ambito della didattica, della ricerca e della terza missione), rispettando il vincolo di riserva delle risorse corrispondenti ad

<sup>3</sup> Fonte: Ufficio Studi CODAU e documento “Alcune norme di impatto per le Università” presentato all’Assemblea CoDAU del 9 febbraio 2022, a cura del coordinatore dell’Ufficio Studi, dott. Vincenzo Tedesco.

***l'umanesimo che innova***

almeno il 20% dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di soggetti esterni alla medesima università (comma 4 dello stesso art. 18).

I criteri di riparto delle risorse così destinate sono stati individuati col suddetto DM 445/2022, tenendo conto prioritariamente dei risultati conseguiti dagli atenei nelle ultime valutazioni degli atenei: valutazione della qualità della ricerca (VQR) e valutazione delle politiche di reclutamento.

Il comma 297, lett. c) destina l'incremento del FFO di € 10 mln annui, a decorrere dal 2022, per incentivare, mediante cofinanziamento statale, delle chiamate dirette per la copertura di posti di professore e ricercatore universitario, di cui all'art. 1, comma 9, primo periodo, della legge n. 230/2005 (per studiosi stabilmente impegnati all'estero o in istituti stranieri oppure vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione).

**3) CONTRATTAZIONE E FONDO ACCESSORIO**

Il FFO è incrementato di € 50 mln annui a decorrere dal 2022, destinati alla **valorizzazione del personale tecnico-amministrativo** per il raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito di didattica, ricerca e terza missione (comma 297, lett. b, art. 1, legge finanziaria).

I criteri di riparto tra le università, nonché i principi generali per la definizione degli obiettivi e l'attribuzione delle risorse al PTA, sono stati definiti con il decreto del MUR che ripartisce il FFO (DM 581/2022). La norma prevede l'assegnazione delle risorse al personale tecnico-amministrativo per la partecipazione ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento dei più elevati obiettivi nell'ambito di didattica, ricerca e terza missione, nel limite massimo pro capite del 15% del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto di ripartizione del FFO.

Il comma 604 prevede un incremento delle risorse per i trattamenti accessori dei dipendenti pubblici (compresi i dirigenti) rispetto a quelle destinate nel 2021. In base al limite generale finora vigente (di cui all'art. 23, comma 2, D.lgs. 25 maggio n. 75/2017), l'ammontare annuo dei trattamenti accessori del personale, per ciascuna amministrazione e compreso il personale dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Con la norma in questione, le singole amministrazioni interessate (tra cui le università), possono procedere all'individuazione di una percentuale di incremento rispetto al monte retributivo del 2018.

Le modalità e criteri di determinazione degli incrementi dei trattamenti accessori sono stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale 2019-2021, secondo la medesima percentuale e secondo i medesimi criteri definiti per il personale statale.

**4) RINNOVI CONTRATTUALI E NUOVI ORDINAMENTI PROFESSIONALI**

Per il personale dipendente delle università, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle singole amministrazioni (commi 610 e 611). Il comma 612 mette a disposizione le risorse finanziarie per la definizione, da parte dei contratti collettivi nazionali per il triennio 2019-2021, dei nuovi ordinamenti professionali del personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche, sulla base dei lavori delle commissioni paritetiche per la revisione dei sistemi di classificazione professionale previste dai contratti collettivi precedenti (relativi al triennio 2016-2018).

**5) PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELLE PA (PIAO)**

Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto "Milleproroghe") ha disposto che, in sede di prima applicazione, il nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, recentemente introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 80/2021, deve essere adottato entro il 30 aprile 2022 (anziché il 31 gennaio), senza che vengano applicate le sanzioni relative all'adozione dei seguenti documenti:

- a) Piano della performance (art. 10, comma 5, d.lgs. 150/2009);
- a) Piano organizzativo del lavoro agile, c.d. POLA (art. 14, comma 1, legge 124/2015);
- b) Piano triennale dei fabbisogni del personale (art. 6, comma 6, d.lgs. n.165/2001);

**6) RAPPORTO DI LAVORO**

**Congedo paternità**

Il comma 134 rende strutturale, dal 2022, il congedo di paternità sia obbligatorio (10 giorni) che facoltativo (1 giorno).

## **7) TRATTAMENTO FISCALE PERSONE FISICHE**

I commi da 2 a 4 ridisegnano i lineamenti fondamentali dell'IRPEF:

- a) scaglioni e aliquote: soppressa l'aliquota del 41%; la seconda aliquota si abbassa dal 27% al 25% (redditi da 28.000 euro); la terza passa dal 38 al 35% (redditi fino a 50.000 euro), mentre i redditi sopra i 50.000 euro vengono tassati al 43%;
- b) rimodulazione delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensione. In particolare, per i lavoratori dipendenti e redditi assimilati:
  - viene ampliata la prima soglia di reddito cui si applica la detrazione, da 8.000 a 15.000 euro (ferma la misura di 1.880 euro della detrazione);
  - la seconda soglia di reddito passa da 15.000 a 28.000 euro e la misura della detrazione base passa da 978 a 1.190 euro (per un reddito pari a 15.000 euro e che decresce fino ad annullarsi raggiunti i 28.000 euro);
  - la terza e ultima soglia di reddito per cui spetta la detrazione è ridotta da 55.000 a 50.000 euro e la detrazione base, per tali redditi, passa da 978 a 1.910 euro (per redditi pari a 28.000 euro, che decresce fino ad annullarsi alla soglia dei 50.000 euro);
  - si prevede un aumento di 65 euro della detrazione applicabile, specificamente, alla fascia di reddito tra 25.000 e 35.000 euro.
- c) Addizionali: per adeguare la disciplina dell'addizionale regionale e comunale IRPEF alle predette modifiche, sono differiti alcuni termini in materia di addizionali degli enti territoriali.

## **8) STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **Convenzioni di tirocini di formazione e orientamento**

Il comma 731 (art. 1 della legge di stabilità) estende al 2022 l'esenzione dall'imposta di bollo per convenzioni relative allo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento, già disposta per il 2021 dall'art. 10-bis del decreto-legge n. 41/2021.

### **Dottorandi: incremento importo delle borse di studio**

All'incremento dell'importo delle borse di studio concesse per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca sono destinati € 15 mln per il 2022 ed € 30 mln annui dal 2023 (si prevede un incremento di € 540 per ogni borsa di dottorato). L'incremento è stato definito con decreto del MUR n. 247 del 23/02/2022.

### **Spese sanitarie di studenti fuori sede delle università statali**

Il comma 298 incrementa il FFO per il 2022 di € 2 mln per il 2022 per contribuire alle spese sanitarie degli studenti fuori sede residenti in regione diversa da quella in cui è situata la sede universitaria alla quale sono iscritti e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 20.000.

Le modalità di accesso al contributo, per il tramite delle università, devono essere determinate con il decreto annuale di ripartizione del FFO.

## **9) D.L. 152/2021 "DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PER LA PREVENZIONE DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE" CONVERTITO NELLA L. 233/2021**

### **Borse di studio per l'accesso all'Università**

L'art. 12 del decreto, prevede che, in deroga alle procedure previste dall'art. 7, comma 7, d.lgs. n. 68/2012, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso siano definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del MUR. A tal fine, le risorse indicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste dall'art. 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 68/2012.

### **Interdisciplinarietà corsi di laurea**

In attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, l'art. 14 del decreto-legge interviene sull'interdisciplinarietà delle classi di laurea e la formazione di profili professionali innovativi. In particolare, il comma 1 dell'art. 14, interviene sulla disciplina per la definizione degli ordinamenti degli studi dei corsi universitari, di cui all'art. 17, comma 95, legge n. 127/1997, stabilendo che, nell'ambito dei criteri generali cui devono conformarsi gli atenei, una parte dei CFU complessivi può essere riservata ad attività affini o integrative (relative a SSD o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o

per le attività caratterizzanti del “corso di studio”), che possono essere organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività, purché finalizzate all’acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal medesimo “corso di studio”.

A sua volta, il comma 2 del medesimo art. 14 del decreto-legge dispone che, anche al fine di assicurarne la rispondenza agli elementi di flessibilità e di interdisciplinarietà di cui al comma 1, si provvede alla razionalizzazione e all’aggiornamento dei SSD, con la procedura di cui al comma 99 dello stesso art. 17, legge 127/1997.

#### **10) MOBILITÀ DOCENTI TRA UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA E IRCSS**

L’art. 26, comma 2, introduce ipotesi di mobilità di professori universitari e ricercatori ulteriori rispetto a quelle previgenti. In particolare, con l’art. 26, comma 2, lett. a) è stato novellato l’art. 7, della L. 240/2010 con l’introduzione dei commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, definendo il quadro normativo per realizzare la mobilità fra università, EPR e IRCSS, a cui seguiranno misure di incentivazione economica, nell’ambito dei riparti del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) e del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (FOE).

#### **11) PROGETTI DI RICERCA**

##### **Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**

L’art. 25 del decreto-legge modifica l’art. 238, comma 4, del decreto-legge n. 34/2020, il quale prevede che, per promuovere il sistema nazionale della ricerca e favorire la partecipazione italiana ai programmi quadro dell’Unione Europea, il Ministro dell’università definisca un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN). La norma in esame ha incrementato la dotazione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) di 250 milioni per l’anno 2021 e di 300 milioni per l’anno 2022. In particolare, l’art. 25 prevede che le risorse incrementalmente destinate ai PRIN per il 2021 possono essere utilizzate per consentire lo scorrimento delle graduatorie PRIN dell’anno 2020. Lo stesso art. 25 dispone, inoltre, che con decreto MUR possono essere stabiliti l’importo massimo finanziabile e la valutazione minima per ciascun settore European Research Council (ERC) ai fini dell’ammissione al finanziamento, anche con risorse diverse da quelle stanziato dallo stesso art. 238, comma 4, d.l. 34/2020 (ora modificato).

#### **12) APPALTI SU FONDI PNRR**

Con l’art. 6-bis del decreto-legge, introdotto in sede di conversione, al fine di promuovere la massima partecipazione ai bandi per l’assegnazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) destinate alla realizzazione di opere pubbliche, le procedure di affidamento dell’attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all’art. 21 del Codice dei contratti pubblici, che disciplina il piano con il quale le amministrazioni aggiudicatrici devono individuare, con cadenza biennale, il programma dei propri lavori. L’art. 6-ter del decreto-legge, introdotto in sede di conversione, modifica l’art. 48, comma 3, terzo periodo, del d.l. 77/2021, introducendo l’obbligo di pubblicare sul sito della stazione appaltante un avviso relativo alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara (ex artt. 63 e 125 del d.lgs. 50/2016) per gli investimenti finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’UE.

#### **13) PROFESSIONISTI ASSUNTI PER L’ATTUAZIONE DEL PNRR**

L’art. 31 del decreto, prevede che per i professionisti assunti a tempo determinato dalle pubbliche amministrazioni per l’attuazione di progetti previsti dal PNRR, con procedure concorsuali semplificate o attraverso l’iscrizione in un apposito elenco (ex art. 1, commi 4 e 5, lett. b, d.l. 80/2021), non è richiesta la cancellazione dall’albo, collegio o ordine professionale di appartenenza e l’eventuale assunzione non determina in nessun caso la cancellazione d’ufficio.

### **Il disegno di legge di bilancio 2023**

Dalla prima bozza di disegno di legge di bilancio 2023, approvata in Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2022 e presentata alla Camera dei Deputati il 29 novembre 2022<sup>4</sup> si evincono le seguenti disposizioni di interesse per l’Università. Occorre tuttavia attenderne l’approvazione per comprendere la reale portata dell’atto e l’impatto sulla realtà universitaria.

<sup>4</sup> Fonte: Disegno di Legge di bilancio 2023, presentato alla Camera dei Deputati il 29 novembre 2022 (n. 643).

Si segnalano di seguito i punti rilevanti del D.D.L. riguardanti il contesto “Università e ricerca”.

L'art. 53 (Disposizioni sul trattamento di pensione anticipata flessibile) apporta modifiche al D.L. n. 4/2019; in particolare, ai rapporti di impiego nella pubblica amministrazione si applica quanto indicato dal comma 6 dell'art. 14.1 relativamente alla maturazione dei requisiti del diritto al trattamento pensionistico.

L'art. 62 (Emolumento accessorio *una tantum*) riguarda la contrattazione collettiva nazionale nel pubblico impiego; di interesse per l'Università è il comma 3 che prevede un emolumento accessorio *una tantum*, da corrispondere per tredici mensilità al personale dipendente, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza, a carico del bilancio dell'Università ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

L'art. 68 (Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche) riguarda la costituzione di un “Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”; se ne sta valutando l'applicabilità al comparto universitario.

L'art. 101 (Misure in materia di università e borse di studio) al comma 1 prevede la seguente sostituzione del comma 977 dell'art. 1 della L. 145/2018, che dovrebbe evitare l'applicazioni di penalizzazioni economiche generalizzate alle Università che dal 2023 sfonderanno il tetto imposto dal MUR al fabbisogno finanziario: *“977. Nel caso in cui il comparto delle Università nel suo insieme non rispetti, per ciascuno degli anni 2022-2025, i limiti di cui al comma 971, per gli enti che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato, il Ministero dell'università e della ricerca prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie di ciascun anno successivo a quello di riferimento, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità”*.

Il successivo comma prevede l'inserimento del seguente periodo all'art. 64, comma 6-ter.1, del D.L. 77/2021: *«Per le finalità del primo periodo del presente comma è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.»*. Tale comma disciplina l'assistenza informatica unità PNRR. Il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, relativi ad iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”. In tale contesto, non essendo stato previsto per il MUR, nell'ambito dei fondi del PNRR, il servizio di assistenza tecnica per le funzioni svolte, al fine di dare seguito a tutti gli adempimenti previsti dal Piano e conseguire gli sfidanti obiettivi annuali e pluriennali previsti, per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 13, comma del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il Ministero è stato autorizzato entro il limite di spesa di 10 milioni di euro, a sottoscrivere convenzioni ICT Consip per acquisire servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cybersicurezza.

Il comma 3 prevede: *“Il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”*. Tale comma è volto ad assicurare la continuità delle borse di studio post PNRR. L'attuazione del PNRR, con riferimento all'incremento degli importi delle borse di studio previste per i corsi di studio universitari e per quelle delle istituzioni AFAM nonché all'ampliamento della platea degli aventi diritto, è avvenuta con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021. A tal fine il PNRR ha messo a disposizione 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

L'art. 134 (Sisma Italia Centrale 2016) è d'interesse per l'Università di Macerata in quanto direttamente coinvolta dal sisma del Centro Italia del 2016. In particolare, al comma 1 viene prorogato lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis del D.L. 189/2016 fino al 31 dicembre 2023.

## **Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza<sup>5</sup>**

### **NEXT GENERATION EU: risorse, obiettivi e portata strategica**

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

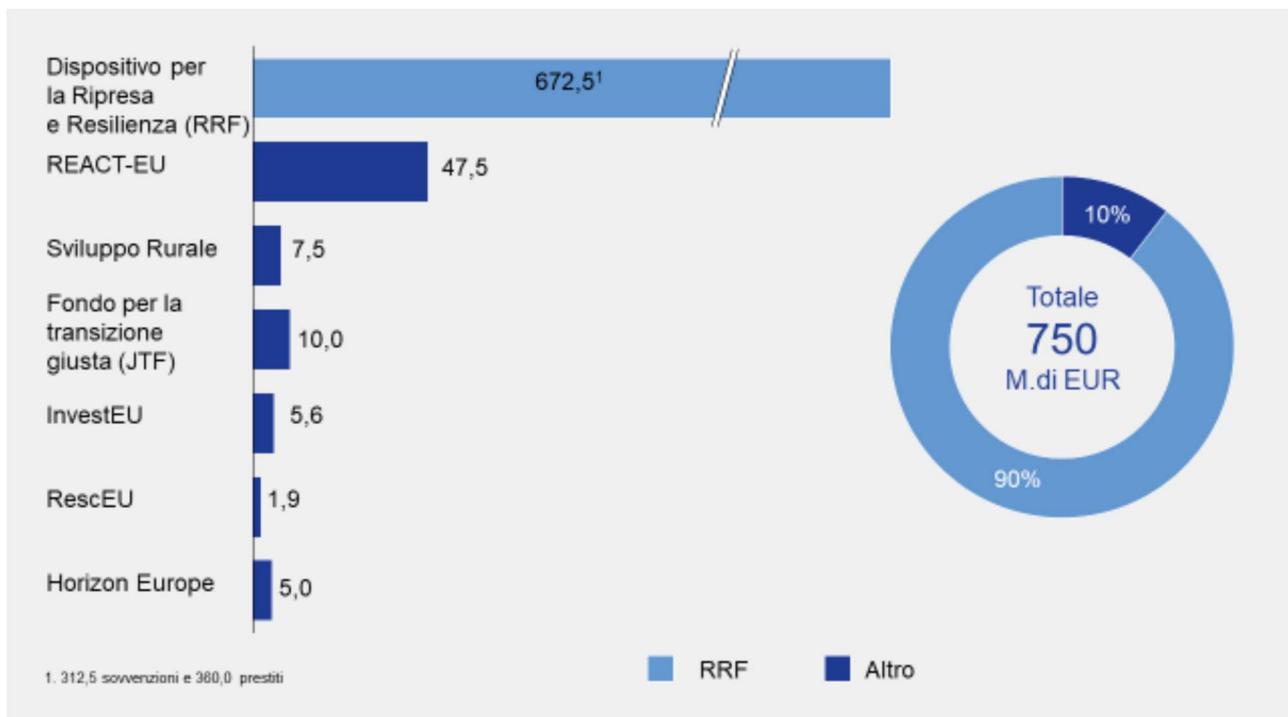
---

<sup>5</sup> Fonte: Piano nazionale di ripresa e resilienza #nextgenerationeu.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo “European Green Deal” che intende rendere l’Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l’UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all’economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l’UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l’emissione di titoli obbligazionari dell’UE. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di “sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un’emergenza”.



L’iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l’Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l’occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell’UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un’ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati.

Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), e sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l’effetto perequativo del programma e l’occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell’Unione, per la Spagna e l’Italia.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell’economia europea all’insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell’inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

1) Transizione verde

- 2) Trasformazione digitale
- 3) Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- 4) Coesione sociale e territoriale
- 5) Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- 6) Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

#### **Assi strategici e priorità trasversali del piano italiano**

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La **digitalizzazione e l'innovazione** di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo *deficit* e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La **transizione ecologica**, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è **l'inclusione sociale**. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

#### **Missione 4: Istruzione e Ricerca**

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

- Carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primaria
- Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali
- Bassa percentuale di adulti con un titolo di studio terziario
- Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro
- Basso livello di spesa in R&S
- Basso numero di ricercatori e perdita di talenti
- Ridotta domanda di innovazione
- Limitata integrazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo

Per affrontare e risolvere queste criticità - che vedono il nostro Paese penalizzato rispetto al *benchmark* europeo sia per l'abbandono anticipato dello studio sia per il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro - occorre agire lungo tutto il percorso di istruzione: dalla scuola primaria all'università. Da un lato, occorre arricchire la scuola obbligatoria e media superiore con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. Dall'altro, occorre consentire ai percorsi universitari una maggiore flessibilità e permettere la specializzazione degli studenti in modo più graduale.

La Missione “Istruzione e ricerca” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

A loro volta, tali obiettivi sono articolati in due componenti:

- 1) “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”: la componente mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali sopra descritte, anche grazie all’utilizzo delle risorse già destinate al comparto istruzione che si libereranno come conseguenza della denatalità nell’arco dei prossimi anni. A questo fine, la componente punta al rafforzamento dell’offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l’obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca.
- 2) “Dalla ricerca all’impresa”: la componente mira ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, conferendo carattere di resilienza e sostenibilità alla crescita. Le ricadute attese della componente si sostanziano in un significativo aumento del volume della spesa in R&S e in un più efficace livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

Con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021 il MUR ha adottato le “Linee Guida per le iniziative di sistema - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 2: Dalla ricerca all’impresa”. Con D.R. 425 del 18 ottobre 2021 il Rettore dell’Università di Macerata ha emanato il provvedimento relativo alla “Governance e organizzazione delle attività connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di Ateneo” attraverso il presidio e il monitoraggio costante dell’implementazione del PNRR, articolato in Supervisory board, Management Board e Team di progetto.

Già dallo scorso anno si è scelta la strada di non presentare, di norma, nel bilancio unico di Ateneo i ricavi e i costi connessi ai progetti PNRR, in quanto è molto difficile, in fase di costruzione del budget, individuare le risorse che l’Ateneo potrà gestire a seguito della presentazione dei progetti che, per loro natura e impostazione, sono progetti di Ateneo in cui è richiesto uno sforzo corale che fa leva sul coinvolgimento di tutte le migliori *expertise* progettuali di Ateneo e sulla valorizzazione delle specificità delle singole discipline, in modo trasversale e multidisciplinare.

Ne consegue che le risorse che auspicabilmente affluiranno in bilancio saranno gestite mediante variazioni di budget ai sensi del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC), art. 24, comma 1, lett. b) in tema di variazioni della disponibilità di risorse con vincolo di destinazione a causa di nuove o maggiori assegnazioni dall’esterno.

## **L’ATTIVITÀ SVOLTA E LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE<sup>6</sup>**

### ***La didattica e i servizi agli studenti***

L’Università svolge le sue funzioni istituzionali, tra le quali quella didattica, servendosi degli stanziamenti a budget riguardanti i costi del personale (docenti, personale tecnico-amministrativo), quelli infrastrutturali (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche) e di gestione (beni, servizi, ecc.).

---

<sup>6</sup> Le cinque parti (didattica, ricerca e terza missione, internazionalizzazione, personale, infrastrutture) sono state curate, rispettivamente, dai responsabili dell’Area Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti (ADOSS), dell’Area Ricerca (ARIC), dell’Area Internazionalizzazione (ARINT), dell’Area Risorse Umane (ARIUM), dell’Area Servizi Tecnici e Infrastrutture (ATE).

## OFFERTA FORMATIVA

L'Università di Macerata presenta un'offerta didattica articolata su tre livelli:

- **Primo livello:** tredici corsi di laurea triennale di cui uno impartito in lingua inglese;
- **Secondo livello:** quindici corsi di laurea magistrale di cui due e un curriculum di un corso impartiti in lingua inglese, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 6 corsi di master universitario di primo livello. Sono inoltre attivi sei programmi di collaborazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli;
- **Terzo livello:** cinque corsi di dottorato di ricerca (di cui due impartiti in inglese), 3 corsi di master universitario di secondo livello, 3 corsi di specializzazione.

Inoltre prevede:

- **Altri corsi:** l'Ateneo offre, rispondendo ad esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o ad esigenze di aggiornamento o riqualificazione professionale e di educazione permanente, corsi di perfezionamento e di formazione, *summer e winter school*.

All'interno dell'Ateneo sono attivi:

- **Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'**

La Scuola, nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori, è un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca e si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti e avviarli a specifiche attività di ricerca. Con Decreto Direttoriale del 14/10/2022 n. 1590 la Scuola ha ottenuto l'accreditamento dei propri percorsi formativi ai fini del riconoscimento dell'equiparazione ai master di secondo livello dei titoli conseguiti al termine dei corsi ordinari. Ogni anno accademico, il Consiglio di Direzione della Scuola individua un tema portante che viene affrontato all'interno di ciascuna classe con approccio multidisciplinare, trasversale e seminariale. L'offerta formativa attivata per l'a.a.2022/2023 è centrata sul tema *"Relazione e Riconoscimento"* nell'ambito del quale sono state organizzate n. 12 attività didattiche seminariali che permettono l'acquisizione di 12 CFU annuali ai fini del conseguimento dei 60 CFU complessivi nei 5 anni di frequenza.

- **Istituto Confucio**

L'Istituto è nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, la Beijing Normal University e Hanban, l'ufficio per la promozione della lingua e della cultura cinese del Ministero dell'Istruzione Cinese che dal giugno 2020 è stato incorporato nella Chinese International Education Foundation (CIEF). L'Istituto si affianca ai corsi universitari già presenti nel settore delle lingue ed è un luogo di incontro tra la cultura cinese e quella italiana, organizza corsi di lingua cinese a tutti i livelli nonché corsi in ambito economico e giuridico, esami YCT, HSK e HSKK per la certificazione della conoscenza della lingua cinese. È prevista per ogni semestre l'attivazione di 13 corsi: Cinese base (2 moduli), Cinese intermedio (2 moduli), Cinese avanzato (2 moduli), Cinese commerciale, Calligrafia, Economia cinese, Elementi di diritto cinese e lessico giuridico, Storia della cultura cinese: letteratura, storia, filosofia, Storia e istituzioni della Cina contemporanea, Storia dell'arte cinese. I corsi sono erogati sia in presenza sia *on-line*, ad eccezione del corso di Calligrafia.

A supporto dei corsi di studio sono attivi i servizi aggiuntivi in *e-learning* che consentono agli studenti di seguire il percorso formativo prescelto studiando assistiti da tutor, con l'ausilio dei materiali, degli strumenti e dei forum messi a disposizione online, servizi linguistici, servizi bibliotecari e informatici. L'Ateneo prevede una razionalizzazione delle risorse finanziarie al fine di potenziare i servizi aggiuntivi in *e-learning* a supporto delle categorie di studenti che hanno difficoltà a seguire le lezioni in presenza (studenti lavoratori ad esempio), individuando modalità innovative e di maggiore efficacia per l'erogazione del servizio.

Denominatore comune dell'offerta didattica UniMC è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali non correlate a singole discipline che si acquisiscono proprio grazie ad esperienze formative ulteriori rispetto alla didattica ordinaria e che possono essere certificate con il rilascio di *open badge*.

L'Ateneo si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il *Teaching & Learning Lab* (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia da consolidare ulteriormente.

L'Ateneo presta particolare attenzione alla dimensione internazionale. Si evidenziano prestazioni soddisfacenti per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, secondo quanto rilevato dagli indicatori ANVUR, malgrado la contrazione della mobilità internazionale dovuta all'emergenza sanitaria degli ultimi anni.

## **ATTIVITÀ PER IL FUTURO STUDENTE**

### ***Saloni di Orientamento organizzati da Campus Orienta e da Layx srl***

Nel corso del 2022 è stata assicurata la partecipazione dell'Ateneo a sette saloni organizzati in presenza dalla società *Campus Editori s.r.l.* nel periodo primaverile (Roma 22 - 24 marzo; Bari 5 - 7 aprile; Catania 27 - 29 aprile; Pescara 4-5 maggio) e nel periodo autunnale (Pescara 12 - 13 ottobre; Napoli 25 - 26 ottobre; Bari 13 - 15 dicembre), oltre al tradizionale salone nazionale denominato *Job Orienta* organizzato dalla società LAYX s.r.l. (Verona dal 24 al 26 novembre 2022), e la programmazione proposta, con questa modularità sull'intero anno, ha consentito di raggiungere sia gli studenti delle classi V (per gli eventi di primavera) che gli studenti delle classi IV (per gli eventi autunnali).

Per il 2023 l'Ateneo parteciperà, come avvenuto negli scorsi anni prima del periodo di pandemia, ad alcuni dei Saloni di orientamento organizzati da Campus Orienta e da Layx srl per la realizzazione dell'evento "Job orienta": si fa presente che, per il 2023, è stata richiesta dalle delegate del Rettore la partecipazione dell'Ateneo ad ulteriori n. 2 saloni nazionali, così da arrivare a 10 complessivi e assicurare una presenza capillare dell'Ateneo.

### ***Saloni di Orientamento e Open week organizzati da UNIMC***

L'edizione UNIMC 2023 del Salone di orientamento, rivolto agli studenti delle scuole superiori, si terrà il 9 e 10 febbraio, periodo ormai consolidato e funzionale, in presenza.

I partecipanti potranno incontrare i docenti e i tutor dei Dipartimenti per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei corsi di laurea di interesse e per partecipare ad attività di approfondimento. Sarà possibile inoltre effettuare colloqui, individuali o di gruppo, di consulenza orientativa e partecipare a Laboratori per una scelta consapevole.

Verrà riproposta l'iniziativa *Open week* nelle settimane dal 20 febbraio al 3 marzo 2023, due settimane di lezioni universitarie aperte agli studenti delle scuole secondarie superiori.

### ***Attività di orientamento interne***

#### ***Open Day e Open Day lauree magistrali***

Rappresentano occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea triennali, magistrali, e magistrali a ciclo unico, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono spese di allestimento e stampa materiali.

Nell'anno 2022 sono stati organizzati due *Open Day* (fine luglio e fine agosto) presso l'Orto dei pensatori, che hanno visto la partecipazione di n. 890 partecipanti così ripartiti: n. 613 studenti per Lauree triennali, 97 studenti per Lauree magistrali e n. 177 accompagnatori (famiglie).

L'iniziativa verrà riproposta nell'estate 2023 (le date sono in fase di definizione) ed iniziative collaterali di accoglienza delle future matricole presso i dipartimenti (è in fase di definizione la formula da adottare e condividere con i delegati all'orientamento).

Per quanto riguarda l'*open day* lauree magistrali si stanno definendo, con la delegata all'orientamento, altre forme più efficaci dato lo scarso successo rilevato nelle precedenti edizioni.

#### ***Giornate della Matricola***

Sono giornate dedicate all'accoglienza delle nuove matricole. Gli incontri saranno incentrati sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria e saranno rivolti anche a chi non ha ancora perfezionato l'iscrizione all'Università. Si sostengono costi per allestimento e stampa materiali. Anche per il 2023 si ipotizza la riproposizione di una Festa della Matricola, momento aggregativo e di condivisione, sperimentato nell'anno 2022.

L'Ateneo sostiene spese di iscrizione e spese di missioni del personale per partecipare ai saloni esterni organizzati da Campus Orienta e da Layx srl e spese di allestimento degli spazi e acquisto kit di accoglienza in caso di organizzazione delle iniziative di orientamento interne. In entrambi i casi sono previste spese per la stampa di materiale promozionale/informativo i cui costi sono da verificare, in ogni caso, con l'Ufficio comunicazione e relazioni pubbliche.

**PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

I percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale prevedono per gli studenti del triennio delle Scuole Secondarie di II grado periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sulla base di apposite convenzioni tra Ateneo e scuole. Lo scorso anno accademico lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro si è tenuto interamente in modalità digitale, a causa pandemia da Covid. Per l'anno scolastico 2022/2023 i percorsi, oltre che essere in presenza, anche integrandoli nei percorsi di orientamento previsti dal PNRR, determinano a carico dell'Ateneo i costi per la mensa ERDIS a favore degli studenti che avviano PCTO con il nostro Ateneo e intendano usufruire del pasto nell'ottica della piena accoglienza e ospitalità.

**Orientamento 2026 – PNRR**

Il progetto dell'Ateneo denominato **InAcademy@UNIMC**, attuato nell'ambito del D.M. 934 del 3 agosto 2022 "Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEUe" che prevede l'organizzazione e l'erogazione dei n. 42 corsi di orientamento assegnati dal Ministero sotto forma di *target* secondo la seguente distribuzione, che potrà essere oggetto di eventuale e successiva revisione in corso d'anno, in considerazione degli accordi con gli Istituti Secondari superiori e delle eventuali specifiche richieste che dovessero emergere, o di ulteriori necessità di riparto tra i dipartimenti interessati, previo assenso dei Direttori di Dipartimento:

- N. 9 corsi al Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo;
- N. 9 corsi al Dipartimento di Studi umanistici;
- N. 8 corsi al Dipartimento di Giurisprudenza;
- N. 8 corsi al Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali;
- N. 8 corsi al Dipartimento di Economia e diritto.

**ATTIVITÀ PER LO STUDENTE ISCRITTO**
**Tutoraggio**

Nel corso degli ultimi due anni, per effetto del D.M. n. 289/2021, le attività di tutorato sono state particolarmente attenzionate dal Ministero, che ha riservato a queste iniziative specifici e considerevoli finanziamenti a partire dalla tabella denominata "tutorato" e allegata ai decreti ministeriali di assegnazione del FFO. Considerando il cofinanziamento di Ateneo (pari ad € 70.000) e il finanziamento ministeriale, nel corso del 2022 sono stati formalizzati n. 63 contratti (di cui n. 18 a carico dei fondi di Ateneo e destinati ai servizi generali e n. 45 dedicati ai dipartimenti), quasi tutti con ammontare di ore massimo previsto dalla disciplina di settore (n. 400 ore annue). Nel 2023 la previsione è di circa n. 50 contratti perché il finanziamento ministeriale è stato progressivamente ridotto proprio in osservanza delle disposizioni programmatiche di cui al DM 289/2021 citato in apertura di commento, ma sul punto deciderà il Senato accademico come da regolamentazione interna.

I senior tutor sono studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali o dottorandi appositamente selezionati con bando annuale. Considerato l'orientamento del Ministero ad incentivare le azioni di tutorato anche per il 2023, come già fatto per l'anno 2022, non è stato richiesto il contributo integrativo di € 10.000,00 per supportare le attività dei Senior tutor nei Dipartimenti.

**Tirocini promossi dalla Fondazione CRUI: MAECI (Ministero Affari esteri), EXPO DUBAI 2020, CAMERA DEI DEPUTATI.**

L'Ateneo è tenuto annualmente al versamento di un contributo per gli oneri di gestione e selezione sostenuti dalla Fondazione CRUI, commisurato al numero degli studenti dichiarati idonei dall'Università in fase di preselezione delle candidature. Fino ad oggi, le cifre del contributo ammontano da un minimo di 1.100,00 euro annui ad un massimo di 2.500,00 euro annui. Nell'ultimo triennio sono stati autorizzati i seguenti tirocini:

**- Tirocini presso le sedi estere del MAECI**

Bandi	Modalità di svolgimento	Tirocini autorizzati
Anno 2020	A distanza causa COVID	9
Anno 2021	A distanza causa COVID	5
Anno 2022	A distanza causa COVID dal 3° bando anche in presenza	10 (6 a distanza + 4 in presenza)

L'Ateneo prevede inoltre un rimborso spese agli studenti per i tirocini svolti presso le sedi estere del MAECI. Tale rimborso grava sul "Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti".

- **Tirocini EXPO Dubai – tre bandi complessivi in occasione dell'evento**

Bandi	Modalità di svolgimento	Tirocini autorizzati
Anno 2019		1
Anno 2020	A distanza	1
Anno 2022		1

- **Tirocini Camera dei deputati: nessun idoneo UNIMC per i due bandi finora emanati**

**Servizio disabilità e sostegno DSA**

L'Università degli Studi di Macerata prevede una serie di servizi a favore degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per garantire loro il diritto allo studio. Le opportunità vanno dall'orientamento in ingresso alla consulenza orientativa specializzata; dal servizio di accompagnamento e prendi appunti al servizio di tutorato specializzato per il supporto allo studio e ai tirocini curriculari; dal tutorato alla mediazione con i docenti al supporto per la mobilità internazionale. Per il reclutamento degli studenti *part time* che aiutano gli studenti nel prendere appunti a lezione e per il reclutamento dei professionisti con funzioni di tutorato specializzato vengono emanati appositi avvisi di selezione. Nell'anno 2022, sono pervenute n. 143 richieste studenti con disabilità/DSA per i servizi di supporto allo studio offerti dal servizio. Sono stati contrattualizzati n. 13 tutor specializzati (pedagogisti) per il supporto allo studio, mediazione con i docenti e supporto ai tirocini. Il Servizio prendiappunti è stato gestito utilizzando studenti part time e senior tutor per un n. di 12 figure di prendiappunti. Tale servizio viene inoltre integrato con l'utilizzo di *smart pen*, in dotazione al Servizio disabilità/DSA, consegnate in comodato d'uso a n. 11 studenti che, a seguito di laboratori di presentazione dello strumento, lo hanno adottato. Inoltre si attiverà nel secondo semestre 2023, come già sperimentato nell'a.a. 2021/22, un servizio di tutoring in collaborazione con gli allievi della Scuola di studi superiori G. Leopardi.

**Progetto inclusione 3.0**

Il Progetto prevede azioni di implementazione a favore di una politica e di pratiche inclusive che contraddistingua UNIMC come un Ateneo a misura degli studenti con disabilità. Si prevede, come negli ultimi anni, l'organizzazione della "Settimana dell'Inclusione" in cui vengono proposti eventi e attività di diffusione centrate sul concetto di inclusione, per il territorio e all'interno dell'Ateneo. Sarà riproposto il "Premio Inclusione 3.0", che ha visto la partecipazione nelle cinque edizioni di 208 associazioni del territorio, 32 scuole secondarie di secondo grado e di 23 Centri di Ricerca Internazionali.

**Progetto Borse di studio**

Si tratta di borse di studio per studenti meritevoli che si iscrivono ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico. L'incentivo per il 2023 replica quanto assegnato con D.D.G. n. 57/2022 all'ADOSS per l'anno 2022, al fine di consentire una migliore programmazione degli interventi a sostegno del diritto allo studio.

**Consulenza psicologica**

Si tratta di un servizio che prevede uno spazio di accoglienza, supporto e comprensione. Insieme al terapeuta è possibile identificare le cause dei problemi per poi rimuoverle, facendo leva sulle proprie risorse interiori.

Le sedute consulenziali sono focalizzate sull'ascolto empatico e permettono il superamento di ostacoli, l'identificazione di obiettivi e una risoluzione in tempi brevi e circoscritti. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti. La consulenza psicologica per l'anno 2023 non grava sul bilancio dell'Ateneo perché la programmazione di spesa è stata posta a carico del finanziamento straordinario di cui al D.M. 752/2021, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2022.

**Life coach**

Si tratta di un servizio utile nei casi in cui gli studenti rilevino difficoltà nel portare a termine il percorso universitario, affrontare gli esami (dispersione universitaria, fuori corso, blocchi). Il servizio del Consulente *Life Coach* può favorire il raggiungimento degli obiettivi e aiutare a rimettersi in pista. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti. Il costo di questa specifica consulenza per l'anno 2023 non grava sul bilancio dell'Ateneo perché la programmazione di spesa è stata posta a carico del

finanziamento straordinario di cui al D.M. 752/2021, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2022.

### **Attività culturali**

Da anni l'Università attiva numerose convenzioni funzionali alla realizzazione di specifici laboratori per l'erogazione degli *Open Badge*, collegati alle attività trasversali svolte proprio in questi contesti di apprendimento informale (tra cui la convenzione con l'Associazione Nuova musica e con Musicamdo Jazz che nello specifico consentono anche agli studenti di partecipare ai concerti a prezzi agevolati), mentre altre convenzioni vengono attivate per favorire le attività culturali aggiuntive degli studenti (Convenzione Multimovie per Cinema in lingua inglese e la convenzione con il Conservatorio di Fermo per i concerti ad opera degli studenti). I costi di queste attività verranno valutate in linea con il nuovo piano strategico e con la creazione dell'Area Benessere.

Va peraltro precisato che l'erogazione degli *Open Badge*, obiettivo strategico integrato nella PRO3 2021 -2023, ha comunque una sua indipendenza rispetto all'attivazione delle specifiche convenzioni citate, poiché rappresenta ormai un sistema di certificazione delle specifiche competenze degli studenti. Il contratto che lega l'Università al CINECA, nello specifico all'utilizzo della piattaforma BESTR, consente infatti la creazione di n. 15 *Open Badge* annui, che stanno evolvendo in azioni molto specifiche di certificazione delle *soft skills* e delle abilità ulteriori necessarie allo studente per presentarsi adeguatamente preparato nel mondo del lavoro (<https://bestr.it/organization/show/141>).

### **Attività culturali gestite dagli studenti**

Unifestival: è un festival interamente organizzato dagli studenti dell'Università di Macerata con concerti, spettacoli, mostre, dibattiti. L'iniziativa è ferma dal 2020 per effetto della pandemia. Rispetto a questa iniziativa si sostenevano, in prevalenza, spese di stampa, di allestimento, di alloggio e vitto e rimborsi/compensi dei professionisti coinvolti. La valutazione dell'opportunità di realizzare questa attività verrà effettuata di concerto con la nuova Area Benessere.

### **Collaborazioni studenti part – time (art. 11 del d.lgs. n. 68/2012)**

Gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea possono svolgere attività di collaborazione a tempo parziale retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo. Le selezioni avvengono ogni anno tramite bando, che nel corso del 2022 ha visto n. 149 contratti stipulati a fronte di un impegno di n. 150 ore per studente, che comunque non coprono le esigenze dell'Ateneo né impiegano integralmente il budget assegnato.

Per correggere in parte questa esternalità negativa, il Consiglio di amministrazione ha recentemente rettificato il Regolamento che disciplina questa attività, aumentando il limite orario da 150 a 200 ore massime di impiego annuo per studente, rimettendo al Direttore generale la determinazione del costo orario ragione per cui, ad oggi, non è programmabile il numero di contratti che potranno essere realizzati nel corso del 2023.

### **Servizi linguistici**

Per il tramite del Centro linguistico di Ateneo sono offerti corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica, certificazioni linguistiche, corsi di lingua italiana per studenti internazionali, corsi specialistici ed esercitazioni linguistiche nelle lingue straniere, esercitazioni linguistiche in lingua inglese per corsi internazionali, attività di supporto all'insegnamento specialistico delle lingue straniere che soddisfano bisogni differenziati e/o a carattere specialistico e attività di supporto all'insegnamento lingua LIS.

Si è ritenuto opportuno un potenziamento del lettorato della lingua LIS a supporto dell'insegnamento.

Nell'a.a. 2022/2023, infatti, è stato attivato il I anno di lettorato con un corso di 60 ore annuali (30 per ciascun semestre) per un budget di circa 2.400 euro. Per gli anni accademici successivi è stata prevista una distinzione per gruppi, con riferimento a due annualità di LIS (I e II anno) dall'a.a. 2023/2024, tre annualità (I, II, III anno) dall'a.a. 2024/2025. Pertanto è stata implementata, rispetto allo scorso anno, la richiesta di budget collegato per un importo pari a 15.000 euro.

### **La ricerca scientifica, la terza e quarta missione e l'impatto sociale**

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, la terza e quarta missione e l'impatto sociale, nel corso del 2022 sono state sostenute spese per implementare azioni di potenziamento che verranno ulteriormente incrementate nel 2023. L'approccio sarà quello di contemperare la razionalizzazione della spesa con l'avvio di attività in grado di produrre valore pubblico misurabile, nel contesto del piano strategico 2023-2025 attualmente in fase di redazione.



## **ADESIONE A RETI CON IL TERRITORIO**

Nel 2022 la terza missione ha valorizzato collegamenti con il territorio e la costruzione di laboratori per il supporto all'autoimprenditorialità, con una spesa di quasi 38.000 euro che ha consentito di aderire a una serie di reti con il territorio:

- Associazione Cluster Agrifood Marche
- Cluster Regionale E-Living
- Associazione Cluster In Marche Acim
- Associazione Cluster “Marche Manufacturing”
- Cluster Nazionale “Fabbrica Intelligente”
- Cluster Exploore Aerospazio Marche”
- Network Per La Valorizzazione Della Ricerca Universitaria
- Centro Internazionale Di Studi Gentiliani
- Rete Italiana Degli Atenei Ed Enti Di Ricerca Per Il Public Engagement (Apenet)
- Consorzio Interuniversitario Nazionale Per L'informatica (Cini)
- Associazione “Casa Della Memoria Di Urbisaglia Ets”
- Associazione “Hamu” – Hub Abruzzo Marche Umbria
- Consorzio High Performance Computing for Disaster Resilience (HPC4DR)

Per il 2023, in attesa del nuovo piano strategico che sarà redatto dalla nuova *governance* nella prima parte dell'anno, sono stati messi a bilancio fondi per potenziare il *networking* dell'Ateneo. La scelta di adesione a reti e *cluster* verrà ponderata coniugando da un lato la valutazione dei risultati raggiunti e dall'altro la razionalizzazione della spesa. L'obiettivo è di adottare forme sostenibili di attuazione degli obiettivi di terza e quarta missione.

## **AUTOIMPRENDITORIALITÀ**

Nel corso del 2022 sono stati organizzati corsi di formazione per favorire l'autoimprenditorialità degli studenti e dei dottorandi, tenuti da esperti retribuiti, per un costo complessivo di oltre € 28.000:

- € 9.850 per LUCI (Laboratorio umanistico per la creatività e l'innovazione)
- € 2.500 per START CUP Marche 2022
- € 11.500 per Progetto ESTRO finanziato dal FSE
- € 4.573 per IMPRESA IN AULA

Gli argomenti affrontati spaziano dall'*Enterprise Design Thinking* al *Teamworking Management*, dal *Problem Solving* alla strategia di *branding*, nell'ottica di potenziare le *soft skills* dei partecipanti.

Anche per il 2023 si prevedono azioni specifiche per la valorizzazione della ricerca e dell'impatto sociale, per lo sviluppo dell'imprenditorialità accademica e per la formazione all'autoimprenditorialità in sinergia con finanziamenti esterni. Verranno anche promosse azioni di razionalizzazione della spesa attraverso il coordinamento e la gestione degli eventi di Ateneo e quelli dipartimentali, per dare rilievo a iniziative di divulgazione e di placement altamente coerenti con la connotazione con il nostro Ateneo.

## **RICERCA SCIENTIFICA**

Le attività della Ricerca Scientifica nel corso del 2022 hanno beneficiato di consulenze esterne nell'ottica di potenziare la redazione e la gestione delle proposte progettuali per il PNRR e i programmi comunitari.

Si evidenziano in particolare i seguenti affidamenti:

- un contratto di € 98.350 con Eurocentro, ente selezionato tramite MEPA, concluso nel 2022;
- un contratto di € 2.500 ad una esperta di Open Science, concluso nel 2022;
- un contratto di € 24.000 con EuCore con durata pluriennale (2019-2022);
- un contratto di € 39.950 con EuCore con durata pluriennale (2022-2026).

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022 ha istituito l'organismo di controllo indipendente per la *governance* e l'organizzazione delle attività connesse al PNRR. Nel 2022 esso non ha svolto alcuna attività per cui non è stato effettuato alcun pagamento.

**l'umanesimo che innova**

Nel complesso, il 2022 ha visto il finanziamento di 10 progetti nazionali e 9 progetti internazionali. Tra questi 19 progetti, 7 hanno l'Ateneo maceratese come capofila e 3 rientrano nel prestigioso contesto del programma *Horizon Europe / Horizon 2020*.

Si prevede che il Piano Strategico 2023-2025 in corso di definizione, confermerà le prospettive di crescita e dell'attività di ricerca. Il bilancio previsionale è stato redatto perseguendo lo scopo di potenziare le infrastrutture della ricerca al fine di incrementare la quantità e la qualità della produzione scientifica con un evidente ricaduta sulle principali fonti di finanziamento a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il bilancio previsionale dà dunque evidenza alle azioni previste per:

- potenziamento della progettazione europea;
- programmi di Ateneo per il potenziamento della ricerca internazionale;
- azioni di supporto alla ricerca di Ateneo;
- risorse finanziarie per la ricerca individuale e dipartimentale;
- il dottorato di ricerca;
- proposte progettuali in fase di valutazione;
- PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- adesione alle reti internazionali utili per potenziare la ricerca (EASSH, APRE, UNIMED, EARMA).

**DOTTORATO DI RICERCA**

Nell'anno 2022 l'Ateneo ha proseguito nella gestione dei cicli di dottorato avviati negli anni precedenti. Per quanto riguarda il XXXVII ciclo (triennio accademico 2021-2024) ha ottenuto l'accreditamento di tutti i corsi di dottorato conseguendo per ciascuno l'attestazione dei criteri di Innovatività (Internazionale, Interdisciplinare, Intersettoriale).

In tale contesto ha proceduto all'attivazione di dodici posti di dottorato a tematica vincolata, con borsa di studio cofinanziata nella misura del 50% con risorse dall'Ateneo e per la restante parte con risorse provenienti da imprese del territorio nazionale, da enti pubblici, privati, istituzioni ed enti di ricerca.

L'impegno finanziario per il sostegno della formazione di III livello risulta in crescita anche per l'esercizio finanziario 2023, non soltanto in ragione del numero maggiore delle borse di studio assegnate nei cicli attivi (particolarmente per i cicli XXXVIII e XXXVII), ma anche per le sopraggiunte disposizioni normative ministeriali che hanno impattato sul costo delle borse di studio: con DM n. 247/2022 è stato rideterminato il costo annuo lordo percipiente in € 16.243,00. Di conseguenza è aumentato il costo per la maggiorazione della borsa di studio per mobilità all'estero.

**L'internazionalizzazione**

In virtù del Piano Strategico 2019-2022 e del documento di rimodulazione approvato dal Senato accademico il 21 luglio 2020, denominato "Prossimità accogliente – Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia", nell'ambito dei processi di **internazionalizzazione**, l'Ateneo persegue la valorizzazione dei **programmi di mobilità** internazionale per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuove l'attrazione di studenti internazionali, anche attraverso la promozione e il supporto alla partecipazione ai bandi Marie Curie e ERC. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e la creazione di un contesto di accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

Nell'anno 2023 si auspica di registrare un aumento della mobilità in uscita sia nell'ambito del Programma Erasmus, sia con riferimento alle mobilità su accordi internazionali. Nell'a.a. 2021/2022 si è registrato un notevole incremento delle mobilità Erasmus per Studio: hanno partecipato di n. 259 studenti a fronte di n. 136 dell'a.a. 2020/2021 che è stato interessato dalla pandemia. Si auspica di mantenere questo risultato anche per l'a.a. 2022/2023, le cui mobilità sono in corso di svolgimento.

Allo scopo di incentivare la mobilità Erasmus per Studio, che interessa di regola il più elevato numero di studenti in mobilità, l'Ateneo ritiene strategico integrare le borse finanziate dalla Commissione Europea; le borse di mobilità al di fuori del Programma Erasmus (accordi internazionali) vengono finanziate con il Fondo sostegno giovani del MUR.

**Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti**

A partire dal 2021 il Fondo ha accolto il finanziamento anche delle borse di mobilità internazionale del Programma Tirocini extraeuropei (*Internship Program* autorizzato dal CdA 24.07.2020) che grazie all'adozione nel 2020 del "Regolamento per il riconoscimento accademico delle attività svolte dagli studenti in mobilità internazionale" consentirà il pieno riconoscimento di CFU esteri. Il Programma è stato lanciato durante la pandemia che ha reso piuttosto difficile la mobilità degli studenti al di fuori dell'Europa, per cui i numeri sono piuttosto contenuti anche se oltre le aspettative: nell'a.a. 2021/2022 hanno partecipato al bando n. 7 studenti. Anche in questo caso si auspica di mantenere questo risultato per l'a.a. 2022/2023.

**L'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della Faculty**

Le risorse per il potenziamento dell'internazionalizzazione sono impiegate per sostenere gli oneri di adesione a reti internazionali, al rafforzamento della comunicazione e alla promozione dell'offerta formativa verso l'estero mediante portali specifici online, alle azioni di marketing internazionale e alle attività di supporto all'internazionalizzazione dei Corsi di Studio. In particolare, per le attività di *international recruitment*, è stata consolidata la collaborazione con l'associazione MAECI/MUR di Uni-Italia attraverso la partecipazione a diverse tipologie di eventi per promuovere l'Università di Macerata: tra questi importantissimi sono gli *Italian Day on Higher Education* dedicati agli studenti internazionali nei loro Paesi d'origine, organizzati in collaborazioni con gli Istituti italiani di Cultura, le Ambasciate e i Consolati italiani all'estero. Vi è poi la partecipazione alle più importanti *Fiere Internazionali dell'Educazione superiore*, dove non solo l'Ateneo incontra gli studenti, ma ha la possibilità di confrontarsi con i rappresentanti dei sistemi educativi di tutto il mondo. Ulteriormente le risorse sono state utilizzate per lanciare programmi innovativi legati alla mobilità extra UE del personale docente con l'obiettivo di rafforzare l'internazionalizzazione della Faculty e della didattica di Ateneo, promuovendo pratiche e metodologie di insegnamento da svolgere all'estero, secondo standard internazionali anche innovativi. Tale iniziativa si inserisce altresì nell'ambito della strategia "*Excellence in Research*" e del relativo piano delle azioni 2021-2024, approvati nella seduta del Senato accademico del 23.03.2021, che prevedono, tra l'altro, un'azione specifica legata alla mobilità internazionale *outgoing*, finalizzata all'internazionalizzazione della didattica e della Faculty.

In questo contesto si inseriscono i progetti di sviluppo pluriennale, particolarmente legati al rafforzamento delle piattaforme digitali, in un'ottica di digitalizzazione e semplificazioni, con particolare riferimento al consolidamento della procedura di pre-ammissione degli studenti internazionali europei ed extra europei attraverso l'applicativo cloud apply.unimc.it (Dreamapply): per l'A.A. 2022/2023 sono quasi 2.500 le istanze presentate dai candidati che hanno presentato domanda di pre-valutazione all'Ateneo maceratese attraverso il portale digitale, di cui un elevato numero di *prospective students* provenienti da Paesi esterni all'Unione Europea (India, Stati Uniti, Federazione Russa, Vietnam), facendo registrare in linea con i numeri del precedente anno accademico. Un ulteriore progetto di sviluppo è quello avviato attraverso la "community internazionale" Unibuddy.

**Borse di studio studenti internazionali a.a. 2022/2023**

Il programma intende finanziare nuovamente le borse di studio a favore di studenti internazionali, considerato che le tre precedenti edizioni hanno raccolto un particolare interesse da parte degli studenti stranieri iscritti presso i corsi UNIMC (n. 160 domande di partecipazione). Il progetto riveste un'importanza strategica non solo sotto il profilo del sostegno al Diritto allo Studio nei confronti di studenti residenti all'Estero, ma come strumento di promozione delle Lauree magistrali dell'Ateneo. Nell'ultima edizione si sono registrate numerose domande di adesione al bando da parte di studenti internazionali pre-ammessi ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo e provenienti da Azerbaijan, Iran, India, Vietnam, Federazione Russa, Kazakistan, Egitto, ecc. Il progetto si inserisce nell'obiettivo di Ateneo che premia e valorizza l'impegno e il merito, incentivando la riduzione dei tempi di conseguimento dei titoli di studio.

**Programma Visiting Professor a.a. 2022/2023**

Per mantenere la continuità del processo di internazionalizzazione gli Organi hanno ritenuto opportuno attivare la nuova edizione del Programma per l'a.a. 2022/2023 al fine di garantire la c.d. "internazionalizzazione della Faculty". L'obiettivo è quello di rendere le strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo ambienti sempre più aperti, innovativi e internazionali, per sviluppare anche la dimensione strategica della "internazionalizzazione a casa" (*internationalisation at home*), della quale si dibatte da tempo a livello internazionale, secondo cui l'obiettivo di internazionalizzazione della formazione si può attuare anche attraverso un processo di internazionalizzazione dall'interno, ovvero interventi di docenti e studiosi internazionali che possano contribuire ad innovare i corsi di studio, accrescerne la visibilità, l'attrattività e, in prospettiva, la reputazione dell'Ateneo, anche ai fini di un auspicato buon posizionamento nei ranking

internazionali. Il bando, opportunamente redatto in lingua inglese, è stato reso disponibile dal mese di marzo 2022 al fine di permetterne l'adeguata diffusione in ambito internazionale e di agevolare la programmazione didattica da parte delle strutture ospitanti d'Ateneo. È stato altresì tenuto conto delle candidature presentate da professori o ricercatori qualificabili come *scholar at risk* e provenienti dalle zone del conflitto nel quadro della crisi del conflitto Russia-Ucraina. Complessivamente sono state raccolte quarantasette domande di partecipazione e conferite tutte le 15 posizioni di *Visiting professor* previste.

### ***I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale***

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle Università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012.

Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento. Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate. Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Per il triennio 2018-2020, il provvedimento amministrativo di riferimento è stato il D.P.C.M. del 28 dicembre 2018, recante le "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49", sulla cui base il MUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per il 2018 con il D.M. del 29 dicembre 2018, n. 873, per il 2019 con D.M. n. 740 dell'8 agosto 2019 e per il 2020 con D.M. n. 441 del 10 agosto 2020.

Nel 2021 è stato emanato il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023".

Con Decreto Ministeriale n. 1106 del 24 settembre 2022 il Mur ha definito il contingente assunzionale delle Università statali. All'Università di Macerata sono stati assegnati 8,72 punti organico, che saranno oggetto di specifiche programmazioni per il personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Con D.M. n. 445/2022 sono inoltre stati assegnati all'Ateneo, in via straordinaria, n. 14 punti organico con vincolo di utilizzo nell'intervallo temporale 1° ottobre 2022 / 31 ottobre 2024.

L'utilizzo dei punti organico disponibili dovrà necessariamente essere coerente con la politica di mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio, dato che la semplice assegnazione non comporta automaticamente anche l'attribuzione di risorse aggiuntive adeguate a far fronte ai sicuri aumenti dei costi del personale per rinnovi contrattuali del PTA, scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT del personale docente, a cui invece si dovrà far fronte con le disponibilità di bilancio.

Inoltre, il DPCM 24 giugno 2021, all'art. 2, prevede che:

*1. La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all'art. 3 del presente decreto.*

...

6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

A tal proposito, in merito alla programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto del fabbisogno del personale finalizzato a conseguire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi e considerata l'esigenza di garantire la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, si è proceduto ad una programmazione economico-finanziaria del reclutamento considerando l'impiego dei punti organico disponibili secondo le procedure e le modalità esposte nelle specifiche sezioni riguardanti le risorse umane (si veda a pag. 65 e ss.).

In particolare, anche sulla base degli equilibri da considerare stante l'impatto della spesa per il personale, relativamente all'esercizio 2023 è stato ipotizzato un impiego ridotto di punti organico, con distribuzione delle prese di servizio nel corso dell'anno in virtù delle tempistiche necessarie per la gestione delle procedure concorsuali e delle regole adottate dall'Ateneo sulle finestre di decorrenza del rapporto di lavoro del personale docente e ricercatore (febbraio/marzo e ottobre/novembre).

### ***Gli interventi edilizi e infrastrutturali***

A partire dal 2017 l'Università degli Studi di Macerata ha attivato molteplici interventi aventi ad oggetto la maggior parte del proprio patrimonio immobiliare. Tali opere sono state finanziate in maniera maggioritaria tramite risorse economiche acquisite da altri enti e in percentuale minore attingendo a fondi di Ateneo. Queste risorse sono allocate in appositi progetti contabili, di cui solo una parte è riflessa nel bilancio di previsione triennale 2023/2025; la restante parte, già approvata e costituita nei precedenti esercizi, verrà riportata ad incremento del nuovo budget in occasione della chiusura dell'esercizio 2022.

Di certo l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia determinerà, come sta già avvenendo nel corrente esercizio, un'importante crescita dei costi sia pluriennali che di esercizio negli anni 2023 e seguenti.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1 – SICUREZZA SISMICA**

Gli eventi sismici del 2016 hanno reso inagibili alcuni immobili in uso all'Ateneo e, allo stesso tempo, hanno messo in luce la necessità di incrementare i livelli di sicurezza sismica degli edifici.

A tal fine sono stati acquisiti diversi finanziamenti tramite i quali è stato possibile attivare sia servizi tecnici, indagini strutturali e geologiche finalizzati a conoscere la vulnerabilità sismica delle costruzioni, sia interventi edilizi di riparazione e di miglioramento sismico. Nello specifico sono stati attivati i seguenti interventi.

#### **A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO CON FONDI POR FESR 2014-2020**

Tramite il contributo di euro 3,5 milioni erogato dalla Regione Marche nell'ambito del Por Fesr 2014/2020, azione 28.1.1, l'Università di Macerata ha implementato interventi di miglioramento sismico dei seguenti tre immobili:

##### Palazzina Tucci

L'analisi della vulnerabilità sismica della Palazzina Tucci ha rilevato delle criticità concentrate nell'ultimo piano dell'edificio; al fine di ridurre tale fragilità, è stato attuato uno specifico intervento di miglioramento sismico contestualmente ad opere aventi ad oggetto l'efficientamento energetico e la messa a norma antincendio. I lavori sono terminati nello scorso mese di agosto 2022 e, a partire dal successivo mese di settembre, l'edificio è pienamente utilizzato per le attività didattiche e amministrative dell'anno accademico 2022/2023.

##### Loggia del Grano

La vulnerabilità sismica rilevata nello storico edificio Loggia del Grano ha evidenziato molteplici e significative criticità strutturali distribuite nei differenti corpi di fabbrica dell'immobile. Per far fronte a tali problematiche, sono state progettate e realizzate complesse opere strutturali che hanno incrementato notevolmente la capacità di resistenza dell'edificio alle sollecitazioni sismiche. I lavori strutturali sono terminati e a partire dallo scorso mese di ottobre la porzione dell'immobile adibito ad aule è utilizzato per le attività didattiche dell'anno accademico 2022/2023; nelle altre zone dell'edificio sono in via di ultimazione i lavori finalizzati all'efficientamento energetico, alla messa a norma antincendio e alla manutenzione, la cui conclusione è prevista per il prossimo mese di gennaio 2023.

#### Piazza Strambi

Presso la sede di Piazza Strambi sono in corso di esecuzione interventi strutturali tramite i quali sarà incrementata la sicurezza sismica dell'edificio. I lavori, che anche in questo caso hanno come ulteriori obiettivi l'efficientamento energetico, la messa a norma antincendio e la manutenzione, termineranno nel prossimo mese di marzo del 2023.

#### **B) INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA E MIGLIORAMENTO SISMICO**

Il Commissario straordinario per la ricostruzione on. Giovanni Legnini ha emanato, in data 13 agosto 2021, l'Ordinanza Speciale n. 25 tramite la quale sono stati assegnati all'Ateneo euro 14.112.395,66 per la riparazione e il miglioramento sismico dei 5 edifici (sede di Giurisprudenza, Palazzo Ugolini, Palazzo Ciccolini, via Crescimbeni n. 20, via Garibaldi n. 20) resi parzialmente o totalmente inagibili a causa degli eventi sismici del 2016.

#### Palazzo Ciccolini, Palazzo Ugolini e immobile Via Crescimbeni n. 20

Per gli edifici Palazzo Ciccolini, Palazzo Ugolini e immobile Via Crescimbeni 20, successivamente alla emanazione della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021, i servizi di architettura e ingegneria necessari per la progettazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sono stati affidati a tre operatori economici vincitori della procedura di gara "Accordo Quadro Servizi" programmata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 27 settembre 2019, attivata con Decreto del Direttore Generale (DDG) n. 1 del 17 gennaio 2020 e aggiudicata con DDG n. 78 del 22 giugno 2021.

Successivamente sono state eseguite approfondite indagini strutturali e geognostiche e sono stati effettuati molteplici tavoli tecnici alla presenza dei tecnici della struttura commissariale, della Soprintendenza e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR).

I servizi di progettazione sono in fase molto avanzata e pertanto, nei prossimi mesi, saranno espletate le Conferenze di Servizi necessarie per il rilascio dei pareri obbligatori. Una volta acquisite le autorizzazioni, saranno effettuate le procedure di verifica, di validazione e di affidamento dei tre interventi e successivamente si provvederà a dare avvio ai lavori.

Ad eccezione dell'immobile di via Crescimbeni 20, completamente inagibile e pertanto non utilizzato, la maggior parte delle attività presenti nelle sedi di Palazzo Ciccolini e Palazzo Ugolini dovrà essere trasferita in altri plessi prima dell'avvio dei cantieri, in quanto incompatibili con il regolare svolgimento dei lavori.

#### Sede di Giurisprudenza

Come per gli interventi che precedono, il servizio di progettazione relativo alla sede di Giurisprudenza è stato affidato ad un operatore economico vincitore della citata procedura di gara "Accordo Quadro Servizi".

Stante la imponente mole dell'edificio, la progettazione dell'opera risulta molto complessa anche alla luce del fatto che - come descritto nelle pagine che seguono - l'intervento comprende anche la messa a norma antincendio, l'efficientamento energetico e la manutenzione. A fronte di tale complessità, l'iter progettuale dell'intervento richiede più tempo rispetto ai tre edifici che precedono; il cronogramma prevede che l'inizio dei lavori avvenga a partire dalla prossima primavera estate 2023.

Anche in questo caso, prima dell'avvio del cantiere, dovranno essere trasferite in altre sedi le attività presenti nell'edificio, in quanti incompatibili con il regolare svolgimento dei lavori.

#### Via Garibaldi n. 20

L'iter amministrativo e tecnico dell'intervento di riparazione e miglioramento sismico della imponente sede di via Garibaldi n. 20 è stato avviato più tardi rispetto ai 4 edifici che precedono. Dopo aver provveduto ad affidare il servizio di progettazione ad un operatore economico vincitore della citata procedura di gara "Accordo Quadro Servizi", sono state attivate le procedure per l'esecuzione delle indagini strutturali e geognostiche, che attualmente sono in corso di svolgimento. Come per Giurisprudenza, anche per la sede di via Garibaldi n. 20 la progettazione è molto complessa in quanto comprende, oltre alla riparazione e al miglioramento sismico, la messa a norma antincendio, l'efficientamento energetico e la manutenzione.

Con molta probabilità, anche per questo immobile, prima dell'avvio del cantiere alcune attività presenti nell'edificio dovranno essere trasferite in altre sedi, in quanti incompatibili con il regolare svolgimento dei lavori.

#### **C) SERVIZI DI VERIFICA DELLA VULNERABILITÀ SISMICA**

L'art. 20, comma 5, del DL 248/2007, stabiliva che, per gli edifici scolastici, le verifiche di vulnerabilità sismica di cui all'articolo 2, comma 3, dell'[ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003](#), dovevano essere effettuate a cura dei rispettivi proprietari entro il 31 dicembre 2021. Tale scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2022 dal ddl di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, c.d. "Milleproroghe 2022".

In data 11 settembre 2017 l'Università di Macerata ha sottoscritto un Accordo di Programma con il MUR mediante il quale tale Ministero ha assegnato all'Ateneo euro 17 milioni finalizzati all'attuazione di interventi edilizi necessari per far fronte alle criticità conseguenti agli eventi sismici del 2016.

Il quadro programmatico degli interventi a gravare su tale stanziamento è stato autorizzato dal C.d.A. nella seduta del 25 ottobre 2019, inviato al MUR con nota prot. 35938 del 6 novembre 2019 e approvato dagli uffici di tale Ministero con nota Prot. 38196 del 21 novembre 2019.

In tale quadro programmatico, una somma di euro 500 mila è finalizzata all'effettuazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici di proprietà dell'Ateneo non interessati da interventi di miglioramento o adeguamento sismico.

Dando seguito a tale previsione, l'Ateneo ha affidato ad un operatore economico aggiudicatario del sopradetto Accordo Quadro il servizio di verifica della vulnerabilità sismica dei seguenti immobili di proprietà dell'Università di Macerata:

- Palazzo Chiappini via Crescimbeni 14
- Palazzo Compagnoni delle Lune
- Edificio Pescheria Vecchia
- Polo Pantaleoni
- Polo Bertelli
- Palazzo Accorretti
- Foresteria via Crispi
- Residenza Cincinelli
- Palazzo Cima di Cingoli

Le operazioni di rilievo di tali edifici sono state effettuate e allo stato attuale occorre provvedere all'effettuazione di indagini strutturali e geognostiche, il cui costo complessivo lordo a base d'asta ammonta a euro 500 mila.

Nel bilancio di previsione 2023, il finanziamento di tali indagini è stato garantito tramite modifica del sopradetto quadro programmatico degli interventi finanziati dal Mur mediante Accordo di Programma.

Considerando che l'effettuazione dei servizi di vulnerabilità sismica non risultano necessari per gli immobili Collegio Padre Matteo Ricci e Villa Lauri 1° stralcio – in quanto sono stati oggetto di recenti interventi di miglioramento e adeguamento sismico – si constata che nel corso dell'anno 2023 l'Ateneo potrà raggiungere la piena conformità normativa in tema di verifica di vulnerabilità sismica.

## **OBIETTIVO STRATEGICO 2 – SICUREZZA ANTINCENDIO**

Sulla base delle vigenti norme di prevenzione incendi e delle attuali attività presenti negli immobili in uso all'Università di Macerata, risulta necessario acquisire i Certificati Prevenzione Incendi (CPI) delle seguenti sedi:

- Polo Pantaleoni
- Polo Bertelli
- Palazzina Tucci
- Loggia del grano
- Piazza Strambi
- Palazzo Ugolini
- Archivio palazzo Ciccolini
- Giurisprudenza
- Via Garibaldi n.20
- Palazzo del Mutilato

Recentemente il Ministero dell'Interno, mediante emanazione del Decreto 25 agosto 2022 recante *“Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica”*, ha stabilito che per gli edifici universitari la data ultima per l'acquisizione dei CPI è fissata per il 31/12/2025.

Così come per il precedente Obiettivo Strategico, a partire dal 2017 l'Ateneo ha programmato e attivato molteplici iniziative finalizzate a tali acquisizioni.

### **Polo Pantaleoni**

A seguito di lavori finanziati con fondi di Ateneo ed effettuati dal 2017 al 2019, in data 21.04.2019 è stato acquisito il CPI del Polo Pantaleoni.

### **Polo Bertelli**

Nell'ambito del c.d. bando MUR edilizia universitaria 1, di cui al DM 1121/2019, linea a), l'Università di Macerata ha ottenuto euro 3.027.767,51 per la messa a norma antincendio e l'efficientamento energetico dei seguenti di 4 immobili:



**l'umanesimo che innova**

---

Polo Bertelli, Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario. Successivamente a tale acquisizione, utilizzando una quota parte di tali fondi, all'interno del Polo Bertelli sono stati eseguiti i lavori di messa a norma antincendio, alla conclusione dei quali è stato acquisito il CPI dell'immobile rilasciato dai Vigili del Fuoco di Macerata in data 21.07.2021.

Palazzina Tucci

Mediante il sopradetto finanziamento di cui al DM 1121/2019 è stato implementato e realizzato l'intervento di messa a norma antincendio della Palazzina Tucci. I lavori sono terminati nello scorso mese di agosto e attualmente si stanno acquisendo le certificazioni e i collaudi necessari per richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata il rilascio del CPI del palazzo.

Loggia del Grano - ex Seminario

Sempre mediante i fondi di cui al DM 1121/2019, sono stati implementati gli interventi di messa a norma antincendio delle sedi di Loggia del Grano e ex Seminario. I lavori aventi ad oggetto tale finalità si avviano alla conclusione e per entrambi gli immobili l'acquisizione dei CPI è prevista per il primo semestre 2023.

Palazzo Ugolini - archivio Palazzo Ciccolini

Le progettazioni degli interventi antincendio di Palazzo Ugolini e dell'archivio di Palazzo Ciccolini sono state affidate contestualmente a quelle di riparazione e miglioramento sismico descritte nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 1.

A seguito dell'emanazione da parte del MUR del c.d. bando edilizia universitaria 2, di cui al DM 1274/2021, linea b), l'Università di Macerata ha richiesto cofinanziamenti per la messa a norma antincendio di tali due strutture; ad oggi, il Ministero non ha ancora decretato l'esito di tali richieste.

Nel caso in cui i due interventi saranno finanziati, conformemente alle normative vigenti emanate a seguito dell'incremento anomalo dei prezzi dei materiali da costruzione, occorrerà preliminarmente adeguare i costi dei progetti al vigente prezzario regionale delle Marche; il conseguente incremento dei costi complessivi delle due opere comporterà la necessità di reperire i fondi necessari per dare loro attuazione.

Giurisprudenza - via Garibaldi n. 20

Anche in questo caso, le progettazioni degli interventi antincendio sono state affidate contestualmente a quelle di riparazione e miglioramento sismico.

Per il finanziamento di una quota parte di tali opere e di quelle per l'efficientamento energetico dei due edifici (delle quali si tratterà nel successivo obiettivo strategico), l'Ateneo ha acquisito un contributo di euro 1.598.248,64 (nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1121/2019, linea b) e ha stanziato una provvista economica di pari importo (cfr. delibera del C.d.A. del 28 maggio 2021).

Le risorse disponibili sono tuttavia insufficienti per finanziare tutte le opere necessarie per l'acquisizione dei CPI dei due edifici, sia perché nell'ambito del sopradetto DM 1121 non è stato possibile richiedere al MUR maggiori fondi, sia a causa dell'anomalo incremento dei materiali da costruzione che contraddistingue l'attuale congiuntura economica nazionale. Per far fronte a tale insufficienza, si è ipotizzato che i costi necessari per l'esecuzione delle opere indispensabili per la completa messa a norma antincendio degli edifici di Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20 siano coperti tramite riprogrammazione degli interventi di cui al citato Accordo di Programma dell'11 settembre 2017 (previa intesa col MUR) e che, quindi, non gravino sul bilancio di previsione 2023. La provvista economica complessiva prevista per i due edifici ammonta ad euro 5 milioni; in tale importo sono ricomprese anche le opere di efficientamento energetico e di manutenzione di cui si tratterà nei successivi obiettivi strategici nn. 3 e 4.

Entrando nel merito della riprogrammazione degli interventi finanziati con l'Accordo di Programma, si prevede di stralciare dal quadro programmatico concordato con il MUR la realizzazione di un nuovo polo didattico e amministrativo, per il quale era stata prevista una provvista economica di euro 8,5 milioni, utilizzando tale importo per le seguenti finalità:

- euro 3,5 milioni per la revisione e l'aggiornamento dei costi degli interventi programmati nell'ambito dello stesso Accordo di Programma
- euro 5 milioni per interventi presso le sedi di Giurisprudenza e via Garibaldi.

Palazzo del Mutilato

Per l'edificio ex Mutilato occorre attivare il servizio di progettazione relativo alla messa a norma antincendio finalizzato all'ottenimento del CPI del palazzo. La provvista economica necessaria per finanziare l'intervento, stimata in euro 1 milione, è stata inserita nell'annualità 2025 del bilancio di previsione 2023/2025.

### **OBBIETTIVO STRATEGICO 3 – SOSTENIBILITÀ**

L'attuale crisi energetica, il conseguente incremento dei costi dell'energia, l'accelerazione dei cambiamenti climatici che coinvolgono il nostro pianeta impongono più che mai il compimento di azioni finalizzate all'efficientamento e al risparmio energetico, alla produzione e consumo di energie rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali (in termini di inquinamento).

Su tali tematiche l'Ateneo, negli ultimi anni, ha programmato e attivato diversi interventi aventi ad oggetto il proprio patrimonio immobiliare; di seguito tali opere sono state descritte in base al loro stato di attuazione.

#### **A) INTERVENTI REALIZZATI**

##### Palazzina Tucci

Nel 2019 la Regione Marche, nell'ambito dei fondi POR-FESR 2014-2020, azione 25.1.1, ha stabilito di assegnare all'Università di Macerata – contestualmente ai sopradetti euro 3,5 milioni dell'azione 28.1.1 finalizzati ad interventi di miglioramento sismico – ulteriori 3,5 milioni di euro destinati ad efficientare energeticamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

L'Università ha stabilito di utilizzare tali fondi per intervenire negli stessi tre immobili oggetto di miglioramento sismico e cioè Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario.

I lavori presso la Palazzina Tucci sono stati conclusi recentemente; essi hanno riguardato la realizzazione delle seguenti opere di efficientamento energetico:

- installazione, sul lastrico solare dell'edificio, di un campo solare fotovoltaico di circa 20Kwp (entrato in funzione il 1° novembre 2022);
- inserimento di infissi esterni più isolanti;
- isolamento termico del solaio di copertura;
- installazione di una centrale termica ibrida dotata di pompe di calore ad alta efficienza energetica alimentate elettricamente;
- inserimento di nuovi corpi illuminanti a led (relamping).

Tramite tale intervento la palazzina Tucci ha raggiunto una classe di prestazione energetica A2.

##### Polo Bertelli

Nell'ambito del citato bando MUR DM 1121/2019, linea a), l'Ateneo ha acquisito un finanziamento di circa euro 160.000,00 per la realizzazione di un campo solare fotovoltaico di circa 108 Kwp da installare sul lastrico solare dell'ala ovest del Polo Bertelli; tale impianto è stato installato nei primi mesi del corrente anno 2022 ed è entrato in funzione nel giugno del medesimo anno. Il monitoraggio dell'impianto evidenzia che nei primi 4 mesi di funzionamento è stata consumata circa il 95% dell'energia prodotta, con una riduzione di circa il 50% dell'energia acquistata dall'Università.

#### **B) INTERVENTI FINANZIATI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

##### Loggia del Grano - ex Seminario

Gli interventi di efficientamento energetico della Loggia del Grano e dell'ex Seminario, finanziati con i sopradetti fondi POR FESR 2014-2020, si stanno avviando alla conclusione; nello specifico sono state realizzate le seguenti opere:

- inserimento di infissi esterni più isolanti;
- isolamento termico del solaio di copertura;
- installazione di una centrale termica ibrida dotata di pompe di calore ad alta efficienza energetica alimentate elettricamente;
- inserimento di nuovi corpi illuminanti a led (*relamping*).

Al termine dei lavori la Loggia del Grano e l'ex Seminario raggiungeranno rispettivamente classe di prestazione energetica A1 e A2.

##### Polo Bertelli

Attraverso i fondi MUR di cui al DM 1275/2021, l'Ateneo ha acquisito un finanziamento di circa 200.000 euro per la realizzazione di un altro campo solare fotovoltaico da installare nell'ala est del Polo Bertelli. Nel mese di ottobre del corrente anno è stata conclusa la procedura di affidamento di tale opera, il cui cronoprogramma prevede l'entrata in esercizio dell'impianto nel mese di aprile 2023.

##### Polo Pantaleoni

Nell'ambito della medesima linea di finanziamento di cui al punto che precede – DM 1275/2021 – sono stati acquisiti dal MUR euro 460.000 per interventi di efficientamento energetico del Polo Pantaleoni. Anche in questo caso la procedura di affidamento dell'opera si è conclusa nel mese di ottobre del corrente anno e il cronoprogramma prevede la conclusione dei lavori per il mese di giugno 2023.

Nello specifico l'intervento prevede:

- inserimento di pannelli fotovoltaici sul lastrico solare dell'immobile;
- installazione di una centrale termica ibrida a pompa di calore;
- montaggio di fancoil energeticamente più efficienti;
- inserimento di corpi illuminati a led (*relamping*).

#### Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20

Come detto all'interno del precedente obiettivo strategico, nell'ambito del citato bando MUR di cui al DM 1121/2019, linea b), sono stati acquisiti e stanziati fondi per interventi di efficientamento energetico da realizzare presso le sedi di Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20. La procedura di affidamento di un primo stralcio di lavori, aventi ad oggetto la sostituzione degli infissi dei due immobili, sarà attivata entro il corrente mese di dicembre 2022; per le altre opere di efficientamento si sta provvedendo all'aggiornamento dei prezzi tramite il quale si potrà definire compiutamente l'entità dei fondi necessari per dare piena copertura economica all'intervento.

Come detto nelle pagine che precedono, si prevede che i costi necessari per completare gli interventi di efficientamento energetico – oltretutto di messa a norma antincendio e di manutenzione – degli edifici di Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20 siano coperti tramite riprogrammazione degli interventi di cui al citato Accordo di Programma del 11 settembre 2017, senza impatto sul bilancio di previsione 2023.

#### **C) INTERVENTI IN FASE DI FINANZIAMENTO**

##### Polo Bertelli

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1274/2021, linea a), l'Ateneo ha presentato un progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria il cui costo complessivo è pari a euro 3 milioni, di cui 1,8 milioni a carico del Ministero e 1,2 milioni a gravare su fondi stanziati dall'Università. Una sezione di tale intervento prevede l'esecuzione delle seguenti opere di efficientamento energetico:

- inserimento, negli infissi esterni, di vetri maggiormente isolanti;
- installazione di corpi illuminanti a led (*relamping*);
- inserimento di fancoil energeticamente più efficienti.

Ad oggi il Ministero dell'Università e della Ricerca non ha ancora decretato l'esito di tali richieste.

##### Palazzo Ugolini - immobile via Crescimbeni n.20

Come descritto nell'ambito dell'obiettivo strategico 1, per le sedi di Palazzo Ugolini e di via Crescimbeni n. 20 sono in corso di esecuzione le attività di progettazione dell'intervento di riparazione danni causati dal sisma e di miglioramento sismico.

In tale tipologia di opere risulta possibile prevedere anche l'inserimento di lavori aventi ad oggetto l'efficientamento energetico dei due immobili, i cui costi potranno essere coperti nell'ambito del conto termico del Gestore Servizi Energetici (GSE). In particolare si stanno ipotizzando i seguenti interventi:

- sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti (*relamping*);
- sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza;
- installazione di impianti fotovoltaici.

##### Comunità Energetica Rinnovabili

Nell'ambito del bando emanato – con Decreto N. 17/PNC del 19 settembre 2022 – dal Commissario per la ricostruzione e avente ad oggetto *“la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell'energia”*, l'Università ha stabilito di aderire alla Comunità Energetica Rinnovabili (CER) promossa dal Comune di Macerata, ipotizzando la realizzazione di molteplici campi solari fotovoltaici da installare in diversi immobili di proprietà dell'Ateneo.

La potenza complessiva di tali impianti ammonta a circa 600 Kwp, a fronte di un costo totale per la loro realizzazione stimato in circa euro 2 milioni; in caso di esito positivo, tale importo sarà interamente coperto dal finanziamento.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 4 – POTENZIAMENTO SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

In tale obiettivo rientrano tutti quegli interventi finalizzati ad incrementare quantità e qualità dei servizi offerti dall'Università di Macerata attraverso il proprio patrimonio immobiliare. Di seguito tali opere sono state descritte in base al loro stato di attuazione.

#### **A) INTERVENTI REALIZZATI**

##### Villa Lauri 1° stralcio

Nell'estate 2021 si sono conclusi i lavori di restauro recupero e ristrutturazione edilizia aventi ad oggetto i padiglioni centrale ed ovest dell'immobile Villa Lauri (1° stralcio), padiglioni che rispettivamente ospitano la sede dell'Istituto Confucio e una residenza universitaria per 25 posti letto.

##### Laboratorio Tinc Tec - Ampliamento Museo della Scuola

Nell'ambito del programma MUR "Dipartimenti di eccellenza", nel 2018 il *Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo* ha acquisito un finanziamento che in parte è stato destinato sia alla realizzazione, presso la sede del Polo Bertelli, del laboratorio TincTec - *Research center of Teaching and learning, inclusion, disability and educational technology*, sia all'ampliamento del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" localizzato nell'immobile di via Carducci n.63/a. Entrambi gli interventi sono stati realizzati; il primo è entrato in funzione l'estate scorsa, mentre il secondo sarà inaugurato nei prossimi giorni.

#### **B) INTERVENTI APPALTATI**

Con Decreto del Direttore Generale n. 69 del 28/04/2022 è stata aggiudicata la procedura di affidamento denominata "Appalto Misto di Sviluppo Edilizio" il cui espletamento è stato autorizzato dal C.d.A. nella seduta del 27 settembre 2019. Tramite tale appalto saranno realizzati i seguenti interventi:

##### Polo sportivo ricreativo area Cras

Nell'ambito del citato Accordo di Programma che, a seguito degli eventi sismici del 2016, l'Università di Macerata ha sottoscritto con il MUR, è stato programmato e finanziato l'intervento di realizzazione di un nuovo Polo sportivo ricreativo da insediare nell'area ex Cras di viale Indipendenza; tale edificio, che sostituirà l'attuale sede del CUS di via Valerio, conterrà una palestra polivalente, due blocchi spogliatoio, spazi per attività ricreative, uffici amministrativi, ecc. Nei mesi scorsi sono stati conclusi i lavori propedeutici alla costruzione di tale immobile, consistenti nella realizzazione di una palificata di contenimento e nell'esecuzione degli sbancamenti necessari per raggiungere il piano di imposta delle fondazioni del nuovo edificio.

Alla luce delle normative vigenti emanate per far fronte all'anomalo incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, l'appalto è soggetto a revisione prezzi. Per far fronte all'incremento dell'importo dell'opera conseguente a tale revisione, è stato creato un fondo revisione prezzi di importo pari a euro 3,5 milioni, finanziato tramite riprogrammazione degli interventi di cui al citato Accordo di Programma.

##### Collegio universitario viale Indipendenza (padiglioni parco Villa Lauri e padiglione Chiarugi)

Nell'ambito del IV bando della legge 338/2000, l'Università di Macerata ha acquisito un cofinanziamento di circa euro 4,8 milioni finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato Collegio viale Indipendenza. Tale opera prevede il restauro, il recupero e la ristrutturazione edilizia di alcuni padiglioni presenti all'interno del parco di Villa Lauri (padiglione ovest, portineria, lavanderia, capanna dello zio Tom, torretta belvedere, porcaia) e del padiglione Chiarugi localizzato nell'area ex Cras; scopo dell'iniziativa è mettere a disposizione dell'utenza universitaria un nuovo collegio con 65 posti alloggio. Il padiglione ovest di Villa Lauri è stato già realizzato nell'ambito del sopradetto intervento denominato Villa Lauri 1° stralcio, mentre i lavori inerenti gli altri padiglioni sono stati affidati all'operatore economico aggiudicatario della citata procedura "Appalto Misto".

Anche in questo caso l'appalto è soggetto a revisione prezzi; per far fronte all'incremento dell'importo dell'opera conseguente a tale revisione, nel bilancio di previsione 2023 è stato creato un fondo revisione prezzi finanziato con fondi di Ateneo per un totale di euro 1,5 milioni.

##### Ampliamento Polo Bertelli

L'Università di Macerata ha da tempo programmato l'intervento di ampliamento del Polo Bertelli. Sin ad ora sono stati eseguiti i molteplici lavori propedeutici finalizzati a consentire la perfetta integrazione tra il volume dell'ampliamento e l'edificio esistente.

Ai sensi dell'art. 63, c. 5, del Codice dei Contratti Pubblici, nel mese di novembre scorso è stato disposto l'affidamento per l'esecuzione dell'intervento in favore dell'operatore economico aggiudicatario del citato "Appalto Misto" e pertanto, a breve, prenderanno avvio i lavori di costruzione dell'edificio.

Anche in questo caso, l'appalto deve essere aggiornato con i prezzi del vigente Prezziario Regionale Marche; per far fronte all'incremento dell'importo dell'opera conseguente a tale aggiornamento, si attingerà al citato fondo revisione prezzi finanziato tramite riprogrammazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma.

#### Villa Lauri 2° stralcio (padiglione est)

Nell'ambito dell'Accordo di Programma che l'Università di Macerata ha sottoscritto con il MUR, è stato programmato e finanziato l'intervento di restauro, recupero e ristrutturazione edilizia dell'ala est di Villa Lauri, opera finalizzata alla realizzazione di un nuovo auditorium a servizio dell'Ateneo.

Anche in questo caso, ai sensi dell'art. 63, c. 5, del D.Lgs. 50/2016, nel mese di novembre scorso è stato disposto l'affidamento dell'intervento in favore dell'operatore economico aggiudicatario del citato "Appalto Misto" e pertanto, a conclusione dell'iter tecnico e amministrativo, prenderanno avvio i lavori di costruzione dell'edificio.

#### **C) INTERVENTI IN FASE DI PROGETTAZIONE**

##### Manutenzione Giurisprudenza e via Garibaldi n.20

Le sedi di Giurisprudenza e di via Garibaldi n. 20 sono entrambe interessate da interventi nell'ambito dei tre obiettivi strategici che precedono (miglioramento sismico, messa a norma antincendio, efficientamento energetico).

L'esecuzione di tali interventi rappresenta un evento storico per i due immobili in quanto, al termine dei lavori, saranno restituiti alla fruizione pubblica universitaria due edifici maggiormente sicuri ed efficienti.

Tuttavia, stante le loro finalità, i finanziamenti sopra acquisiti e stanziati non affrontano altre importanti esigenze riguardanti le due costruzioni, quali l'adeguamento alle norme per il superamento delle barriere architettoniche, la riconfigurazione funzionale, il confort ambientale e la manutenzione.

Per la piena riuscita dell'operazione, risulta indispensabile soddisfare anche tali ulteriori necessità, in modo tale che, al termine dei lavori, l'Università di Macerata possa disporre di due edifici completamente rinnovati, pienamente conformi alle norme vigenti e rispondenti alle attuali esigenze dell'Ateneo.

Come riportato nelle pagine che precedono, si prevede, per le sedi di Giurisprudenza e di via Garibaldi n.20, un fondo di euro 5 milioni a gravare sul finanziamento di cui Accordo di Programma, tramite il quale provvedere alla copertura economica di tali lavori di manutenzione oltreché delle opere di messa a norma antincendio e di efficientamento energetico descritte negli obiettivi strategici precedenti.

##### Rigualificazione cortile Tucci

Il cortile della Palazzina Tucci che affaccia lungo via Morbiducci è attualmente utilizzato come parcheggio di Ateneo a servizio di pochi mezzi; su tale spazio aperto si affacciano le vetrate e le uscite delle aule del piano terra dell'immobile. Al fine di mettere a disposizione degli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici uno spazio aperto utilizzabile per attività culturali e ricreative, nel bilancio di previsione 2022 è stato previsto un finanziamento finalizzato alla sua trasformazione e rigualificazione in area pedonale attrezzata. L'opera è in fase di progettazione e la sua attuazione è prevista per la prossima estate 2023.

## **APPROFONDIMENTI SU ALCUNI IMPORTANTI ASPETTI RIGUARDANTI IL BILANCIO DI PREVISIONE**

### ***Il Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2021-2023, il "Costo standard"***

Una determinante incognita è rappresentata, come tutti gli anni, dall'entità del FFO previsto per l'esercizio a cui si riferisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria. Si tratta, come noto, della più importante fonte di finanziamento dell'Università.

#### ***Analisi del contesto esterno***

L'assegnazione 2022 è stata disposta con **Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022**, registrato dalla Corte dei Conti il 25 luglio 2022, n. 1968.

L'importo complessivo dello stanziamento del FFO per l'esercizio in esame è stato di **oltre 8,65 miliardi di euro**, in crescita di oltre il 3% rispetto allo stanziamento di 8,38 miliardi del 2021. Una parte significativa di questo incremento è dovuto a specifiche disposizioni normative che hanno previsto un vincolo di destinazione per i singoli stanziamenti. Cresce, comunque, anche la parte di risorse non vincolate (quota base, quota premiale e intervento perequativo) corrispondenti a circa l'80% dello stanziamento: grazie a questo incremento **nessuna istituzione ha registrato una diminuzione nelle assegnazioni** rispetto allo scorso anno, e l'incremento massimo per alcune realtà è arrivato al 6% rispetto al 2021 (anno nel quale la crescita massima dello stanziamento per le realtà più dinamiche era stata del 4%). È previsto un ulteriore incremento progressivo nei prossimi 5 anni, con oltre 860 milioni in più.

Nel dettaglio, gli **8.655.586.950 euro** dell'FFO, cifra che ricomprende anche i finanziamenti con vincolo di destinazione, sono stati così ripartiti:



- **4.210.252.154 euro**, pari a circa il 50% del totale, per i cosiddetti “**interventi quota base**”, di cui 2 miliardi (rispetto agli 1,8 del 2021) sulla base dei **costi standard** di formazione per studente di cui al decreto ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 adottato per il triennio 2021-2023<sup>7</sup>, riducendo quindi ulteriormente le assegnazioni basate sul criterio del trasferimento storico; 2.105.871.398 euro in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base FFO 2021, quota dell'intervento perequativo FFO 2021, ulteriori interventi consolidabili anni precedenti, ivi compresi i piani straordinari di reclutamento conclusi;
- **2.336.000.000 euro** (di cui 2,295 miliardi destinati alle sole Università), pari a circa il 30% del totale delle risorse disponibili, per assegnazioni per **finalità premiali**. Di queste, il 60% è assegnato in base ai risultati, pubblicati la scorsa primavera dall'ANVUR, conseguiti nella VQR – Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019, il 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento e il 20% in base agli indicatori di risultato indicati nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023;
- **150.000.000 euro** per **interventi perequativi**, anche al fine di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali;
- **531.000.000 euro** per **interventi a favore degli studenti**, come l'incremento dell'importo della borsa di dottorato e di quelle *post lauream*, per favorire la mobilità, per il sostegno agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, dalla copertura delle contribuzioni degli studenti totalmente o parzialmente esonerati dal pagamento del contributo stesso alle azioni di recupero e inclusione;
- **1.350.460.000 euro** per **interventi previsti da disposizioni legislative**, tra i quali è compresa la quota 2022 del piano straordinario di reclutamento del personale universitario previsto dalla legge di bilancio 2022 (DM 445/2022) che comporterà un aumento progressivo di risorse per gli atenei da destinare a reclutare professori, ricercatori e personale amministrativo (740 milioni annui a regime dal 2026);
- 20.000.000 euro, da utilizzare come cofinanziamento al 50%, per chiamate dirette di professori e ricercatori, con l'esclusione delle chiamate per “chiara fama”;
- 8.500.000 euro per la prosecuzione del Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini” dedicato a giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane;
- 21.770.000 euro per il finanziamento di Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA, di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, e per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR);
- 300.000 euro per l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della ricerca;
- 27.304.796 euro per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, aumenta di 200 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto “**costo standard**” (2 miliardi di euro, pari al 23,1% del complessivo FFO, contro il 21,6% del 2021) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al sopra citato D.M. n. 1015/2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”. Si riducono ulteriormente a 2,106 miliardi di euro, contro i 2,285 del 2021, le risorse per la **quota base “storica”**.

Aumentano di 100 milioni di euro, ma rimangono stabili al 27% del totale stanziamento FFO, le risorse per la **quota premiale**, pari a quasi 2,34 miliardi di euro.

La quota per l'**intervento perequativo**, con la quale è stato assicurato ad ogni università il mantenimento dei fondi ricevuti a titolo di quota base, premiale e perequativa quantomeno al livello del 2021 (quota di salvaguardia

---

<sup>7</sup> Il D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l'articolo 12 (Costo standard per studente), commi 6 e 7, prevede la determinazione “con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca (...) del modello di calcolo del costo standard per studente in corso”, che “ha validità triennale” e trova applicazione “a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del (2017), incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento”. Dopo il D.M. 585/2018, nel 2021 è stato adottato il nuovo D.M. 1015/2021 sul costo standard con validità 2021-2023. Il nuovo D.M., fatta eccezione per le numerosità dei corsi di studio relativi alle professioni sanitarie e i corsi di studio ad orientamento professionale, ha confermato per il triennio 2021-2023 il modello del costo standard definito con il citato D.M. n. 585/2018, stabilendo tuttavia di utilizzare, ai fini della ripartizione di una percentuale del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, già definita nell'allegato 1 al decreto ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023), le seguenti misure: anno 2021 28%, 2022 30%, 2023 32%.



nell'intervallo 0/+6%, nel 2021 il *range* era 0/+4%), scende da 175 a 150 milioni di euro (1,7% del totale FFO 2022 contro il 2,1% dell'anno precedente).

Il **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023)**, contiene le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca**. Dal 2022, e fino al 2026, si applicano gli esiti della tornata di valutazione (VQR) riguardante il quinquennio 2015-2019<sup>8</sup>.

In base alle nuove ponderazioni, l'Ateneo maceratese pesa lo **0,48%** a livello di sistema, contro lo 0,58% della precedente VQR 2011-2014; il netto calo di peso dello 0,1% a livello nazionale (-17% rispetto alla precedente VQR), rapportato agli 1,4 miliardi di euro destinati alla componente VQR, corrispondono ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti compensativi della clausola di salvaguardia) di 1,4 milioni di euro per UNIMC, fortunatamente compensata in parte da una delle altre due componenti della quota premiale e, massimamente, dall'intervento perequativo. Bisogna però considerare che tutto il sistema universitario è già da quasi tre anni all'interno del periodo di valutazione della ricerca 2020-2024 i cui risultati, a norme vigenti, saranno applicati alla ripartizione della quota premiale a partire dal 2027; quindi si restringono i tempi per monitorare le nuove politiche sulla ricerca e per adottare i relativi interventi correttivi;

- il 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa alla VQR 2015 - 2019 (IRAS 2).

L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo **0,31%**, il risultato più basso dal 2015 (0,34% 2021, 0,39% 2020, 0,37% 2019, 0,48% 2018, 0,45% 2017, 0,63% 2016, 0,71% 2015). Le politiche di reclutamento sono state valutate sulla VQR 2015-2019 e hanno condotto ad un risultato ancora peggiore di quello ottenuto lo scorso anno basandosi sulla "vecchia" VQR 2011-2014. Si tenga infine presente che le politiche di reclutamento, nel medio/lungo periodo, si ripercuotono sul ben più importante indicatore della qualità della ricerca, prima esaminato; valgono quindi le stesse considerazioni già esposte in precedenza;

- il restante 20% è stato ripartito in base all'indicatore "**Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari**" (indicatori di risultato indicati nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023), introdotto nel 2021 dal D.M. 289/2021 in sostituzione del criterio dell'**autonomia responsabile**.

L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello **0,58%** a livello di sistema, superiore allo 0,54% del 2021 e allo 0,53% ottenuto nel 2020 applicando il vecchio criterio.

L'effetto combinato delle tre valutazioni ha avuto complessivamente l'effetto di **abbassare ulteriormente** il peso dell'Ateneo sulla quota premiale nazionale allo **0,46%**, contro lo 0,51% del 2021, lo 0,53% del 2019 e 2020 e lo 0,55% del 2018; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO di oltre 1,1 milioni di euro rispetto all'applicazione del precedente peso alle risorse 2022.

Di seguito è riportato lo schema, tratto dal DM 289/2021, da cui risulta la composizione e i relativi pesi del FFO dal 2021 al 2023.

<sup>8</sup> La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

Tabella 4 - Voci di riferimento del Finanziamento statale alle Università statali

		2021	2022	2023
<b>a</b>	<b>QUOTA BASE - parte trasferimento storico</b>	<b>Max 27%</b>	<b>Max 25%</b>	<b>Max 23%</b>
<b>b</b>	<b>QUOTA BASE - parte COSTO STANDARD</b>	<b>23%</b>	<b>25%</b>	<b>27%</b>
<b>c</b>	<b>QUOTA PREMIALE</b> (art. 60, co. 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati della ricerca (VQR)</li> <li>• valutazione delle politiche di reclutamento</li> <li>• riduzione dei divari</li> </ul>	<b>27%</b>	<b>27%</b>	<b>27%</b>
		60%	60%	60%
		20%	20%	20%
<b>d</b>	<b>IMPORTO PEREQUATIVO</b> (art. 11 L. 240/2010)	<b>Min 1,5%</b> <b>Max 3%</b>	<b>Min 1,5%</b> <b>Max 3%</b>	<b>Min 1,5%</b> <b>Max 3%</b>
<b>e</b>	<b>QUOTA Programmi d'Ateneo (fondo per la programmazione e fondo per la ricerca e la terza missione)</b>	<b>1,5%</b> (€ 98 milioni)	<b>1,5%</b> (€ 128 milioni)	<b>1,5%</b> (€ 128 milioni)
<b>f</b>	<b>QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI</b> (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	<b>Min 6,5%</b>	<b>Min 6,5%</b>	<b>Min 6,5%</b>
<b>g</b>	<b>QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI</b> (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	<b>Max 13,5 %</b>	<b>Max 13,5%</b>	<b>Max 13,5%</b>
	<b>TOTALE STANZIAMENTO FFO</b>	<b>100 %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### Analisi delle assegnazioni UNIMC

Passando all'esame delle risorse specificatamente dirette al nostro Ateneo, il **D.M. n. 581/2022** ha assegnato all'Università di Macerata oltre **39,4 milioni di euro** a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 38,6 del 2021, 36,5 del 2020, 36 del 2019, 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano stime prudenziali per complessivi 1,16 milioni di euro per compensazione da *no tax area*<sup>9</sup> (contro gli 1,34 milioni del 2021, 845 mila del 2020, i 449 del 2019 e i 530 mila nel 2018) e 611 mila euro per la programmazione triennale 2021-2023, per un totale di circa **41,2 milioni di euro**<sup>10</sup> (40,4 nel 2021, 38 nel 2020, 36,8 nel 2019 e 36,4 nel 2018).

L'assegnazione FFO 2022 (senza considerare compensazione *no tax area*, compensazione degli scatti stipendiali dei docenti e nuovi interventi per PTA) ha quindi superato le previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2022.

Di seguito si espone la tabella di sintesi relativa al FFO assegnato negli ultimi 5 anni e quella di dettaglio degli ultimi due anni, con evidenziazione delle differenze.

**FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO**  
*(quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti e ricercatori, programmazione triennale e compensazione no tax area)*

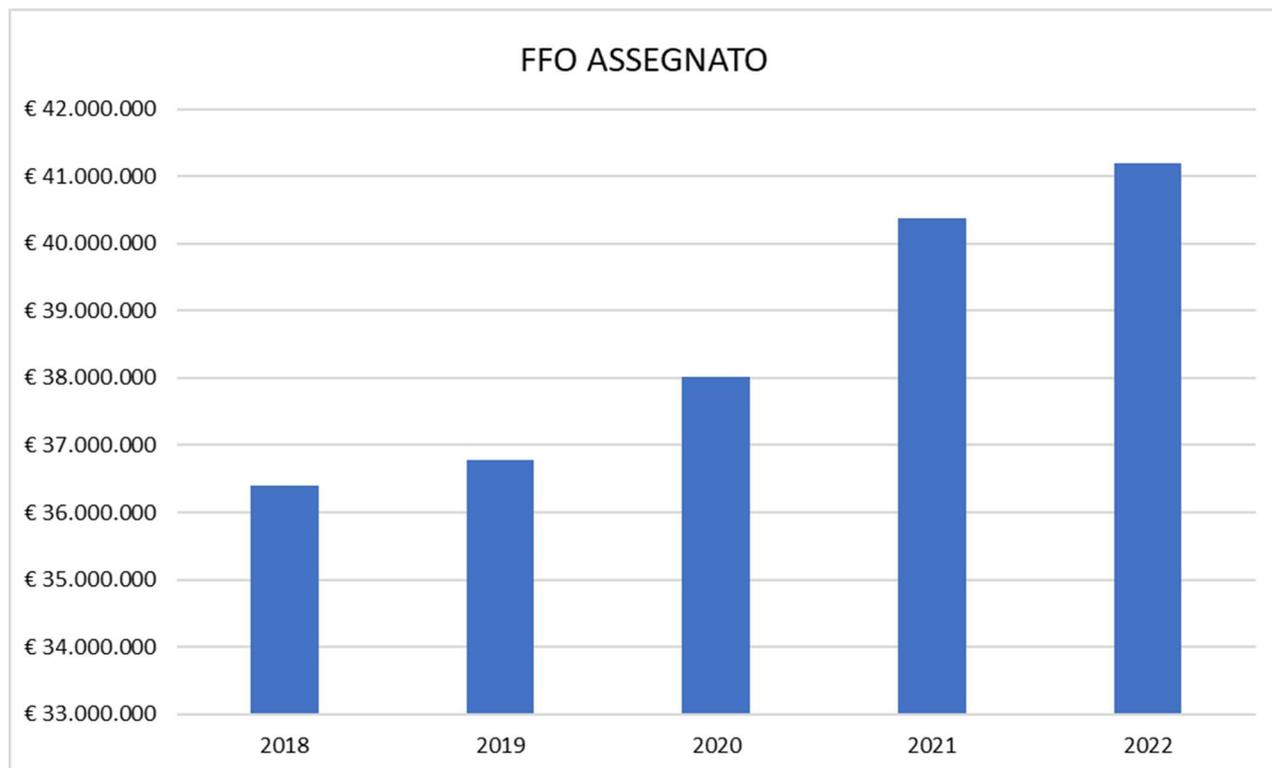
ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2018	€ 36.393.442
2019	€ 36.782.948

<sup>9</sup> Queste risorse sono molto cresciute, in conseguenza dei maggiori stanziamenti previsti dalla Legge di bilancio 2021-2023 n. 145/2020 che hanno di fatto consolidato quelli definiti dal D.L. 34/2020, art. 236 e conseguente D.M. 234 del 26 giugno 2020 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo annuale omnicomprensivo. L'assegnazione prevista ex DM 1014/2021 è stimata prudenzialmente in 650 mila euro, che vanno a sommarsi ai 514.277 euro ex L. 232/2016 (DM 581/2022, tab. 6).

<sup>10</sup> Non sono considerati gli interventi per la compensazione degli scatti stipendiali docenti dal 2020 (con passaggio da triennale a biennale) e quelli per la valorizzazione del PTA dal 2022, le cui assegnazioni provvisorie (da tab. 7 del DM 581/2022) sono pari rispettivamente a € 832.386,00 e € 276.327,00.

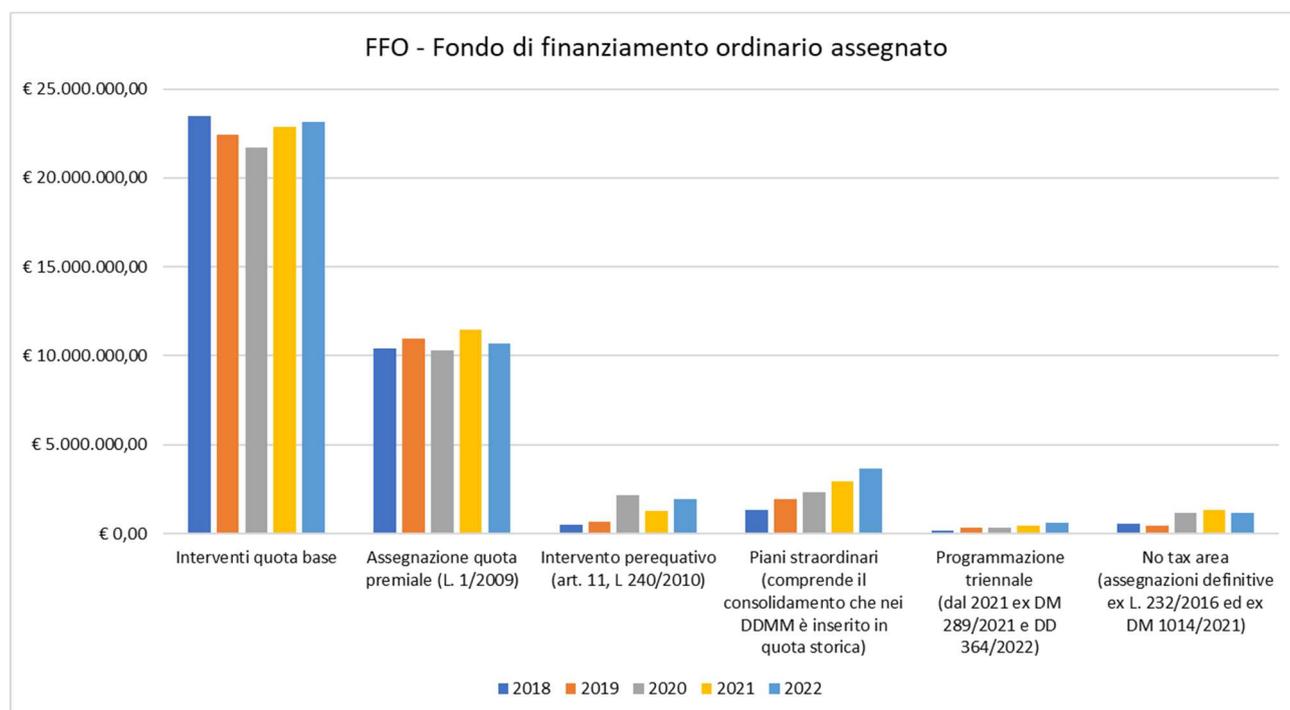
ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2020	€ 38.007.279
2021	€ 40.380.613
2022	€ 41.183.696

fonte: Area Risorse finanziarie, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione<sup>11</sup>



DESCRIZIONE VOCE	2021	2022	VARIAZIONE 2022-2021	Δ % 2022/2021
	DM 1059/2021	DM 581/2022		
<b>Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Interventi quota base</b>	€ 22.895.451,00	€ 23.135.662,00	€ 240.211,00	1,0%
- quota storica <i>(con consolidamento piani straordinari, come da DDMM)</i>	€ 13.128.603,00	€ 12.412.619,00	-€ 715.984,00	-5,5%
- costo standard	€ 9.766.848,00	€ 10.723.043,00	€ 956.195,00	9,8%
<b>Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)</b>	€ 11.436.611,00	€ 10.692.317,00	-€ 744.294,00	-6,5%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	€ 7.584.638,00	€ 6.620.988,00	-€ 963.650,00	-12,7%
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	€ 1.498.219,00	€ 1.409.068,00	-€ 89.151,00	-6,0%
c) 20% qualità del sistema universitario e riduzione dei divari <i>(fino al 2020 "autonomia responsabile")</i>	€ 2.353.754,00	€ 2.662.261,00	€ 308.507,00	13,1%
<b>Intervento perequativo (art. 11, L 240/2010)</b>	€ 1.293.984,00	€ 1.910.176,00	€ 616.192,00	47,6%
<b>Piani straordinari</b> <i>(comprende il consolidamento che nei DDMM è inserito in quota storica)</i>	€ 2.957.887,00	€ 3.670.666,00	€ 712.779,00	24,1%
<b>Programmazione triennale</b> <i>(dal 2021 ex DM 289/2021 e DD 364/2022)</i>	€ 455.299,00	€ 610.598,00	€ 155.299,00	34,1%
<b>No tax area</b> <i>(assegnazioni definitive ex L. 232/2016 ed ex DM 1014/2021)</i>	€ 1.341.381,00	€ 1.164.277,00	-€ 177.104,00	-13,2%
<b>TOTALE FFO</b>	€ 40.380.613,00	€ 41.183.696,00	€ 803.083,00	2,0%

<sup>11</sup> Le cifre degli ultimi anni potrebbero subire delle piccole variazioni in quanto esse sono composte anche da assegnazioni provvisorie.



L'aumento delle assegnazioni 2022 rispetto a quelle 2021 (+0,8 milioni di euro, +2%) è dovuto *in primis* all'**aumento delle risorse a livello di sistema** (+270 milioni di euro, +3%) e non ad un reale miglioramento delle performance dell'Ateneo.

UNIMC guadagna in termini di **quota base** (+240 mila euro, + 1%, dove le minori assegnazioni in termini di quota storica sono più che compensate dall'aumento della quota legata al costo standard), mentre perde nettamente in **assegnazioni premiali** (la netta riduzione in termini di quota VQR 2015-2019, pari a oltre 963 mila euro, -12,7%, non è compensata dal pur importante incremento della quota riferita alla "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari", pari a oltre 308 mila euro, +13,1%).

In questa situazione si innesta l'**intervento perequativo** che, assegnando all'Università oltre 616 mila euro in più rispetto al 2021 (+47,6%), riequilibra la situazione rispetto allo scorso anno. Tuttavia il fatto che, a parità di condizioni per la sua applicazione, la clausola di salvaguardia sia stata nuovamente e massicciamente utilizzata, peraltro a livelli ritornati prossimi a quelli del 2020, dimostra ancora una volta che l'Università di Macerata non possiede attualmente la forza e i numeri per riportarsi da sola sopra la "linea di galleggiamento", specie per il netto peggioramento in termini di VQR (il che contraddistinguerà UNIMC per le prossime quattro assegnazioni di FFO) e di connesse politiche di reclutamento. L'Ateneo non può quindi fare a meno dell'intervento perequativo (finché sarà lasciato a questi livelli).

Da ultimo, si evidenzia che l'Ateneo ottiene più alti finanziamenti in termini di programmazione triennale e di piani straordinari (come detto, il dato relativo alla compensazione per la *no tax area* è ancora provvisorio).

### **Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca**

Partendo dalle previsioni inserite nel bilancio unico di previsione, è possibile calcolare dei *proxy* degli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012 (da cui dipendono le assegnazioni di punti organico e la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni, speciali assegnazioni ministeriali, i margini in termini di offerta formativa, ecc.) e sul limite della contribuzione studentesca ex D.P.R. 306/1997.

Si tratta, naturalmente, di calcoli ipotetici che vengono fatti per sottolineare il grado di attenzione che l'Ateneo ripone su questi importanti rapporti e per tracciare il loro andamento prospettico, utile a indirizzare la complessiva gestione su una strada di sostenibilità. I calcoli si basano sulle cifre prudenziali iscritte a preventivo e, pertanto, determinano valori che saranno, con ogni probabilità, superiori a quelli effettivi che il MUR calcolerà basandosi sulle cifre a consuntivo.



I criteri scelti e le metodologie seguite per effettuare le previsioni sono esposti più avanti nel corso della relazione. In particolare, le previsioni sul FFO sono esposte alle pagg. 64 e seguenti, mentre quelle sul personale sono indicate alle pagg. 72 e seguenti.

**Tab. 2 – Proxy indicatori spese di personale e di indebitamento**

CALCOLO INDICATORI DI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)	2023	2024	2025
spese di personale	€ 39.588.990,00	€ 42.698.840,00	€ 41.834.340,00
finanziamenti esterni [1]	€ 676.000,00	€ 561.000,00	€ 547.000,00
entrate complessive (FFO + programmazione + contribuzione studentesca [2])	€ 50.025.717,54	€ 50.556.411,62	€ 51.277.022,49
oneri di ammortamento	€ 1.210.000,00	€ 1.210.000,00	€ 1.210.000,00
<b>proxy indicatore spese di personale</b>	<b>77,8%</b>	<b>83,3%</b>	<b>80,5%</b>
<b>proxy indicatore spese di indebitamento</b>	<b>10,9%</b>	<b>14,5%</b>	<b>12,2%</b>
fitti passivi	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
entrate complessive nette	€ 49.966.217,54	€ 50.496.911,62	€ 51.217.522,49
82% entrate complessive nette	€ 40.972.298,38	€ 41.407.467,53	€ 41.998.368,44
spese di personale (al netto dei finanziamenti esterni) + oneri di ammortamento	€ 40.122.990,00	€ 43.347.840,00	€ 42.497.340,00
marginale per atenei con indicatore spese di personale <80%	€ 849.308,38	(€ 1.940.372,47)	(€ 498.971,56)
20% margine	€ 169.861,68	(€ 388.074,49)	(€ 99.794,31)
valore di un punto organico 2019 (D.M. 441 del 10 agosto 2020 di assegnazione P.O. 2020)	€ 116.031,00	€ 116.031,00	€ 116.031,00
<b>guadagno in punti organico da aggiungere ai punti organico base per peso MC su totale</b>	<b>1,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ISEF</b>	<b>1,00</b>	<b>0,94</b>	<b>0,98</b>

**NOTE**

- il budget della didattica integrativa dei CDL è stato stimato 2/3 per contratti ex art. 23 L. 240/2010 e 1/3 per supplenze

- il budget della didattica integrativa delle Scuole di Specializzazione è stato stimato prudenzialmente tutto per contratti ex art. 23 L. 240/2010

[1] stima ricavi a copertura del costo del personale finanziato con i fondi dei "Dipartimenti di eccellenza"

[2] è considerata la compensazione NO TAX AREA; non è considerata la parziale compensazione degli scatti stipendiali dei docenti

Se l'indicatore di indebitamento si presume entro i limiti previsti dalla vigente normativa (15%) nel triennio considerato, stessa cosa non può dirsi per quello relativo alle spese di personale. Nel 2023 l'indicatore si stima al 77,8% grazie alle previsioni prudenziali di reclutamento ipotizzate, mentre nel 2024 e 2025 esso si porterebbe oltre l'80% in quanto si suppone che i punti organico disponibili siano totalmente utilizzati. L'ISEF si suppone inferiore all'unità per gli stessi anni e, conseguentemente, non vi sarebbe un guadagno in punti organico in aggiunta a quelli "base".

Come si dirà più avanti nella trattazione, la causa principale di questa situazione è l'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive (il FFO è più alto che in passato, ma vi è una riduzione della contribuzione studentesca dei corsi di laurea). In particolare, non si prevedono adeguati finanziamenti a copertura degli aumenti stipendiali, né per il PTA (rinnovi contrattuali), né per il personale docente (stipendiali biennali e adeguamenti automatici ISTAT). Gli stessi margini della contribuzione studentesca previsti per il corso di specializzazione per il sostegno si riducono negli esercizi considerati rispetto a quelli fatti registrare nelle trascorse edizioni e pertanto contribuiranno in maniera meno incisiva a mantenere gli indicatori sotto i limiti di legge.

**Tab. 3 – Proxy del limite della contribuzione studentesca**

CALCOLO RISPETTO DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (D.P.R. 306/1997)	2023	2024	2025
Contribuzione studentesca corsi di laurea + contributi per la didattica a distanza [1]	€ 7.340.000,00	€ 7.141.000,00	€ 6.947.000,00
Rimborsi contribuzione studentesca	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Contribuzione studentesca ai fini del calcolo FFO PRESUNTO [2]	€ 7.296.000,00	€ 7.097.000,00	€ 6.903.000,00
	€ 38.486.271,54	€ 39.355.029,62	€ 40.369.640,49
<b>% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto</b>	<b>19,0%</b>	<b>18,0%</b>	<b>17,1%</b>
<b>% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto (al netto dei fuori corso [3])</b>	<b>15,7%</b>	<b>15,0%</b>	<b>14,2%</b>

[1] non è considerata la compensazione NO TAX AREA

[2] non sono considerati la compensazione no tax area e gli interventi a compensazione scatti stipendiali docenti dal 2020

[3] fonte: M.I.A. - studenti fuori corso - a.a. 2021/2022, ultimo valore rilevato (03/12/2022) approssimato in difetto: 17%

Il rapporto percentuale tra contribuzione studentesca e il FFO, considerando la contribuzione dei fuori corso<sup>12</sup>, si presume in calo dal 19% previsto per il 2023 al 17,1% del 2025, quindi al di sotto della soglia fissata dal D.P.R. n. 306/1997.

Considerato che l'ultimo dato disponibile mostra una percentuale di studenti fuori corso ai corsi di laurea di poco superiore al 17% (fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo, dato relativo all'a.a. 2021/2022 rilevato a inizio dicembre 2022) e ipotizzando quindi che almeno una uguale percentuale delle tasse e dei contributi e dei relativi rimborsi sia riferibile a questa categoria di studenti, l'indicatore si situa tra il 14,2% e il 15,7%, quindi ben al di sotto del limite previsto.

Occorre però tenere sempre sotto controllo l'indicatore, soprattutto a consuntivo, dato che il superamento del limite potrebbe comportare il rischio di esporsi a ricorsi amministrativi, specie a seguito della sentenza n. 1834/2016 del Consiglio di Stato che ha condannato l'Università di Pavia a rimborsare gli studenti.

Si ribadisce, come ogni anno, che questo indicatore, sia pur corretto dal D.L. 95/2012, sta perdendo progressivamente la sua significatività, specie da quando il legislatore ha introdotto regole uniformi per tutto il panorama universitario per il calcolo della contribuzione studentesca, dapprima con la legge 232/2016 e successivamente con le modifiche introdotte dal D.L. 34/2020, dal relativo D.M. 234/2020, dalla legge di bilancio 2022/2024 (L. 178/2020, art. 1, comma 518) e infine dal D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021 "Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022".

### **Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività"**

Il raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance o, più in generale, tra budget e obiettivi è stato più volte oggetto delle attenzioni del legislatore e viene ribadito a ogni aggiornamento o riordino della disciplina sul funzionamento della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico. Si segnalano, a tal proposito, il D.Lgs. n. 150/2009 (art. 3, c.1; art. 4), il D.L. n. 90/2014 (art. 19, c. 10), la L. n. 124/2015 (art. 17, c. 1, lett. r), il DPR n. 105/2016, previsto dal D.L. 90/2014 (art. 2, c. 1) e, da ultimo, D.Lgs. n. 74/2017, che modifica il decreto n. 150/2009 (art. 5, c. 1, lett. c).

La legge n. 240/2010 (e successivi decreti attuativi), dal canto suo, aveva già previsto per le Università statali l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e quello consolidato di ateneo, in conformità con la disciplina adottata ai sensi della legge n. 196/2009 (e successivi decreti attuativi) in materia di armonizzazione delle regole e dei sistemi contabili (art. 2, comma 2). La riforma, come noto, è stata attuata con il D.Lgs. n. 18/2012. Oltre a questa funzione, la legge n. 196/2009 prevede la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, che dovrebbero in qualche modo "dialogare" con il sistema di obiettivi e indicatori relativo alla disciplina sulla performance.

Sull'argomento è intervenuta nuovamente, nel gennaio 2019, anche l'ANVUR, con apposite "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane".

Al fine di impostare, sempre in via sperimentale, ma nel miglior modo possibile in considerazione dei tempi, delle risorse e dei dati disponibili (alla data di stesura del bilancio, non sono stati ancora assegnati obiettivi di massima alle strutture),

<sup>12</sup> L'art. 5 del D.P.R. 306/1997 è stato infatti modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che con l'art. 7, comma 42, ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. La legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha disposto (con l'art. 1, comma 638) la modifica dello stesso comma 1-bis introducendo, accanto ai fuori corso, anche gli studenti internazionali.

il processo prevede la trasmissione alle strutture, da parte dell'Area Risorse Umane – Ufficio PTA, di un foglio EXCEL contenente la scheda da utilizzare per sottoporre agli Organi di governo le proposte di obiettivi operativi (coerenti con quelli strategici del piano strategico) da inserire nel P.I.A.O. – Piano integrato di attività e organizzazione.

Nel prospetto vanno inserite **TUTTE le proposte**, indipendentemente dal fatto che esse abbiano o meno impatto sul budget richiesto. In particolare:

- per le proposte che necessitano di risorse economiche, nel foglio EXCEL ci si limiterà a chiederne una **stima di massima**;
- nella compilazione delle schede di budget, **gli stanziamenti legati a obiettivi operativi che hanno rilevanza economica dovranno riportare l'indicazione dell'OBIETTIVO STRATEGICO**.

Una volta conclusa la fase di definizione degli obiettivi operativi e prima di sottoporli agli Organi di governo per l'approvazione, ai responsabili verrà chiesto di indicare quali stanziamenti approvati dal CDA (voci di costo/ricavo e/o progetti) sono correlati, in tutto o in parte, agli obiettivi indicati. Eventuali incoerenze tra obiettivi e budget saranno sanate, previo confronto, con apposite variazioni intra-budget ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

Nel corso della gestione verrà chiesto di contraddistinguere le scritture contabili connesse agli obiettivi mediante apposito "TAG" corrispondente al codice dell'obiettivo strategico, da inserire nel campo DESCRIZIONE in U-GOV; la ricerca del TAG agevolerà sia le attività di monitoraggio periodico dell'uso degli stanziamenti evidenziati, sia quelle di rendicontazione finale.

## **IL QUADRO D'INSIEME E IL RAFFRONTO CON LE PREVISIONI 2022**

### ***Il budget 2023. Quadro di sintesi***

In ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", per il 2023 il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Macerata è costituito dai seguenti documenti:

- 1) **bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2023**, costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- 2) **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2023-2025**, con valore di programmazione, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- 3) **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** in termini di sola cassa, secondo il nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.l. 394/2017, basato sui nuovi codici SIOPE, completo della relativa riclassificazione per missioni e programmi, in base a quanto previsto dalla nota ministeriale n. 11734 del 9 ottobre 2017;
- 4) **riclassificazione delle spese per missioni e programmi** ex D.l. 21/2014.

Il **budget economico** illustra nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario, secondo la classificazione per natura delle voci di costo e di ricavo e una rappresentazione scalare che permette di evidenziare degli importanti risultati intermedi (differenza tra proventi e costi operativi, gestione finanziaria, straordinaria, imposte, risultato di esercizio).

Il **budget degli investimenti** evidenzia invece gli investimenti e le loro fonti di copertura nell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il bilancio unico contiene le **nuove iniziative e progetti** previsti per il 2023 e per il triennio 2023-2025.

Il budget economico mostra il **pareggio** tra costi e ricavi di competenza **senza l'utilizzo di riserve** di patrimonio netto.

Il budget degli investimenti 2023 espone impieghi finanziati dall'**applicazione di risorse proprie** (risultati gestionali dei precedenti esercizi) per € 2.754.850,08, in crescita di € 361.254,08 (+15,1%), rispetto a quanto occorse per il pareggio del budget degli investimenti 2022. La dimostrazione della disponibilità e dell'adeguatezza di tali risorse a coprire le

necessità di investimento dell'Ateneo per l'anno 2023 è contenuta nel paragrafo "L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO" a pag. 98<sup>13</sup>.

Le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, trovano invece copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

In ottemperanza al disposto del D.l. 925/2015, come per gli scorsi esercizi è stata operata una programmazione delle iniziative da gestire a progetto tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore).

Si evidenzia inoltre che, sempre in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel D.l. 925/2015, sono evidenziati nel prospetto gli ammortamenti e gli altri accantonamenti, nonché l'utilizzo del risconto per contributi per le immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria. La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, mentre la quantificazione dei ricavi per la loro sterilizzazione è stata fatta applicando al totale degli ammortamenti previsti per il triennio 2023-2025 la percentuale di copertura certificata nel bilancio unico di esercizio 2021, a decrescere negli anni successivi. Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali o puntuali.

Infine, sempre con riferimento all'utilizzo dei risconti, nel budget 2023 e triennale 2023-2025 sono indicati ricavi per la sterilizzazione di costi di personale finanziato con i fondi ministeriali derivanti dai c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e con quelli scaturenti dall'utilizzo di altri fondi esterni (ad es., corsi di specializzazione per il sostegno, ecc.).

Come richiesto dalla norma, il budget unico di Ateneo è strutturato per centri di responsabilità. Il prospetto che qui si presenta è quindi la sommatoria dei budget che saranno assegnati alle strutture all'inizio del 2023 con atto del Direttore Generale, provvedimento nel quale saranno definite, tra l'altro, le linee di gestione, le regole operative, le raccomandazioni e le responsabilità.

### ***Il raffronto con le previsioni 2022***

Dall'analisi delle sintesi del bilancio di previsione, emerge un quadro che mostra come l'Ateneo abbia cercato di proporre una programmazione che preserva gli equilibri di bilancio:

- **equilibrio economico**, con il budget economico in pareggio, a dimostrazione della perdurante capacità, da un lato, di fronteggiare i maggiori costi stimati per consumi intermedi conseguenti alla crisi internazionale in atto e quelli derivanti dalla dinamica retributiva del personale, soprattutto docente (che gravano in buona parte sul bilancio) con risorse proprie e da contribuzione ministeriale (con questi ultimi che denotano, specie in prospettiva, una stabilizzazione e una dinamica non in linea con l'aumento dei costi) e, dall'altro, di finanziare importanti iniziative tese allo sviluppo strategico dell'Ateneo;
- **equilibrio finanziario**, grazie all'attenzione prestata al mantenimento di adeguati margini di liquidità, almeno in linea previsionale (nel corso della gestione futura, occorrerà come sempre prestare la massima attenzione alle dinamiche di conversione dei costi, e soprattutto dei ricavi, in flussi monetari e in crediti e debiti di funzionamento), tenendo conto altresì dei riflessi delle maggiori spese future (specie per la gestione post sisma e degli importanti progetti di sviluppo edilizio dell'Ateneo, nonché per l'aumento generalizzato dei prezzi) sul fabbisogno di cassa, il cui tetto sarà

---

<sup>13</sup> Considerato che l'Ateneo ha già vincolato in apposito progetto contabile in COAN e in una corrispondente riserva di P.N. le risorse necessarie per la copertura del budget degli investimenti 2022 per € 2.393.596,00 e che questa riserva sarà svincolata a seguito della chiusura dell'esercizio 2022 e dell'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, l'effettivo impatto sulle risorse proprie sarà pari a € 361.254,08, ossia alla differenza tra quanto necessario per la copertura del budget investimenti 2023 (€ 2.754.850,08) e quanto già vincolato per il budget investimenti 2022 (€ 2.393.596,00).

con ogni probabilità nuovamente superato a fine 2022<sup>14</sup> e su cui la legge di bilancio 2019 ha fissato ulteriori limiti di crescita<sup>15</sup>.

- **equilibrio patrimoniale**, attraverso il finanziamento degli investimenti mediante risorse esterne e il ricorso a margini generati dalla gestione caratteristica e ad altre riserve proprie accumulate nel tempo.

Inoltre, dall'esame del bilancio unico di Ateneo in CO.FI., redatto in termini di sola cassa, emerge un *cash flow* negativo presunto di circa 2,88 milioni di euro che, se realizzato, andrebbe a intaccare solo marginalmente la grande liquidità dell'Ateneo pari, a inizio dicembre 2022, a quasi 67 milioni di euro.

Si forniscono di seguito due tabelle contenenti una visione sintetica del budget economico e degli investimenti, accompagnato da un breve commento delle principali poste illustrate.

Per il budget economico si forniscono le incidenze sui proventi, sui totali, le composizioni interne sui singoli aggregati e i confronti tra le voci nei due esercizi 2022 e 2023.

I commenti di dettaglio sono riportati nelle descrizioni delle singole poste di bilancio.

---

<sup>14</sup> Il MUR, con nota prot. n. 8825 del 6 luglio 2022, ha assegnato a UNIMC un limite massimo di fabbisogno finanziario pari a 38 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2022 il fabbisogno generato dall'Ateneo era di 21,79 milioni di euro, pari al 57,35% del fabbisogno assegnato. Lo scorso anno alla stessa data l'effetto sul fabbisogno era pari a 23,35 milioni di euro, per poi arrivare, a dicembre 2021, a 38,41 milioni di euro. Effettuando una simulazione sui restanti quattro mesi del 2022 basata sul dato storico, il fabbisogno dell'Ateneo si attesterebbe, per il corrente anno, a circa 40 milioni di euro. Per tale motivo, con nota prot. n. 107412 del 30 settembre 2022, l'Università di Macerata ha chiesto al MUR una integrazione del fabbisogno assegnato di 2 milioni di euro ed è, ancora oggi, in attesa di un riscontro alla richiesta presentata.

<sup>15</sup> In base alla L. 145/2019, art. 1, commi 971-977, le università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario. A decorrere dall'anno 2023 (*in origine era il 2021: la proroga si è resa necessaria per la palese complessità di gestione e monitoraggio del nuovo processo di raccolta dati e di calcolo del fabbisogno*), per le università che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità. Nel DDL di bilancio 2023 è però previsto che le sanzioni per le Università che avranno superato il tetto di fabbisogno siano applicate solo nel caso in cui il comparto Università, nel suo insieme, non rispetti, per ciascuno degli anni 2022-2025, i limiti.



**Tab. 4 – Quadro di sintesi del Budget Economico**

DESCRIZIONE AGGREGATO	2022	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	2023	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	incidenza sui totali	composizione interna	variazione 2023-2022	%
<b>PROVENTI OPERATIVI</b>	€ 63.765.701,90	100,0%	100,0%	100,0%	€ 69.257.619,90	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	€ 5.491.918,00	8,6%
<b>PROVENTI PROPRI</b>	€ 15.662.340,00	24,6%	24,6%	100,0%	€ 17.966.994,08	25,9%	25,9%	100,0%	25,9%	100,0%	€ 2.304.654,08	14,7%
Proventi per la didattica	€ 10.300.044,00	16,2%	16,2%	65,8%	€ 10.963.244,00	15,8%	15,8%	65,8%	15,8%	61,0%	€ 663.200,00	6,4%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 118.000,00	0,2%	0,2%	0,8%	€ 411.000,00	0,6%	0,6%	2,3%	0,6%	2,3%	€ 293.000,00	2,48,3%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.244.296,00	8,2%	8,2%	33,5%	€ 6.592.750,08	9,5%	9,5%	33,5%	9,5%	36,7%	€ 1.348.454,08	25,77%
<b>CONTRIBUTI</b>	€ 45.539.564,28	71,4%	71,4%	100,0%	€ 48.002.766,00	69,3%	69,3%	100,0%	69,3%	100,0%	€ 2.463.201,72	5,4%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 39.615.000,00	62,1%	62,1%	87,0%	€ 41.000.000,00	59,2%	59,2%	87,0%	59,2%	85,4%	€ 1.385.000,00	3,5%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 3.935.514,28	6,2%	6,2%	8,6%	€ 4.104.916,00	5,9%	5,9%	8,6%	5,9%	8,6%	€ 169.401,72	4,3%
Altri contributi	€ 1.989.050,00	3,1%	3,1%	4,4%	€ 2.897.850,00	4,2%	4,2%	4,4%	4,2%	6,0%	€ 908.800,00	45,7%
<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	€ 2.563.797,62	4,0%	4,0%	100,0%	€ 3.287.859,82	4,7%	4,7%	100,0%	4,7%	100,0%	€ 724.062,20	28,2%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	€ 63.172.701,90	99,1%	100,0%	100,0%	€ 68.689.119,90	99,2%	100,0%	100,0%	99,2%	100,0%	€ 5.516.418,00	8,7%
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	€ 43.230.456,90	67,8%	68,4%	100,0%	€ 46.440.715,00	67,1%	67,1%	100,0%	67,1%	100,0%	€ 3.210.258,10	7,4%
Docenti e ricercatori	€ 25.532.968,87	40,0%	40,4%	59,1%	€ 27.924.325,00	40,3%	40,3%	59,1%	40,3%	60,1%	€ 2.391.356,13	9,4%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 5.110.290,00	8,0%	8,1%	11,8%	€ 5.332.390,00	7,7%	7,7%	11,8%	7,8%	11,5%	€ 222.100,00	4,3%
Dirigenti e PTA	€ 12.587.198,03	19,7%	19,9%	29,1%	€ 13.184.000,00	19,0%	19,0%	29,1%	19,2%	28,4%	€ 596.801,97	4,7%
<b>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	€ 17.026.021,00	26,7%	27,0%	100,0%	€ 19.031.832,20	27,5%	27,5%	100,0%	27,5%	100,0%	€ 2.005.811,20	11,8%
Costi per interventi a favore degli studenti	€ 5.711.810,00	9,0%	9,0%	33,5%	€ 6.940.681,00	10,0%	10,0%	33,5%	10,1%	36,5%	€ 1.228.871,00	21,5%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	2,6%	2,6%	9,7%	€ 1.650.000,00	2,4%	2,4%	9,7%	2,4%	8,7%	€ 0,00	0,0%
Acquisto di beni e servizi	€ 9.010.211,00	14,1%	14,3%	52,9%	€ 9.248.151,20	13,4%	13,4%	52,9%	13,5%	48,6%	€ 237.940,20	2,6%
Altri costi	€ 654.000,00	1,0%	1,0%	3,8%	€ 1.193.000,00	1,7%	1,7%	3,8%	1,7%	6,3%	€ 539.000,00	82,4%
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	€ 1.806.675,00	2,8%	2,9%		€ 1.898.649,00	2,7%	2,8%		2,8%		€ 91.974,00	5,1%
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	€ 250.000,00	0,4%	0,4%		€ 250.000,00	0,4%	0,4%		0,4%		€ 0,00	0,0%
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	€ 859.549,00	1,3%	1,4%		€ 1.067.923,70	1,5%	1,5%		1,5%		€ 208.374,70	24,2%
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 593.000,00	0,9%	0,9%		€ 568.500,00	0,8%	0,8%		0,8%		-€ 24.500,00	-4,1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 333.000,00	-0,5%			-€ 308.500,00	-0,4%			-0,4%		€ 24.500,00	-7,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-0,4%			-€ 250.000,00	-0,4%			-0,4%		€ 0,00	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	€ 10.000,00	0,0%	0,0%		€ 10.000,00	0,0%	0,0%		0,0%		€ 0,00	0,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 10.000,00	0,0%	0,0%		€ 10.000,00	0,0%	0,0%		0,0%		€ 0,00	0,0%
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	€ 0,00	0,0%	0,0%		€ 0,00	0,0%	0,0%		0,0%		€ 0,00	0,0%

**Proventi per la didattica**

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2023 è pari a 10,96 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2022 di 663 mila euro. A questo risultato concorrono la sostanziale stabilità della contribuzione studentesca dei corsi di laurea, la crescita prevista dei ricavi per il corso di specializzazione per il sostegno degli alunni con disabilità (corso che si prevede attivato per tutti gli anni accademici oggetto del presente bilancio), le maggiori previsioni di proventi per master e per la didattica a distanza (che si riportano su livelli pre-pandemia), a cui si contrappone una riduzione di ricavi per altri corsi, molti dei quali in corso di definizione.

**Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

Nel 2023 e nei due esercizi successivi tale voce di ricavo appare in netto recupero rispetto agli anni precedenti. Essa, pur continuando ad assumere una valenza residuale, si porta però a 411 mila euro, con un incremento di 293 mila euro rispetto al 2022, in massima parte (250 mila euro) derivante da previsioni di maggiore attività in conto terzi.

**Ricerche con finanziamenti competitivi**

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, Enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da una previsione di massima di due milioni di euro (operata dall'Area Ricerca e dal Dipartimento di Scienze della formazione) corrispondente agli ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione che, in base all'esperienza storica, si auspica verranno assegnati all'Università.

L'aggregato si attesta a quasi 6,6 milioni di euro, in aumento di quasi 1,35 milioni di euro rispetto al 2022. Questo aumento si spiega con le maggiori previsioni per un milione di euro operate dalle strutture per la ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN, come da ultimo bando 2022 di cui al Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022) e per 525 mila euro per ricerche finanziate da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali, a cui si contrappone una riduzione di oltre 175 mila euro delle ricerche finanziate da Regione e da Unione Europea.

**Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali**

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

L'aggregato complessivamente cresce di quasi 1,3 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento di oltre 1,78 milioni di euro delle previsioni di Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.: nel 2022 il D.M. 581/2022 ha assegnato a UNIMC 40,57 milioni di euro a titolo di quota base e premiale, intervento perequativo, piani straordinari, compensazione *no tax area*, senza considerare la programmazione triennale, la rifusione degli scatti stipendiali dei docenti e gli interventi per la valorizzazione del PTA).

Il FFO costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. Tuttavia le iniezioni di liquidità nel FFO sembrano giunte al termine, dopo gli ingenti aumenti degli ultimi anni che hanno permesso al sistema universitario di passare dai 6,9 miliardi di euro del 2016 ai 9,1 miliardi di euro previsti per il 2023 (9,2 per il 2024 e 2025).

Ecco quindi spiegato il picco nel 2023 di 23,9 milioni di euro della quota base, che poi dovrebbe flettere a 23,2 milioni nel 2024 e 2025 in quanto l'aumento del peso della quota del "costo standard" per studente frequentante, non riesce a colmare la riduzione della quota "storica", complice la stasi delle risorse complessive. Dal 2021 la quota storica comprende anche una parte di piani straordinari "consolidati".

Anche la quota premiale registra un lieve, ma costante, riduzione nel triennio, attestandosi in media intorno ai 10,5 milioni di euro, perché il peso di UNIMC è ormai sceso allo 0,46% sul totale nazionale (peso da DM 581/2022, contro lo

0,51% ex DM 1059/2021), mentre rimangono stabili le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO. La scarsa performance si spiega con la bassa valutazione dei risultati della ricerca VQR 2015/2019, fissati ormai allo 0,48% fino al 2026 compreso, e con l'ulteriore peggioramento delle politiche di reclutamento, che passano dallo 0,34% del 2021 allo 0,31% del 2022 (ma il livello 2016 era pari allo 0,63%), a cui non riesce a porre rimedio il piccolo miglioramento dell'indicatore relativo alla "riduzione dei divari", che passa dallo 0,54% del 2021 allo 0,58% del 2022.

Da questo scenario consegue la costante applicazione della clausola di salvaguardia in misura crescente nel triennio, al fine di riportare il complesso delle risorse per quota base, premiale e intervento perequativo ai livelli del 2022.

Gli interventi consolidabili sono quelli già conosciuti, a cui si sommano, dal 2022, quelli ex DM 445/2022. Come detto sopra, la quota base "storica" dal 2021 comprende anche la parte di piani straordinari "consolidati".

La compensazione *no tax area* nel 2023-2025 è prevista pari ai livelli certificati nel 2022 (oltre 1,1 milioni di euro), tenuto conto delle maggiori risorse rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023 (DM 1014/2021; da ultimo si veda la nota MUR 14406 del 28/11/2022).

Dopo la riformulazione della programmazione 2019/2021 in conseguenza della crisi sanitaria da COVID-19 (DM 435/2020) e l'emanazione prima del Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*" e poi del D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 "*Approvazione dei target e degli indicatori autonomi dei programmi delle Università e assegnazione risorse*", a differenza dello scorso anno le previsioni contengono anche le risorse per la nuova programmazione 2021/2023.

Le simulazioni per il triennio 2023/2025 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del meccanismo degli scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore, del cui rilevante impatto economico si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale a partire dall'esercizio 2020, come si vedrà oltre nel commento (da pag. 72 e seguenti). Per il triennio 2023-2025 è stata inserita a tal proposito l'assegnazione provvisoria disposta dal DM 581/2022 (tab. 7) pari a 832 mila euro; il 2022 è infatti l'esercizio dal quale sono stanziati tutti i 150 milioni di euro previsti a regime, con UNIMC che ha un peso a livello nazionale pari allo 0,55%.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore previsto dall'art. 24 della L. 448/1998, che quindi si suppone gravino completamente sul bilancio di Ateneo.

### **Altri proventi e ricavi diversi**

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di quasi 3,29 milioni di euro, in netta crescita (+724 mila euro) rispetto alle previsioni 2022.

La principale voce è costituita dai "Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso", pari a 1,22 milioni di euro: essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria.

L'aggregato comprende inoltre le previsioni per le voci "Proventi diversi", "Proventi iscrizione convegni, seminari, ecc.", "Diritti di segreteria", "Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione" che accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti, La "Altri recuperi", "Affitti attivi", "Altri proventi immobiliari", "Prestazioni a pagamento – tariffario", "Sponsorizzazioni", "Formazione su commessa", "Altri proventi attività commerciale", "Quote iscrizione a corsi", "Proventi da attività editoriale".

### **Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di oltre 2,6 milioni di euro (+8,5%), in parte finanziato, come si vedrà nel corso dell'esposizione.

Nella voce "*Docenti e ricercatori*" sono iscritte innanzitutto le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato per 22,49 milioni di euro, in aumento di 925 mila euro rispetto alle previsioni 2022 di 21,56 milioni di euro. A queste si sommano 316 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2022, 227 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2022/2023, già deliberato dal C.d.A.) e 3,38 milioni di euro per ricercatori a tempo determinato (finanziato con nuovi piani straordinari). Parte della spesa di personale (circa 5,31 milioni di euro) è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in

futuro e per oltre 194 mila euro da ricavi di competenza scaturenti dall'utilizzo dei risconti relativi ai finanziamenti per i c.d. "Dipartimenti di eccellenza".

La previsione complessiva di oltre 27,92 milioni di euro è in aumento di 2,39 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2022 (25,53 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale sopra descritta, per i ricercatori a tempo determinato e per gli arretrati per scatti stipendiali, la cui stima tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e di un utilizzo limitato dei punti organico, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT. Le previsioni tengono parzialmente conto, invece, delle percentuali di adeguamenti stipendiali previsti dalla nota circolare MEF-RSG n. 42 del 7 dicembre 2022, per la presenza di ragguardevoli riserve di patrimonio netto già create allo scopo.

Le previsioni per "**Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica**" riguardano le collaborazioni scientifiche, i docenti a contratto, gli esperti linguistici e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca. Esse passano dai 5,1 milioni di euro del 2022 ai 5,3 del 2023, con un incremento di 0,2 milioni di euro (+4,3%), ma sono in buona parte autofinanziate.

#### **Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo**

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 600 mila euro rispetto al 2022.

La previsione di 10,34 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (leggermente superiore rispetto a quella 2022 e coperta per 254 mila euro da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), tiene conto della dinamica del turn over al 100% ma non delle nuove tabelle stipendiali allegata al nuovo CCNL siglato il 6 dicembre 2022, la cui firma è intervenuta a bilancio di previsione ormai chiuso. Se non vi saranno novità, gli aumenti di spesa per gli aumenti salariali del personale tecnico-amministrativo saranno completamente a carico dei bilanci degli Atenei; si valuterà quindi nel corso della gestione la necessità di interventi a copertura delle maggiori spese.

La voce comprende anche le previsioni di costi per altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi, personale con rapporto di lavoro flessibile, trattamento accessorio e altri costi.

#### **Costi per sostegno agli studenti**

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 6,94 milioni di euro, in netto aumento rispetto alle previsioni iniziali 2022 di quasi 1,23 milioni di euro.

La previsione riguarda i costi per borse di studio per il dottorato di ricerca, borse di studio su attività di ricerca, borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT e altre borse di studio; tutorato; costi per la mobilità degli studenti; costi per altri interventi a favore degli studenti latamente intesi.

#### **Trasferimenti a partner di progetti coordinati**

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in linea con le previsioni 2022.

#### **Acquisto di beni e servizi**

Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2023 e nei successivi esercizi, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi e, ancor di più, per la dinamica crescente dei costi energetici e delle materie prime.

L'aggregato mostra un aumento delle previsioni di spesa (9,25 milioni di euro contro i 9,01 del 2022) e comprende i costi per l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per laboratori, l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto altri materiali e i costi per godimento beni di terzi. Si tenga presente che una parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dall'esterno.

**Altri costi**

L'aggregato mostra stime di costi in netto aumento rispetto alle previsioni 2022 per 539 mila euro, a causa della crescita della voce "Altre spese per attività istituzionali". Esso comprende principalmente gli oneri per il funzionamento e le indennità di carica degli Organi istituzionali e accademici; nonché alcune voci funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (ad es., missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali) e, appunto, le "Altre spese per attività istituzionali".

**Ammortamenti e svalutazioni**

Il D.l. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti per rischi e oneri rimangono stabili. Per determinarli, sono state fatte delle stime prudenziali per il Fondo svalutazione crediti o puntuali per il Fondo rischi contenzioso.

**Oneri diversi di gestione**

Le previsioni per oneri diversi di gestione sono in aumento e si attestano intorno a 1,07 milioni di euro. Esse si riferiscono ad una pluralità di stime.

**Proventi e oneri finanziari**

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a BPER Banca (ex Banca delle Marche), sono previsti in riduzione a causa dell'aumento della quota in conto capitale a discapito della quota in conto interessi per i mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.).

**Proventi e oneri straordinari**

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 100) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

**Imposte sul reddito di esercizio**

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 2,92 milioni di euro).

**Risultato economico presunto**

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2023 è pari a zero.

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustrazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 83 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.l. n. 19/2014.

**Tab. 5 – Quadro di sintesi del Budget degli Investimenti**

Budget degli Investimenti	2022	2023	variazioni 2023-2022	%
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>				
<b>VOCI</b>				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 66.000,00	€ 59.000,00	-€ 7.000,00	-10,6%
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 7.142.511,00	€ 4.695.850,08	-€ 2.446.660,92	-34,3%
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.208.511,00</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>	<b>-€ 2.453.660,92</b>	<b>-€ 0,34</b>
<b>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>VOCI</b>				
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 4.814.915,00	€ 2.000.000,00	-€ 2.814.915,00	-58,5%
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.393.596,00	€ 2.754.850,08	€ 361.254,08	15,1%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.208.511,00</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>	<b>-€ 2.453.660,92</b>	<b>-34,0%</b>
<b>RIMBORSO MUTUI E TRASFERIMENTI ESTERNI PER INVESTIMENTI</b>	<b>€ 9.10.000,00</b>	<b>€ 935.000,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>2,7%</b>

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2023. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Il budget degli investimenti 2023 si riferisce, come al solito, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 4,75 milioni di euro, in riduzione rispetto alle previsioni 2022, pari a 7,21 milioni di euro.

Relativamente a macchinari, attrezzature e impianti, la previsione complessiva di 654 mila euro si riferisce a tutta una serie di interventi di piccola/media entità per circa 600 mila euro, in buona parte finanziati (acquisto di PC e monitor ed altre attrezzature informatiche per varie esigenze di ricerca, didattiche e amministrative; attuazione del piano di acustica passiva delle aule; potenziamento della rete informatica di Ateneo; ecc.).

Relativamente alle immobilizzazioni materiali in corso, la complessiva previsione di 3,68 milioni di euro comprende la creazione di un "fondo" per la revisione e l'aggiornamento dei prezzi degli interventi edilizi per 1,5 milioni di euro; il



progetto di realizzazione di campi fotovoltaici (finanziato dal Commissario per la ricostruzione nell'ambito del PNRR) per 2 milioni di euro; un incremento della quota "lavori" nell'ambito dell'appalto servizio calore a causa dei repentini aumenti dei costi energetici per 178 mila euro (la parte di impiantistica connessa all'appalto "servizio calore" è infatti inserita nel budget degli investimenti).

Il budget degli investimenti proposto è in parte finanziato, come già detto sopra, per 2 milioni di euro negli specifici finanziamenti del Commissario alla ricostruzione (nell'ambito del PNRR) in relazione al progetto di realizzazione campi fotovoltaici; la differenza di 2,75 milioni di euro trova invece copertura (per la differenza rispetto alla parte vincolata per il pareggio del budget degli investimenti 2022) nelle riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2021 e ancora disponibile a inizio dicembre 2021 per € 10.050.935,90 euro.

## IL BUDGET ECONOMICO 2023

Di seguito si espone il budget economico 2023 redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017.

Budget Economico	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 63.765.701,90</b>	<b>€ 69.257.619,90</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>€ 15.662.340,00</b>	<b>€ 17.966.994,08</b>
1) Proventi per la didattica	10.300.044,00	10.963.244,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 118.000,00	€ 411.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.244.296,00	€ 6.592.750,08
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>€ 45.539.564,28</b>	<b>€ 48.002.766,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 43.550.514,28	€ 45.104.916,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 237.800,00	€ 341.600,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 48.250,00	€ 55.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 220.000,00	€ 640.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 52.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.077.000,00	€ 1.169.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 406.000,00	€ 640.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>€ 2.563.797,62</b>	<b>€ 3.287.859,82</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.563.797,62	€ 3.287.859,82
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 60.592.956,57</b>	<b>€ 65.773.532,14</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>€ 40.790.129,05</b>	<b>€ 43.831.927,28</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 28.964.144,27	€ 31.448.925,81
a) docenti/ricercatori	€ 24.019.864,76	€ 26.281.571,88
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.899.000,00	€ 2.355.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.282.933,56	€ 1.108.230,88
d) esperti linguistici	€ 427.687,32	€ 448.551,84
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.334.658,63	€ 1.255.571,21
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.825.984,77	€ 12.383.001,46
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 16.886.603,52</b>	<b>€ 18.725.032,17</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.666.936,61	€ 6.805.302,98
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 147.500,00	€ 125.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.105.000,00	€ 943.300,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 6.077.507,92	€ 6.500.948,18
9) Acquisto altri materiali	€ 502.250,00	€ 386.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.083.409,00	€ 1.121.331,00

Budget Economico	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
12) Altri costi	€ 654.000,00	€ 1.193.000,00
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.806.675,00</b>	<b>€ 1.898.649,00</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.393,00	€ 99.838,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.701.282,00	€ 1.798.811,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 859.549,00</b>	<b>€ 1.067.923,70</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>€ 3.172.745,33</b>	<b>€ 3.484.087,76</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 333.000,00</b>	<b>-€ 308.500,00</b>
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 335.000,00	-€ 310.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 250.000,00</b>	<b>-€ 250.000,00</b>
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 2.589.745,33</b>	<b>€ 2.925.587,76</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.l. 19/2014 dal D.l. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 “*Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico*”<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> La nota è reperibile all'indirizzo <https://coep.miur.it>, sez. “Lavori commissione” – “Note tecniche”. Le modifiche alla riclassificazione hanno riguardato principalmente l'IRAP (indicata complessivamente tra le imposte e le tasse dell'esercizio), i costi relativi agli interventi per gli studenti

Per permettere una corretta lettura, interpretazione e comparazione del documento, in sede di commento dei singoli aggregati si è preferito lasciare l'IRAP all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il reale peso economico degli stessi. Il budget economico così riclassificato è esposto successivamente.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi utili per comprendere l'andamento dell'attività gestionale. Questa può essere divisa in 3 aree:

1. La **gestione operativa**, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di ricavo e di costo:
  - i **“Proventi propri”**, legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.);
  - i **“Contributi”** (tra cui il F.F.O.) riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;
  - gli **“Altri proventi”**, che raccolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti, i proventi da attività commerciale e quelli residuali;
  - i **“Costi del personale”** che comprendono:
    - le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
    - le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca).
  - i **“Costi della gestione corrente”** relativi soprattutto ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria;
  - gli **“Ammortamenti e svalutazioni”**, che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo e gli **“Accantonamenti per rischi e oneri”**, che rappresentano i costi di competenza motivati dalla necessità di alimentare fondi per la copertura di eventi negativi che potrebbero manifestarsi in futuro;
  - gli **“Oneri diversi di gestione”** riguardanti costi diversi non collocabili nelle precedenti tipologie (ad es., imposte e tasse non sul reddito, oneri per trasferimenti a terzi per contributi e quote associative, oneri per soccombenze, ecc.).
2. La **gestione finanziaria** è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi – nel caso dell'Università di Macerata rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti e BPER Banca – con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.
3. La **gestione straordinaria** riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Come per il budget 2022, in ottemperanza al disposto del D.l. 925/2015, è stata operata una programmazione delle iniziative che si ritiene di gestire a progetto che interessi, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2023 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati in premessa, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili O.I.C.; si è tenuto inoltre conto delle indicazioni operative contenute nelle note tecniche emanate dalla Commissione COEP. Più in generale, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I casi di rilevante scostamento rispetto ai canoni previsti dalla normativa e dai principi contabili sono evidenziati nel corso della trattazione.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2023, seguendo lo schema seguente che, come anticipato, incorpora l'IRAP all'interno dei relativi aggregati di costo.

---

(inserirli tutti nella voce “Costi per sostegno agli studenti”, dato che l'Ateneo non si occupa di interventi diretti per il diritto alla studio), i costi per alcune figure di collaborazioni a sostegno della didattica e della ricerca e quelli per noleggi e canoni (riclassificati rispettivamente nelle voci specifiche del personale e in quelle per il godimento di beni di terzi) e i ricavi da attività commerciale (riclassificati tra gli “Altri proventi e ricavi diversi”).

I confronti a livello aggregato con le precedenti previsioni sono già stati effettuati alle pagine 46 e seguenti.

Nel corso della trattazione si farà riferimento ai corrispondenti dati di previsione iniziale dell'esercizio 2022, come richiesto dal MTO<sup>17</sup>.

Budget Economico oggetto di commento	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 63.765.701,90</b>	<b>€ 69.257.619,90</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>€ 15.662.340,00</b>	<b>€ 17.966.994,08</b>
1) Proventi per la didattica	€ 10.300.044,00	€ 10.963.244,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 118.000,00	€ 411.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.244.296,00	€ 6.592.750,08
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>€ 45.539.564,28</b>	<b>€ 48.002.766,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 43.550.514,28	€ 45.104.916,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 237.800,00	€ 341.600,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 48.250,00	€ 55.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 220.000,00	€ 640.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 52.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.077.000,00	€ 1.169.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 406.000,00	€ 640.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>€ 2.563.797,62</b>	<b>€ 3.287.859,82</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.563.797,62	€ 3.287.859,82
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 63.172.701,90</b>	<b>€ 68.689.119,90</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>€ 43.230.456,90</b>	<b>€ 46.440.715,00</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 30.643.258,87	€ 33.256.715,00
<i>a) docenti/ricercatori</i>	€ 25.532.968,87	€ 27.924.325,00
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	€ 1.899.000,00	€ 2.355.000,00
<i>c) docenti a contratto</i>	€ 1.331.520,00	€ 1.159.890,00
<i>d) esperti linguistici</i>	€ 453.770,00	€ 476.000,00
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	€ 1.426.000,00	€ 1.341.500,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 12.587.198,03	€ 13.184.000,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 17.026.021,00</b>	<b>€ 19.031.832,20</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.711.810,00	€ 6.940.681,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 147.500,00	€ 125.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.105.000,00	€ 943.300,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 6.172.052,00	€ 6.672.370,20

<sup>17</sup> **NOTA METODOLOGICA:** nella lettura dei ricavi, differenze positive indicano un loro aumento; nella lettura dei costi, differenze positive denotano una loro riduzione.

Budget Economico oggetto di commento	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
9) Acquisto altri materiali	€ 502.250,00	€ 386.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.083.409,00	€ 1.121.331,00
12) Altri costi	€ 654.000,00	€ 1.193.000,00
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.806.675,00</b>	<b>€ 1.898.649,00</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.393,00	€ 99.838,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.701.282,00	€ 1.798.811,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 859.549,00</b>	<b>€ 1.067.923,70</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>€ 593.000,00</b>	<b>€ 568.500,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 333.000,00</b>	<b>-€ 308.500,00</b>
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 335.000,00	-€ 310.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 250.000,00</b>	<b>-€ 250.000,00</b>
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## A) PROVENTI OPERATIVI

### I. PROVENTI PROPRI

#### 1) Proventi per la didattica

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>1) Proventi per la didattica</b>			
CA.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	7.000.000,00 €	7.000.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	865.000,00 €	955.000,00 €	90.000,00 €
CA.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	1.240.044,00 €	1.864.244,00 €	624.200,00 €
CA.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	450.000,00 €	250.000,00 €	-200.000,00 €
CA.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	265.000,00 €	340.000,00 €	75.000,00 €
CA.05.50.01.07 - Tasse e contributi vari		10.000,00 €	10.000,00 €
CA.05.50.01.08 - Indennità di mora	160.000,00 €	160.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	180.000,00 €	204.000,00 €	24.000,00 €
CA.05.50.01.10 - Diritti di segreteria		40.000,00 €	40.000,00 €
CA.05.50.01.11 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene		100.000,00 €	100.000,00 €
CA.05.54.01.01 - NON UTILIZZARE - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	100.000,00 €	0,00 €	-100.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.300.044,00 €</b>	<b>10.963.244,00 €</b>	<b>663.200,00 €</b>

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione; dal 2023 vi sono anche i ricavi da libretti, tessere, diplomi e pergamene, prima collocati in altro aggregato. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2023 è pari a 10,96 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2022 di 663 mila euro. A questo risultato concorrono la sostanziale tenuta della contribuzione dei corsi di laurea, la crescita dei ricavi per il Corso di specializzazione per il sostegno degli alunni con disabilità (corso che si prevede attivato per tutti gli anni accademici oggetto del presente bilancio), le maggiori previsioni di proventi per master e per la didattica a distanza (che si riportano su livelli pre-pandemia), a cui si contrappone una riduzione di ricavi per altri corsi, molti dei quali in corso di definizione. Le previsioni sull'offerta didattica autofinanziata presentano margini di incertezza più elevati, ma non toccano gli equilibri economico-finanziari. Fanno eccezione i corsi di specializzazione per il sostegno, per cui si prevedono, con ragionevolezza (basata sulla positiva esperienza passata e sulle effettive capacità delle nostre strutture), ricavi per 1,91 milioni di euro e costi correlati per 1,56 milioni.

A seguito delle simulazioni effettuate, la contribuzione per i corsi di laurea è prevista stabile nel 2023, ma in riduzione (-200 mila euro) a partire dal 2024, considerati l'andamento sfavorevole degli iscritti, degli immatricolati e le modifiche al sistema di contribuzione studentesca; si confida (come del resto già avvenuto) che la perdita di gettito dovuta a quest'ultima componente sia recuperata attraverso il meccanismo di compensazione della *no tax area*.

Come noto, la contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea rappresenta la parte preponderante delle componenti dei proventi per la didattica. La relativa previsione inserita a bilancio è stata condotta sulla base di un'analisi degli iscritti ad oggi e di una loro stima prudenziale a fine anno accademico (considerando i dati storici e l'andamento delle iscrizioni complessive ai corsi di laurea per l'a.a. 2022/2023, della distribuzione per fasce ISEE degli iscritti, alla luce del sistema di contribuzione studentesca imposto dalla legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) e dettagliato dal nuovo Regolamento in materia di contribuzione studentesca (D.R. n. 256 del 15 luglio 2019), come modificato prima nel 2020 e poi nel 2021 in ottemperanza, rispettivamente, alle nuove regole introdotte dapprima dal D.L. 34/2020 (che ha previsto l'espansione della *no tax area* in conseguenza della crisi pandemica da COVID-19) e successivamente dalla legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e dal conseguente D.M. n. 1014/2021, che hanno stanziato 165 milioni di euro a partire dal 2021 e previsto un'ulteriore allargamento della *no tax area*. La simulazione condotta ha portato a una stima di ricavi di 7,3 milioni di euro, di cui solo 7 milioni iscritti a bilancio a causa della diminuzione delle iscrizioni e delle matricole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche se la previsione riguarda, in buona sostanza, un dato di cassa, la dinamica temporale del pagamento delle rate fa sì che essa rappresenti, con buona approssimazione, anche un dato di competenza economica.

Nelle tabelle seguenti si espongono i dati relativi alle iscrizioni ed immatricolazioni<sup>18</sup> degli ultimi 3 anni accademici (inizio dicembre); si tratta di dati non definitivi, ma che presentano un *trend* ormai consolidato e che quindi possono ben fornire indicazioni importanti per la stima dei proventi derivanti dalla didattica.

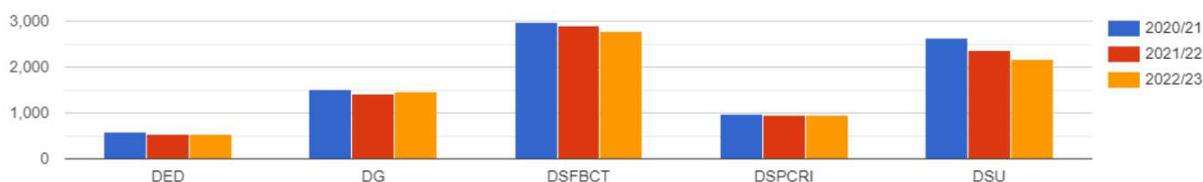
Anche per l'anno accademico 2022/2023 si conferma l'andamento in decrescita del numero di iscritti ai corsi di laurea del nostro Ateneo: al 6 dicembre 2022 gli iscritti risultano 7.870 rispetto agli 8.152 dell'anno precedente ma, nel complesso, la riduzione di 208 iscritti (-3,5%) è più contenuta rispetto a quella fatta registrare nell'anno accademico 2021/2022 (-537, -6,2%). La perdita di studenti si concentra in massima parte nelle due categorie di corsi di laurea più rilevanti in termini di iscritti: Studi umanistici (-208 iscritti) e Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (-130), mentre restano pressoché stabili i numeri di Economia e diritto, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

**Tab. 7 – Iscritti totali ai corsi di laurea a.a. 2022/2023**

Dipartimento	Anno			Rilevazioni
	2020/21	2021/22	2022/23	
ECONOMIA E DIRITTO	590	526	528	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	1.502	1.414	1.460	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	2.986	2.903	2.773	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	983	942	950	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	2.628	2.367	2.159	Rilevazioni
<b>Totale Ateneo</b>	<b>8.689</b>	<b>8.152</b>	<b>7.870</b>	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2020/21	05/12/2020
2021/22	04/12/2021
2022/23	03/12/2022

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 15/07/anno al 31/07/anno+1.



Così come gli iscritti effettivi, anche il numero degli immatricolati effettivi (iscritti per la prima volta al sistema universitario) è in diminuzione rispetto all'anno accademico 2021/2022: 1.370 per l'a.a. 2022/2023, contro i 1.480 per l'a.a. 2021/2022 (-7,4%). Il calo di 110 immatricolazioni è, comunque, più contenuto rispetto allo scorso anno, quando se ne registrarono 323 in meno.

<sup>18</sup> Fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo

**Tab. 8 – Immatricolati ai corsi di laurea a.a. 2022/2023**

Dipartimento	Anno			Rilevazioni
	2020/21	2021/22	2022/23	
ECONOMIA E DIRITTO	134	108	102	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	287	255	268	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	539	462	442	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	241	206	195	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	602	449	363	Rilevazioni
<b>Totale Ateneo</b>	<b>1.803</b>	<b>1.480</b>	<b>1.370</b>	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2020/21	05/12/2020
2021/22	04/12/2021
2022/23	03/12/2022

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 15/07/anno al 31/07/anno+1.



Un ulteriore indicatore il cui andamento influenza le previsioni dei ricavi dell'Ateneo è il numero di studenti che rinunciano agli studi. Questo indicatore aveva raggiunto il numero record di 892 nel corso del 2021, con studenti rinunciatari soprattutto nei corsi di laurea di Scienze della formazione e degli Studi umanistici. A inizio dicembre 2022, questo dato appare su livelli inferiori e più in linea con quelli degli anni precedenti, ma bisogna tener conto che la rinuncia agli studi è possibile per tutto l'anno accademico e che quindi il dato del 2021 rischia di essere superato.

**Tab. 9 – Studenti rinunciatari**

Dipartimento	Rinunce presentate				
	2018	2019	2020	2021	2022
ECONOMIA E DIRITTO	56	53	59	70	55
GIURISPRUDENZA	152	149	156	155	116
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	160	198	179	261	185
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	102	101	107	127	89
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	181	212	223	279	244
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>713</b>	<b>724</b>	<b>892</b>	<b>689</b>

Sulla scorta di queste informazioni e considerate le simulazioni effettuate sulla base dell'odierno sistema di contribuzione studentesca che si basa sulla distribuzione per fasce ISEE degli studenti, si è ipotizzata una contrazione prospettica dei ricavi da contribuzione studentesca nel periodo 2024-2025, attraverso la riduzione di 200 mila euro per ciascuno dei due anni considerati.

Con riguardo alla *no tax area*, si immagina un quadro in cui l'aumento dei fondi per il suo ampliamento, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2021-2023 per gli anni accademici 2021/2022 e seguenti, comporterà la crescita della relativa compensazione annuale che si somma all'assegnazione "base", con quest'ultima reputata stabile tra i 500 e i 550 mila euro annui. A tal proposito, dalla lettura del D.M. 581/2022 "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022", tab. 6, dell'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) e del relativo DM 1014/2021, che hanno stanziato ulteriori

165 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, si stima che i maggiori introiti per compensazione si aggirino tra i 620 e i 640 mila euro annui.

Del rispetto del limite della contribuzione studentesca si è detto a pag. 44.

## 2) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</b>			
CA.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	118.000,00 €	411.000,00 €	293.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>118.000,00 €</b>	<b>411.000,00 €</b>	<b>293.000,00 €</b>

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi e non più, come fatto negli anni precedenti, i ricavi derivanti in senso lato dall'attività commerciale dell'Ateneo (ora inseriti tra gli altri ricavi).

Nel 2023 e nei due esercizi successivi tale voce di ricavo appare in netto recupero rispetto agli anni precedenti. Essa, pur continuando ad assumere una valenza residuale, si porta infatti a 411 mila euro, con un incremento di 293 mila euro rispetto al 2022, in massima parte (250 mila euro) derivante da previsioni di maggiore attività in conto terzi nel settore, relativamente nuovo per UNIMC, dell'intelligenza e della visione artificiale, dell'analisi del comportamento umano, della realtà aumentata e degli spazi sensibili, delle *digital humanities*.

## 3) Ricerche con finanziamenti competitivi

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi</b>			
CA.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR		0,00 €	0,00 €
CA.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	160.000,00 €	685.000,00 €	525.000,00 €
CA.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	240.650,00 €	190.000,00 €	-50.650,00 €
CA.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni		0,00 €	0,00 €
CA.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	3.643.646,00 €	3.517.750,08 €	-125.895,92 €
CA.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.244.296,00 €</b>	<b>6.592.750,08 €</b>	<b>1.348.454,08 €</b>

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo gravano sul F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di patrimonio netto e non appaiono, quindi, nel presente budget, in quanto già autorizzati negli anni passati.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da una previsione di massima di due milioni di euro (operata dall'Area Ricerca e dal Dipartimento di Scienze della formazione) corrispondente agli ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione che, in base all'esperienza storica, si auspica verranno assegnati all'Università. Si procederà in corso d'anno ad eventuali variazioni di budget per tener conto di ulteriori progetti.

La ricerca con finanziamenti competitivi sarà gestita totalmente attraverso lo strumento dei "progetti" e l'adozione, nel rispetto dei principi contabili, del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Si sottolinea come,

anche per questa macrocategoria, a fronte della previsione di ricavi vi è una corrispondente ipotesi di costi e che, pertanto, le ipotesi fatte non intaccano gli equilibri di bilancio.

L'aggregato si attesta a quasi 6,6 milioni di euro, in aumento di quasi 1,35 milioni di euro rispetto al 2022. Questo aumento si spiega con le maggiori previsioni per un milione di euro operate dalle strutture per la ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN, come da ultimo bando 2022 di cui al Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022) e per 525 mila euro per ricerche finanziate da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali, a cui si contrappone una riduzione di oltre 175 mila euro per ricerche finanziate da Regioni e da Unione Europea.

Tra le iniziative presentate si segnalano, in ordine di rilevanza economica, i progetti di ricerca dell'Unione Europea che si prevede saranno finanziati nel 2023 per oltre 3,5 milioni di euro (varie iniziative presentate in attesa di eventuale finanziamento, progetti Horizon Europe, D1G1TALISAT1ON, ERASMUS, ecc.); PRIN per 2 milioni di euro; ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali per 685 mila euro (varie iniziative presentate in attesa di eventuale finanziamento); le campagne di scavo 2023 in Grecia, Libia e Albania finanziate dal Ministero degli Affari esteri e progetti di ricerca finanziati dal MIBACT); ricerche finanziate da Regione Marche, da altri clienti, pubblici e privati per 390 mila euro.

## II. CONTRIBUTI

### 1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali</b>	<b>43.550.514,28 €</b>	<b>45.104.916,00 €</b>	<b>1.554.401,72 €</b>
CA.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	39.615.000,00 €	41.400.000,00 €	1.785.000,00 €
CA.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	77.035,00 €	75.035,00 €	-2.000,00 €
CA.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	43.000,00 €	55.000,00 €	12.000,00 €
CA.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	100.000,00 €	300.000,00 €	200.000,00 €
CA.05.51.01.07 - Assegnazione per progetto giovani ricercatori		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.09 - Assegnazioni straordinarie (NO RICERCA)		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	530.305,00 €	562.006,00 €	31.701,00 €
CA.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale	1.200.000,00 €	610.600,00 €	-589.400,00 €
CA.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	850.000,00 €	850.000,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	20.000,00 €	0,00 €	-20.000,00 €
CA.05.51.01.16 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.17 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016 - Ricavo da risconto	591.174,28 €	676.000,00 €	84.825,72 €
CA.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	264.000,00 €	316.275,00 €	52.275,00 €
CA.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	260.000,00 €	260.000,00 €	0,00 €

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

L'aggregato complessivamente cresce di quasi 1,55 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento di oltre 1,78 milioni di euro delle previsioni di FFO (nel 2022 il D.M. 581/2022 ha assegnato a UNIMC 40,57 milioni di euro a titolo di quota base e premiale, intervento perequativo, piani straordinari, compensazione *no tax area*, senza considerare la programmazione triennale, la rifusione degli scatti stipendiali dei docenti e gli interventi per la valorizzazione del PTA).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. È di fondamentale importanza pertanto riuscire a stimarne l'ammontare per garantire la copertura dei costi previsti a budget. A tal fine si è pertanto proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO per l'Università di Macerata fino all'anno 2025, alla luce di tutta una serie di dati e informazioni, tra cui:

- decreto riguardante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2022 (**D.M. n. 581 del 9 agosto 2021**);
- Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 (**D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019**) e loro integrazione (**D.M. n. 435 del 6 agosto 2020**);
- **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021** sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023;
- **D.P.C.M. 24 giugno 2021** "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";

- **D.M. n. 1106 del 24 settembre 2022** “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”;
- **D.M. n. 445 del 6 maggio 2022** “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”
- **D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021** “Costo Standard per studente in corso 2021-2023” (vedi nota 7 pag. 38);
- norme sulla *no tax area* introdotte dalla legge di bilancio per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), come modificate e integrate dall’art. 236, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e dal conseguente D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 “Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale - Università Statali” e dal **D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021** “Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022”, in ottemperanza di quanto previsto dalla legge di bilancio 2021 e ss.;
- totale risorse disponibili su ex cap. 1694 **DDL n. 643 di bilancio 2023/2025** (presentato alla Camera il 29 novembre 2022 - TABELLA n. 11 “Stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”, pag. 650 - Finanziamento delle Università statali - Disegno di Legge di Bilancio Integrato (Sez. I + Sez II) - dato di competenza<sup>19</sup>).

Si espongono di seguito i principali criteri, parametri e ipotesi utilizzati per le previsioni 2023-2025:

- utilizzo, a base dei calcoli, dell’80% del totale delle risorse disponibili nell’apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MUR allegato al D.D.L. bilancio di previsione Stato 2023-2025, coerentemente con quanto indicato nella successiva tabella, allegata al D.M. n. 289 del 25/3/2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 (la restante parte corrisponde alla percentuale solitamente destinata ad interventi specifici);
- stima della ripartizione delle risorse disponibili su quota base, costo standard, premiale e intervento perequativo aggiornata sulla base dei pesi effettivi 2022 e in base alle ipotesi di sviluppo futuro dei pesi dedotte dalla lettura del decreto di assegnazione e di programmazione delle università 2021-2023: in particolare, con riferimento al totale delle risorse disponibili, si ipotizza che la quota base “storica” passi dal 27% del 2021 al 25% nel 2022, al 23% nel 2023 e al 21% nel 2024; la quota base “costo standard” dal 23% al 29%; la quota premiale rimanga stabile al 27%; le risorse per l’intervento perequativo restino stabili al 3%; queste percentuali sono coerenti con quelle indicate nella successiva tabella, allegata al D.M. 289/2021 sopra citato, che riguarda il peso delle singole componenti sul totale delle risorse per FFO;
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base “costo standard” (nuova disciplina di cui al DM 585/2018 e ss.) allo 0,54% nel triennio 2023-2025 (contro lo 0,53% del triennio precedente); (il peso calcolato ha validità triennale);
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base “storica” pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 581/2022 (0,56%, desunto da DM 581/2022, tab 3 colonna 7 (% TOTALE FFO 2020 CONSOLIDABILE NEL 2021 (quota base + perequativo compresi int. consolidabili));
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota premiale pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 581/2022 (0,46%, calcolato come media ponderata dei pesi desunti dalla Tab. 5, colonne 1, 3, 5 (VQR 2015-2019 0,48% al 60%, politiche di reclutamento 0,31% al 20%; qualità del sistema universitario e riduzione dei divari 0,58% al 20%), in netta riduzione rispetto all’anno precedente, quando era pari allo 0,51%;
- percentuale di salvaguardia (max 5%) ipotizzata allo 0% dal 2022 al 2025 per obiettive esigenze di “tenuta” del sistema e dei bilanci universitari, anche in considerazione della crisi sanitaria (dati effettivi: 2017 2,5%, 2018 2%, 2019 2%, 2020 0%, 2021 0%, 2022 0%; dati ipotizzati: 2023-2025 0%);
- compensazione per *no tax area* da DM 581/2022, tab. 6 - tenuto conto dei ristori per aumento *no tax area* ex art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021: 165 milioni annui a decorrere dal 2021) e del relativo DM 1014/2021 (cifre del 2021 abbassate prudenzialmente di 10k€ l’anno);
- utilizzo delle sole risorse da piani straordinari per docenti se consolidati o conosciuti: inserito importo da DM 581/2022 (le risorse da DM 445/2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”, piano straordinario A, per euro 395 mila euro, sono già considerate nel complesso dei piani straordinari).

<sup>19</sup> Fonte: Disegno di Legge di bilancio 2023 – TOMO I - Relazione illustrativa, Relazione tecnica, Allegato conoscitivo – presentato al Senato della Repubblica l’11 novembre 2021 (A.S. 2448).

**Tab. 10 – Voci di riferimento del Finanziamento statale alle Università Statali (tabella allegata al D.M. n. 289/2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023)**

		2021	2022	2023
<b>a</b>	<b>QUOTA BASE - parte trasferimento storico</b>	<b>Max 27%</b>	<b>Max 25%</b>	<b>Max 23%</b>
<b>b</b>	<b>QUOTA BASE - parte COSTO STANDARD</b>	<b>23%</b>	<b>25%</b>	<b>27%</b>
<b>c</b>	<b>QUOTA PREMIALE</b> (art. 60, co. 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>risultati della ricerca (VQR)</i></li> <li>● <i>valutazione delle politiche di reclutamento</i></li> <li>● <i>riduzione dei divari</i></li> </ul>	<b>27%</b>	<b>27%</b>	<b>27%</b>
		60%	60%	60%
		20%	20%	20%
		20%	20%	20%
<b>d</b>	<b>IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 l. 240/2010)</b>	<b>Min 1,5% Max 3%</b>	<b>Min 1,5% Max 3%</b>	<b>Min 1,5% Max 3%</b>
<b>e</b>	<b>QUOTA Programmi d'Ateneo (fondo per la programmazione e fondo per la ricerca e la terza missione)</b>	<b>1,5% (€ 98 milioni)</b>	<b>1,5% (€ 128 milioni)</b>	<b>1,5% (€ 128 milioni)</b>
<b>f</b>	<b>QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI</b> (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	<b>Min 6,5%</b>	<b>Min 6,5%</b>	<b>Min 6,5%</b>
<b>g</b>	<b>QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI</b> (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	<b>Max 13,5 %</b>	<b>Max 13,5%</b>	<b>Max 13,5%</b>
	<b>TOTALE STANZIAMENTO FFO</b>	<b>100 %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

I risultati, espressi in termini di quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione triennale, interventi consolidabili e compensazione da minori introiti per l'introduzione della *no tax area*, sono alla base delle previsioni di FFO per gli esercizi oggetto di questo bilancio di previsione e sono esposti nella tabella successiva. Essi inoltre, combinati con le stime sull'andamento della contribuzione studentesca, delle spese di personale, ammortamento mutui, ecc., sono utilizzati anche per le stime sugli andamenti degli importanti indicatori alla base della programmazione delle attività universitarie (D.Lgs. 49/2012: indicatore di spese di personale, di indebitamento, ISEF; D.P.R. 306/1997 sul limite contribuzione studentesca), già commentati a pag. 42.

**Tab. 11 – Calcolo FFO previsto esercizi 2023-2025**

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO - SIMULAZIONE	2022 (effettivo)	2023	2024	2025
QUOTA BASE STORICA	€ 12.412.619,00	€ 11.228.864,98	€ 9.965.209,82	€ 9.008.816,58
QUOTA BASE COSTO STANDARD	€ 10.723.043,00	€ 12.710.935,67	€ 13.269.998,79	€ 14.173.645,63
QUOTA BASE TOTALE	€ 23.135.662,00	€ 23.939.800,65	€ 23.235.208,61	€ 23.182.462,21
QUOTA PREMIALE	€ 10.692.317,00	€ 10.827.834,09	€ 10.524.481,80	€ 10.515.930,63
INTERVENTO PEREQUATIVO	€ 1.910.176,00	€ 970.520,26	€ 1.978.464,59	€ 2.039.762,17
PROGRAMMAZIONE	€ 610.598,00	€ 610.598,00		
PIANI STRAORDINARI CONSOLIDABILI	€ 3.670.666,00	€ 4.065.666,00	€ 5.250.666,00	€ 5.250.666,00
COMPENSAZIONE NO TAX AREA	€ 1.164.277,00	€ 1.154.277,00	€ 1.144.277,00	€ 1.134.277,00
<b>TOTALE PER CALCOLO INDICATORI</b>	<b>€ 41.183.696,00</b>	<b>€ 41.568.696,00</b>	<b>€ 42.133.098,00</b>	<b>€ 42.123.098,00</b>
INTERVENTI SPECIFICI (COMPENSAZIONE PARZIALE SCATTI STIPENDIALI DOCENTI)	€ 832.386,00	€ 832.386,00	€ 832.386,00	€ 832.386,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 42.016.082,00</b>	<b>€ 42.401.082,00</b>	<b>€ 42.965.484,00</b>	<b>€ 42.955.484,00</b>
<b>FFO A BILANCIO DI PREVISIONE</b>	<b>€ 39.615.000,00</b>	<b>€ 41.400.000,00</b>	<b>€ 42.200.000,00</b>	<b>€ 42.200.000,00</b>

fonte: elaborazioni Area Risorse finanziarie

Per leggere correttamente la tabella, occorre prendere preliminarmente atto che, nel prossimo triennio, le iniezioni di liquidità nel FFO sembrano giunte al termine, dopo gli ingenti aumenti degli ultimi anni che hanno permesso al sistema universitario di passare dai 6,9 miliardi di euro del 2016 ai 9,1 miliardi di euro previsti per il 2023 (9,2 per il 2024 e 2025). Del resto, senza gli aumenti vincolati stabiliti con la legge di bilancio per il 2022 e disciplinati dal DM 445/2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” (740 milioni di euro consolidabili a regime), le risorse complessive toccherebbero il picco nel 2023 a 8,7 miliardi di euro per poi registrare una flessione a 8,4 miliardi nel 2024 e una stabilizzazione nel 2025.

Ecco quindi spiegato il picco nel 2023 di 23,9 milioni di euro della **quota base**, che poi dovrebbe flettere a 23,2 milioni nel 2024 e 2025, in quanto l'aumento del peso della quota del “costo standard” per studente frequentante, complice la stasi delle risorse complessive, non riesce a colmare la riduzione della quota “storica”. Quest'ultima dal 2021 comprende anche una parte di piani straordinari “consolidati”.

Anche la **quota premiale** registra un lieve, ma costante, riduzione nel triennio, attestandosi in media intorno ai 10,5 milioni di euro, perché il peso di UNIMC è ormai sceso allo 0,46% sul totale nazionale (peso da DM 581/2022, contro lo 0,51% ex DM 1059/2021), mentre rimangono stabili le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO. La scarsa performance si spiega, come si è avuto già modo di esporre in precedenza (si veda a pag. 37), con la bassa valutazione dei risultati della ricerca VQR 2015/2019, fissati ormai allo 0,48% fino al 2026 compreso, e con l'ulteriore peggioramento delle politiche di reclutamento, che passano dallo 0,34% del 2021 allo 0,31% del 2022 (ma il livello 2016 era pari allo 0,63%), a cui non riesce a porre rimedio il piccolo miglioramento dell'indicatore relativo alla “riduzione dei divari”, che passa dallo 0,54% del 2021 allo 0,58% del 2022<sup>20</sup>.

Da questo scenario consegue la costante applicazione della **clausola di salvaguardia** in misura crescente nel triennio, al fine di riportare il complesso delle risorse per quota base, premiale e intervento perequativo ai livelli del 2022. Si auspica quindi che il MUR mantenga, anche per il triennio 2023/2025, una percentuale di salvaguardia pari o prossima al 100%, in modo da scongiurare un'eventuale riduzione del FFO.

Gli **interventi consolidabili** sono quelli già conosciuti, a cui si sommano, dal 2022, quelli ex DM 445/2022. Come detto sopra, la quota base “storica” dal 2021 comprende anche la parte di piani straordinari “consolidati”.

La compensazione **no tax area** nel 2023-2025 è prevista pari ai livelli certificati nel 2022 (oltre 1,1 milioni di euro), tenuto conto delle maggiori risorse rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023 (DM 1014/2021; da ultimo si veda la nota MUR 14406 del 28/11/2022).

Dopo la riformulazione della programmazione 2019/2021 in conseguenza della crisi sanitaria da COVID-19 (DM 435/2020) e l'emanazione prima del Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 “*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*” e poi del D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 “*Approvazione dei target e degli indicatori autonomi dei programmi delle Università e assegnazione risorse*”, a differenza dello scorso anno le previsioni contengono anche le risorse per la nuova **programmazione 2021/2023**.

Le simulazioni per il triennio 2023/2025 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del **meccanismo degli scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore**, del cui rilevante impatto economico si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale a partire dall'esercizio 2020, come si vedrà oltre nel commento (da pag. 72 e seguenti). Per il triennio 2023-2025 è stata inserita a tal proposito l'assegnazione provvisoria disposta dal DM 581/2022 (tab. 7) pari a 832 mila euro; il 2022 è infatti l'esercizio dal quale sono stanziati tutti i 150 milioni di euro previsti a regime, con UNIMC che ha un peso a livello nazionale pari allo 0,55%.

Di questi stanziamenti si è tenuto conto nel calcolo del FFO simulato, ma non nel calcolo degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012, come del resto fa la procedura PROPER.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli **adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore** previsto dall'art. 24 della L. 448/1998, che quindi si suppone gravino completamente sul bilancio di Ateneo. Questa circostanza, come si dirà meglio in seguito

<sup>20</sup> L'art. 60 del D.L. 69/2013 (L. 98/2013) ha disposto che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO (nel 2017 è stata pari al 22%, nel 2018 al 24%, nel 2019 al 26%). Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L'applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente (clausola di salvaguardia).

parlando dei costi del personale, è particolarmente preoccupante, stante la ripresa dell'inflazione e il rinnovo del CCNL del PTAB (accordo 2019/2021 firmato il 6 dicembre 2022).

Non cambia quindi, nella sostanza, il quadro descritto e le considerazioni esposte negli scorsi due anni, che qui si ribadiscono.

Con riguardo al peso in quota premiale, essa resta abbondantemente sotto i livelli 2016 (garantiti dall'accordo di programma) e addirittura in decremento rispetto al 2021 (0,46% nel 2022 contro lo 0,51% del 2020) in conseguenza dei risultati della VQR 2015-2019, i cui risultati condizioneranno l'attribuzione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, fino al 2027. Al contempo, è preoccupante il risultato in termini di politiche di reclutamento, in cui UNIMC pesa ormai solo lo 0,31% a livello nazionale. Ciò deve far riflettere e indurre gli organi di governo ad adottare le migliori e più efficaci politiche, specie sul versante della ricerca scientifica (per impostare al meglio le politiche di ricerca per la nuova VQR 2020-2024, di fatto già avviata da quasi tre anni) e delle politiche di reclutamento, per evitare, terminati gli effetti dell'accordo di programma e in ottica di programmazione almeno di medio periodo, di dover fronteggiare spiacevoli situazioni che influiranno negativamente sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo. Inoltre, si fa notare che gli stanziamenti previsti a compensazione dei nuovi scatti stipendiali biennali dei docenti non sono sufficienti a coprire i maggiori (ma certi) oneri di personale, in assenza di ulteriori e necessari interventi statali, sia specifici (come fatto con la legge di bilancio 2022/2024, che prevede che gli incrementi di FFO siano di fatto vincolati a piani di reclutamento del personale, anche tecnico, amministrativo e bibliotecario), sia, auspicabilmente, in quota base (quindi utili per il miglioramento degli indicatori).

Lo scenario descritto, come si vedrà più avanti, implicherebbe il ricorso a massicce dosi di utili liberi o di risorse vincolate per pareggiare il budget economico nel 2024 e nel 2025 (oltre a quanto necessario per finanziare il budget degli investimenti) e determinerebbe la crescita degli indicatori di spese di personale e di indebitamento a livelli importanti, anche sopra ai limiti per l'indicatore delle spese di personale, sia nel 2024 che nel 2025. Siccome il ricorso a riserve, sia pur libere, per finanziare la gestione corrente non corrisponde a principi di sana gestione economica e finanziaria e rischia, nel medio/lungo termine, di compromettere gli equilibri di bilancio, occorre necessariamente ripensare fin da ora alle politiche di reclutamento, alla ridefinizione, ottimizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo e delle politiche di ricerca finanziata con fondi interni.

Per quanto riguarda le altre voci di ricavo, si segnala da un lato l'aumento di 200 mila euro dei contributi diversi in conto esercizio per l'attuazione del DM 934/2022, del DD 1452/2022 e del DD 1639/2022 "Orientamento 2026" e, dall'altro, la riduzione di quasi 600 mila euro delle previsioni per l'assegnazione dell'ultima annualità PRO3 2021-2023 (ma nel 2022 erano state inserite due annualità). Restano stabili i proventi dalla Regione Marche ex ordinanza n. 460/2017 (260 mila euro) per l'autonoma sistemazione di diversi uffici a fronte dei canoni di locazione e spese assimilate a seguito del sisma del 2016.

## 2) Contributi Regioni e Province autonome

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>2) Contributi Regioni e Province autonome</b>			
CA.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	50.000,00 €	130.000,00 €	80.000,00 €
CA.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	187.800,00 €	211.600,00 €	23.800,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>237.800,00 €</b>	<b>341.600,00 €</b>	<b>103.800,00 €</b>

La voce (prevista in aumento di oltre 100 mila euro rispetto al 2022) comprende i finanziamenti previsti per il programma EUREKA ciclo XXXVI - II anno (al netto dei ricavi da programma "Dottorati Innovativi"); per la cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale (Polo SBN Marche Sud) e il passaggio al Polo bibliotecario SBN unico regionale; contributi della regione Marche per l'organizzazione di convegni e eventi vari, nonché quelli per la realizzazione di un programma radiofonico scritto, diretto e realizzato da parte di detenuti. Sono inoltre previsti finanziamenti per corsi formativi rivolti a docenti e insegnanti (varie iniziative didattiche in corso di definizione).

**3) Contributi altre Amministrazioni locali**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>3) Contributi altre Amministrazioni locali</b>			
CA.05.51.03.07 - Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	48.250,00 €	55.250,00 €	7.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>48.250,00 €</b>	<b>55.250,00 €</b>	<b>7.000,00 €</b>

La voce (marginale, ma in aumento rispetto al 2022) comprende le previsioni per piccole iniziative per oltre 55 mila euro (convenzioni, finanziamenti e accordi con altre amministrazioni locali per l'attività scientifica e museale; progetto con il Comune di Macerata per studenti delle scuole; convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado (PU) per la campagna di scavi *Tifernum Mataurense* - anno 2023).

**4) Contributi da Unione Europea e dal resto del mondo**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>			
CA.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE	10.000,00 €	415.000,00 €	405.000,00 €
CA.05.51.05.02 - Contributi diversi dal Resto del Mondo	210.000,00 €	225.000,00 €	15.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>220.000,00 €</b>	<b>640.000,00 €</b>	<b>420.000,00 €</b>

Questo aggregato (in forte crescita di 420 mila euro rispetto al 2022) accoglie quest'anno, accanto alle previsioni (con costi a fronte, da gestire a progetto) del finanziamento annuale per l'Istituto Confucio da parte degli Uffici Centrali dell'omonimo Istituto di Pechino (200 mila euro), anche quelle dei progetti finanziati con fondi PNNR in fase di approvazione.

**5) Contributi da Università**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>5) Contributi da Università</b>			
CA.05.51.04.05 - Contributi diversi da altre università		52.000,00 €	52.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>		<b>52.000,00 €</b>	<b>52.000,00 €</b>

La previsione riguarda l'accordo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per il finanziamento di un posto da ricercatore.

**6) Contributi da altri (pubblici)**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>6) Contributi da altri (pubblici)</b>			
CA.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	1.077.000,00 €	1.169.000,00 €	92.000,00 €
CA.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR		0,00 €	0,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.077.000,00 €</b>	<b>1.169.000,00 €</b>	<b>92.000,00 €</b>

In questa categoria sono iscritte le previsioni di ricavi riferiti a contributi concessi da Enti pubblici diversi; le previsioni sono in lieve incremento rispetto a quelle dello scorso esercizio.

Tra di esse si annoverano stanziamenti per: programma Erasmus a.a. 2023/2024 e accordi successivi; accordi e convenzioni con enti pubblici in corso di definizione; progetti di ricerca finanziati da enti pubblici (Comuni e altri enti locali); progetto di ricerca con l'Osservatorio sui Conti Pubblici regionali e sulla valutazione d'impatto della legislazione - Regione Sardegna; corso di formazione "Genere politiche istituzioni"; Master "Progettare la Polis"; contributi per la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Belle Arti ai corsi di italiano attivati dall'Ateneo per i propri studenti.

Questi ricavi hanno normalmente a fronte i corrispondenti costi, trattandosi di iniziative da gestire a progetto.

**7) Contributi da altri (privati)**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>7) Contributi da altri (privati)</b>			
CA.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	406.000,00 €	640.000,00 €	234.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>406.000,00 €</b>	<b>640.000,00 €</b>	<b>234.000,00 €</b>

In questa categoria sono iscritti i ricavi relativi a contributi provenienti da privati, il cui ammontare si prevede in aumento rispetto al 2022 di 234 mila euro.

Tra di essi si annoverano le previsioni di finanziamenti per progetti di ricerca e di terza missione finanziati da aziende private e associazioni territoriali o nazionali, contributi da imprese per il programma "Eureka" (ciclo XXXVI); cofinanziamenti da imprese per il programma Ate, ciclo XXXVII, Vivarun Novum; accordi e convenzioni con enti privati in corso di definizione; un contributo liberale della Banca d'Italia - progetto "TOC TOC".

**V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**
**2) Altri proventi e ricavi diversi**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>2) Altri proventi e ricavi diversi</b>			
CA.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.138.205,00 €	1.215.135,00 €	76.930,00 €
CA.05.54.01.02 - Cessione di materiale fuori uso		0,00 €	0,00 €
CA.05.54.01.04 - Lasciti, obblazioni e donazioni		0,00 €	0,00 €
CA.05.54.01.06 - Proventi diversi	106.200,00 €	94.000,00 €	-12.200,00 €
CA.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni, seminari ecc	5.000,00 €	0,00 €	-5.000,00 €
CA.05.54.01.08 - Diritti di segreteria	40.000,00 €		-40.000,00 €
CA.05.54.01.09 - Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione	795.392,62 €	1.087.700,00 €	292.307,38 €
CA.05.54.02.01 - Altri recuperi	145.000,00 €	153.000,00 €	8.000,00 €
CA.05.54.03.01 - Affitti attivi	79.000,00 €	79.000,00 €	0,00 €
CA.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	2.000,00 €	306.524,82 €	304.524,82 €
CA.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	72.000,00 €	90.000,00 €	18.000,00 €
CA.05.55.03.01 - Vendita gadget		0,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	17.000,00 €	24.000,00 €	7.000,00 €
CA.05.55.03.04 - Formazione su commessa	95.000,00 €	122.500,00 €	27.500,00 €
CA.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	6.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.07 - Quote iscrizione a corsi	5.000,00 €	0,00 €	-5.000,00 €
CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	58.000,00 €	110.000,00 €	52.000,00 €
CA.05.55.03.09 - Affitto ramo attività		0,00 €	0,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.563.797,62 €</b>	<b>3.287.859,82 €</b>	<b>724.062,20 €</b>

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di quasi 3,29 milioni di euro, in netta crescita (+724 mila euro) rispetto alle previsioni 2022.

La principale voce è costituita dai "**Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso**", pari a 1,22 milioni di euro: essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria. Sulla base della simulazione degli ammortamenti 2022 (di cui si parla a pag. 85) e sulla scorta dei calcoli effettuati in sede di redazione del Bilancio unico di esercizio 2021 (alla cui consultazione si rimanda per spiegazioni e dettagli), per il 2023 questo ricavo è stimato al 64% del totale degli ammortamenti simulati (percentuale di copertura certificata nel bilancio di esercizio 2021). La tecnica utilizzata consente di limitare l'impatto degli ammortamenti sull'equilibrio economico, permettendo così di utilizzare maggiori risorse per altri fini.

La possibilità di sterilizzare gli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie è decrescente e limitata nel tempo: quando il risconto sarà ultimato, l'intero peso degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie graverà sul conto economico. Nel budget triennale, conseguentemente, la percentuale applicata è stata ridotta al 61% per il 2024 e al 58% per il 2025. Ne consegue che l'Ateneo deve sempre adoperarsi per cercare fonti di finanziamento esterne per i propri investimenti in infrastrutture (come fatto con l'accordo di programma post sisma, per i contributi per la

ricostruzione, per gli interventi per l'efficiamento energetico e il miglioramento sismico degli immobili finanziati con fondi FESR, con i fondi per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture ex D.M. 1121/2019, con i finanziamenti ex L. 338/2000, per gli importanti progetti edilizi come i futuri stralci di Villa Lauri, con i fondi PNRR, ecc.), mentre la gestione del bilancio deve essere sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico (e finanziario), così da garantire la possibilità di vincolare una parte degli utili a copertura dei nuovi ammortamenti.

Passando ad esaminare le altre componenti dell'aggregato, risulta quanto segue.

Tra i **"Proventi diversi"**, pari a € 94 mila (in lieve calo rispetto al 2022), si annoverano le stime di introiti per certificazioni linguistiche HSK-HSKK-YCT e certificazioni linguistiche e glottodidattiche.

La voce **"Diritti di segreteria"** raccoglie gli omonimi proventi previsti in € 40.000,00.

La voce **"Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione"** accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti. La tecnica permette di esporre i costi pieni del personale senza che ciò impatti sull'equilibrio economico, e anticipa ciò che avverrà contabilmente in sede di chiusura del bilancio di esercizio. I proventi in esame sterilizzano parte degli stipendi ricercatori a tempo determinato per 876 mila euro, parte degli stipendi del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo determinato per 200 mila euro, parte della didattica integrativa 11.700 euro.

La voce **"Altri recuperi"** accoglie proventi eterogenei per complessivi € 153.000,00, tra cui la previsione di restituzione di borse di mobilità (studio e *traineeship*) liquidate ma non fruite per € 90.000,00, la quota standard per recuperi e rimborsi per € 30.000,00.

Negli **"Affitti attivi"**, stabili a € 79.000,00, vengono annoverati i fitti per palazzo Accorretti, palazzo Cima e altre locazioni.

Tra gli **"Altri proventi immobiliari"** compaiono, *una tantum*, la stima di proventi per la vendita del CUS di via Valerio per oltre 304 mila euro (CdA del 25.11.2022).

Le **"Prestazioni a pagamento – tariffario"**, arrivano a € 90.000,00 (in ulteriore crescita rispetto ai 72 mila euro del 2022), raccolgono i proventi stimati su base storica delle prestazioni a pagamento di tipo psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari, nonché quelli provenienti dalla "Commissione certificazione contratti di lavoro".

Le **"Sponsorizzazioni"**, per complessivi 24 mila euro, si riferiscono a supporto di convegni e seminari nonché la sponsorizzazione del progetto di Ateneo sviluppato in accordo con i F.lli Guzzini che racchiude le azioni di riduzione dell'impiego della plastica monouso.

I ricavi per **"Formazione su commessa"** sono stimati in € 122.500,00 e sono relativi a prestazioni formative e didattiche, a previsioni su base storica dell'attività commerciale per prestazioni di didattica e formazione, nonché all'organizzazione corsi di formazione su commessa in corso di definizione.

Negli **"Altri proventi attività commerciale"** è inserita la previsione su base storica degli incassi previsti dagli ingressi al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" per € 6.000,00.

I **"Proventi da attività editoriale"**, pari a € 110.000,00 (contro i 58 mila del 2022), riguardano la previsione di vendita dei volumi EUM – Edizioni Università di Macerata.

## B) COSTI OPERATIVI

### VIII. COSTI DEL PERSONALE

#### 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>a) docenti/ricercatori</b>	<b>-25.532.968,87 €</b>	<b>-27.924.325,00 €</b>	<b>-2.391.356,13 €</b>
CA.04.43.01.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	-21.560.058,57 €	-22.485.000,00 €	-924.941,43 €
CA.04.43.02.01 - Oneri per altre competenze al personale docente e ricercatore	-1.000,00 €	-2.000,00 €	-1.000,00 €
CA.04.43.02.02 - Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	-166.000,00 €	-229.000,00 €	-63.000,00 €
CA.04.43.06.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	-124.320,00 €	-316.000,00 €	-191.680,00 €
CA.04.43.08.01 - ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	-200.000,00 €	-227.075,00 €	-27.075,00 €
CA.04.43.08.04 - ONERI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	-2.567.290,30 €	-3.384.000,00 €	-816.709,70 €
CA.04.43.12.01 - ONERI PER ALTRE COMPETENZE PERS.LE RICERCATORE TEMPO DETERMINATO		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.14.01 - TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE		-80.000,00 €	-80.000,00 €
CA.04.43.18.01 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	-333.250,00 €	-1.028.250,00 €	-695.000,00 €
CA.04.43.18.09 - Mobilità docenti - scambi culturali	-581.050,00 €	-173.000,00 €	408.050,00 €
<b>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</b>	<b>-1.899.000,00 €</b>	<b>-2.355.000,00 €</b>	<b>-456.000,00 €</b>
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca	-600.000,00 €	-1.630.000,00 €	-1.030.000,00 €
CA.04.41.10.08 - Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	-90.000,00 €	-505.000,00 €	-415.000,00 €
CA.04.41.10.11 - Visiting Professor	-60.000,00 €	-120.000,00 €	-60.000,00 €
CA.04.41.10.12 - Ospitalità visiting professor, esperti e relatori		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.08.03 - ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	-1.149.000,00 €	-100.000,00 €	1.049.000,00 €
<b>c) docenti a contratto</b>	<b>-1.331.520,00 €</b>	<b>-1.159.890,00 €</b>	<b>171.630,00 €</b>
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica	-573.000,00 €	-353.400,00 €	219.600,00 €
CA.04.43.08.06 - ONERI PER DOCENTI A CONTRATTO art. 23 L. 240/10	-758.520,00 €	-806.490,00 €	-47.970,00 €
<b>d) esperti linguistici</b>	<b>-453.770,00 €</b>	<b>-476.000,00 €</b>	<b>-22.230,00 €</b>
CA.04.43.04.01 - ONERI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI A TEMPO INDETERMINATO	-423.770,00 €	-446.000,00 €	-22.230,00 €
CA.04.43.16.01 - T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	-30.000,00 €	-30.000,00 €	0,00 €
<b>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</b>	<b>-1.426.000,00 €</b>	<b>-1.341.500,00 €</b>	<b>84.500,00 €</b>
CA.04.43.08.02 - ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	-416.500,00 €	-431.500,00 €	-15.000,00 €
CA.04.43.08.05 - ONERI PER CONTRATTI DOCENTI MASTER E CORSI ASSIMILATI	-1.009.500,00 €	-910.000,00 €	99.500,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-30.643.258,87 €</b>	<b>-33.256.715,00 €</b>	<b>-2.613.456,13 €</b>

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di oltre 2,6 milioni di euro (+8,5%), in parte finanziato, come si vedrà nel corso dell'esposizione.

#### Docenti e ricercatori

La previsione complessiva di oltre 27,92 milioni di euro è in aumento di 2,39 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2022 (25,53 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale dei docenti e ricercatori di ruolo, per i ricercatori a tempo determinato e per gli arretrati per scatti stipendiali, la cui stima tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e di un utilizzo limitato dei punti organico, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT. Le previsioni tengono parzialmente conto, invece, delle percentuali di adeguamenti stipendiali previsti dalla nota circolare MEF-RSG n. 42 del 7 dicembre 2022, per la presenza di ragguardevoli riserve di patrimonio netto già create allo scopo. Un importante contributo alla crescita dell'aggregato è dato anche dall'aumento delle spese di missione del personale docente, specie nell'ambito di progetti di ricerca finanziata.

La principale componente dell'aggregato in esame riguarda le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato, pari a 22,49 milioni di euro, in aumento di 925 mila euro rispetto alle previsioni 2022 di 21,56 milioni di euro. A queste si sommano 316 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2022, 227 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2022/2023, già deliberato dal C.d.A.) e 3,38 milioni di euro per ricercatori a tempo determinato (finanziato con nuovi piani straordinari). Parte della spesa di personale (circa 5,31 milioni di euro) è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in futuro e per oltre 194 mila euro da ricavi di competenza scaturenti dall'utilizzo dei risconti relativi ai finanziamenti per i c.d. "Dipartimenti di eccellenza".

La tabella seguente illustra l'andamento previsto del personale docente e ricercatore in servizio, sulla base delle assunzioni già programmate, delle cessazioni conosciute e del passaggio tra fasce, senza naturalmente fare ipotesi sull'utilizzo dei punti organico futuri.

Il personale docente, pari a n. 299 unità al 31.12.2022, è previsto salire a 319 a fine 2023 per poi scendere a 314 unità a fine 2024 e a 296 a fine 2025.

**Tab. 12 – Personale docente e ricercatore in servizio 2021-2024**

Qualifica	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
PO*	76	79	78	77
PA*	136	141	146	163
RC*	31	31	31	31
RTD*	56	68	59	25
<b>Totale complessivo</b>	<b>299</b>	<b>319</b>	<b>314</b>	<b>296</b>

\* La previsione tiene conto delle assunzioni già programmate; delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio dei RTD di tipo b) a PA.

Fonte: Area risorse umane, Ufficio personale docente

La simulazione degli oneri per stipendi del personale docente e ricercatore, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio tra fasce, come quello dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professore associato (c.d. "tenure track"). Sono poi state considerate le assunzioni di una parte dei punti organico riservati al personale docente e ricercatore accumulatisi a inizio dicembre 2022 (P.O. residui + P.O. 2021 + P.O. 2022, da ultimo assegnati all'Ateneo con DM 1106/2022 + anticipo P.O. 2023 + P.O. ex DM 445/2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026", soggetti a precisi termini di impiego). I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio (stabilita indicativamente nel 1° ottobre 2023). Sono infine state aggiunte le stime dei nuovi scatti stipendiali ex L. 205/2017. Per quanto riguarda gli adeguamenti automatici ISTAT ex L. 448/1998, la procedura CSA già recepisce le percentuali di incremento indicate nel D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018" e successivi decreti, quindi incorpora gli aumenti finora riconosciuti. Come già scritto in precedenza (pag. 43), è stata inoltre applicata la percentuale di aumento stipendiale indicata nella circolare RGS-MEF 42/2022 (0,45%, percentuale certificata dal DPCM del 25/07/2022), ma sono comunque presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate e non utilizzate per circa 750 mila euro e riserve ordinarie complessivamente ammontanti a oltre 4 milioni di euro, con cui far fronte sia agli arretrati conseguenti alla stipula del "nuovo" CCNL 2019/2021 per il PTAB, sia ai conseguenti aumenti stipendiali per il PTAB e relativi adeguamenti automatici ISTAT per il personale non contrattualizzato.

A fronte degli scatti stipendiali, anche per il triennio 2023/2025 sono state appostate a budget (nel FFO) le stime dei ricavi da finanziamenti ministeriali a copertura previsti dalla legge di bilancio 2018, evidenziando peraltro che gli scatti 2016/2019 non sono stati coperti da nessun finanziamento statale (si veda quanto scritto alle pagg. 64 e seguenti in proposito di FFO).

Il costo degli stipendi dei docenti e dei ricercatori è in continua crescita. Questo *trend* è destinato a perdurare per effetto della massiccia ripresa delle dinamiche degli scatti biennali e degli adeguamenti automatici. Come anticipato, l'aumento presunto della massa stipendiale rispetto a quanto previsto per il 2022 sarà di quasi 985 mila euro di euro, quasi totalmente imputabili alla dinamica dei nuovi scatti (circa 465 mila euro, che si presume arriveranno a pesare circa 880 mila euro nel 2024 e oltre 1 milione di euro nel 2025) e al meccanismo degli adeguamenti stipendiali. Se è vero che per gli scatti stipendiali, come detto, vi sono finanziamenti a compensazione a partire dal 2020, è stata ormai

categoricamente esclusa dal DPCM del 3.9.2019 la copertura della parte prevalente degli adeguamenti stipendiali automatici ex L. 448/1998, che quindi dovrebbero rimanere a carico dei bilanci degli Atenei. Di contro, le nuove norme contenute nella legge 145/2018 di bilancio 2019 esplicitamente riducono le possibilità di usare cassa, fissando rigidi paletti in termini di fabbisogno finanziario del sistema universitario, basando la determinazione di quest'ultimo su complessi algoritmi di difficile applicazione e interpretazione e legandolo al ritmo di crescita del PIL reale (si veda, a tal proposito, la nota n. 15 a pag. 47).

Non si può far altro, quindi, che ribadire le considerazioni già espresse lo scorso anno. Tutto ciò potrebbe produrre forti squilibri a livello di sistema e sui bilanci dei singoli Atenei già nel breve/medio periodo (l'Ateneo di Macerata dovrà fare anche i conti con la fine dell'accordo di programma per il sisma 2016, monitorare la tenuta del FFO e della contribuzione studentesca, fronteggiare l'aumento delle spese di personale e dei costi di gestione connessi ai rilevanti interventi edilizi nel quadro dei nuovi limiti onnicomprensivi per le spese per acquisizione di beni e servizi e di fabbisogno finanziario), specie se lo Stato non interverrà con adeguate iniezioni di risorse a livello centrale. Questa politica di finanziamento, conseguenza della accresciuta disponibilità di liquidità derivante dai piani finanziari tesi a rilanciare l'economia dopo lo shock pandemico, a cui si è sommato l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime anche per effetto delle tensioni internazionali degli ultimi mesi, è però basata in massima parte sul debito e ha fatto ripartire l'inflazione.

La dinamica degli indicatori delle spese di personale, di indebitamento e dell'ISEF correlata alle ipotesi sopra esposte è già stata esposta e commentata a pag. 42.

### **Collaborazioni scientifiche**

Si tratta di costi stimati per collaborazioni scientifiche, di supporto alla ricerca e per assegni di ricerca che gravano su progetti finanziati da convenzioni con UE, Ministeri, altre Università, Comuni e enti privati. Sono compresi anche i compensi a "visiting professor" nell'ambito di nuovi progetti di potenziamento dell'internazionalizzazione che coinvolgeranno l'Ateneo anche per il futuro, finanziati con risorse proprie.

Le collaborazioni scientifiche sono previste in aumento di 456 mila euro, portandosi a oltre 2,35 milioni di euro, specie per la presenza di molte iniziative finanziate, quali progetti PRIN in valutazione, progetti europei in fase di approvazione (Horizon Europe e Erasmus Plus), progetti finanziati con fondi PNNR in fase di approvazione, progetti di ricerca e terza missione, attività conto terzi, ecc. I contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca prendono naturalmente il posto degli Assegni di ricerca, destinati ad esaurirsi a breve (salvo proroghe) per cedere il posto ai contratti di ricerca (che però ancora devono decollare per mancanza, *in primis*, di decisioni sulla retribuzione spettante alle nuove figure di personale).

### **Docenti a contratto**

La previsione, complessivamente pari a circa 1,6 milioni di euro, è in diminuzione rispetto alle previsioni 2022.

Gli oneri per il personale docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010 sono previsti in 806 mila euro, contro i 758 dell'anno precedente. La cifra comprende i 2/3 del complessivo budget integrativo per didattica dei corsi di laurea deliberato dal C.d.A. nel corso del 2022, a cui si aggiungono i costi per la didattica delle scuole di specializzazione (in prima battuta immaginata tutta coperta a contratto, salvo effettuare variazioni di budget in caso di necessità) e del corso di specializzazione per il sostegno (354 mila euro, finanziati dalle iscrizioni); vi sono inoltre 70 mila euro di docenti a contratto finanziati con i contributi per la didattica a distanza.

I costi previsti per contratti di supporto alla didattica, per complessivi euro 353 mila euro (in diminuzione rispetto al 2022 di quasi 220 mila euro), sono tutti completamente finanziati con risorse esterne, e riguardano varie iniziative (percorsi formativi su commessa, laboratori curriculari dei corsi di laurea LM-85 bis e L-19, servizi aggiuntivi in modalità e-learning, ecc.).

### **Esperti linguistici**

Si tratta della previsione dei costi per le competenze stipendiali dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, corredate dal relativo TFR<sup>21</sup>. La relativa spesa è prevista in 476 mila euro ed è in lieve aumento rispetto ai 454 mila euro del 2022 per il meccanismo degli scatti stipendiali (di competenza e in arretrato). Nell'immediato futuro

---

<sup>21</sup> I CEL, pur essendo assimilati formalmente al PTA (tant'è che la loro previsione numerica è indicata nella tabella relativa al personale tecnico e amministrativo) sono qui esposti in quanto svolgono attività di supporto alla docenza.

la spesa per esperti linguistici tenderà ad aumentare in quanto si prevede di reclutare ulteriori unità di personale a tempo indeterminato, con conseguente parziale riduzione della spesa per contratti.

### Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

In questa voce sono indicati i costi stimati per il personale dedicato alla didattica integrativa delle lingue straniere ed italiana organizzata del Centro linguistico di Ateneo per l'a.a. 2022/2023, per 375 mila euro (15 mila euro in più rispetto al 2022), a cui si sommano euro 55 mila per le Scuole di specializzazione per le professioni legali e in Diritto sindacale.

Vi è inoltre la previsione delle necessità per contratti di docenza per i master e i corsi a questi assimilati per 910 mila euro (tutti gestiti a progetto e autofinanziati), contro oltre 1 milione di euro nel 2022.

## 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>-12.587.198,03 €</b>	<b>-13.184.000,00 €</b>	<b>-596.801,97 €</b>
CA.04.43.03.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO	-10.150.989,45 €	-10.341.500,00 €	-190.510,55 €
CA.04.43.05.01 - ALTRE COMPETENZE AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-16.500,00 €	-41.500,00 €	-25.000,00 €
CA.04.43.05.02 - Oneri per competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	-21.000,00 €	-31.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.43.07.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO		-50.000,00 €	-50.000,00 €
CA.04.43.09.01 - ONERI PER AMMINISTRATIVI E TECNICI A TEMPO DETERMINATO	-498.908,58 €	-621.000,00 €	-122.091,42 €
CA.04.43.09.02 - ONERI DIRETTORE E DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	-165.000,00 €	-165.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.13.01 - ONERI PER ALTRE COMPETENZE DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO DETERMINATO		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.01 - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	-100.000,00 €	-100.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.02 - SERVIZIO BUONI PASTO	-155.100,00 €	-175.000,00 €	-19.900,00 €
CA.04.43.15.03 - FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO CAT. B/C/D	-825.000,00 €	-895.000,00 €	-70.000,00 €
CA.04.43.15.04 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA CATEGORIA EP	-260.000,00 €	-300.000,00 €	-40.000,00 €
CA.04.43.15.05 - INDENNITÀ DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI	-70.000,00 €	-190.000,00 €	-120.000,00 €
CA.04.43.18.02 - Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	-27.000,00 €	-12.000,00 €	15.000,00 €
CA.04.43.18.10 - Rimborsi diversi al personale	-83.000,00 €	-85.000,00 €	-2.000,00 €
CA.04.43.18.11 - Interventi formativi obbligatori	-39.500,00 €	-39.500,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.14 - Accertamenti sanitari	-14.000,00 €	-14.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.15 - Formazione al personale	-86.200,00 €	-58.500,00 €	27.700,00 €
CA.04.43.18.18 - Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.19.01 - Rimborsi personale comandato	-70.000,00 €	-60.000,00 €	10.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-12.587.198,03 €</b>	<b>-13.184.000,00 €</b>	<b>-596.801,97 €</b>

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 600 mila euro rispetto al 2022.

La tabella seguente illustra l'andamento del personale tecnico-amministrativo in servizio, pari a n. 291 unità al 31.12.2022, che è previsto scendere a 273 a fine 2023 e poi a 260 e a 256 rispettivamente a fine 2024 e 2025 (la tabella tiene conto delle assunzioni già programmate e delle cessazioni conosciute; non si fanno ipotesi sull'utilizzo dei punti organico futuri).

**Tab. 13 – Personale tecnico-amministrativo e C.E.L. in servizio 2022-2025**

Qualifica	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Direttore	1	1	1	1
Dirigente	1	1	1	1
B	8	8	8	8
C	173	166	161	160
C tempo determinato	13	5	0	0
D	71	69	66	65
EP	13	13	13	11
C.E.L.	11	10	10	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>291</b>	<b>273</b>	<b>260</b>	<b>256</b>

*\*La previsione tiene conto delle cessazioni per limite di età*

Fonte: Area Risorse umane - Ufficio PTA

La simulazione degli oneri per stipendi del personale tecnico-amministrativo, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo, quelle derivanti dall'impiego del 100% dei punti organico riservati al personale tecnico-amministrativo riferiti al 2022 (più i punti organico residui non spesi) che fanno parte del complesso dei punti organico che il MUR ha assegnato all'Ateneo da ultimo con DM 1096/2021. I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio. Sono poi state aggiunte le previsioni prudenziali per le tredicesime non calcolate e le assunzioni Legge 68/1999.

Come già illustrato commentando le stime di costi del personale docente, è stata applicata la medesima percentuale di aumento contrattuale indicata nella circolare RGS-MEF 42/2022 (0,45% per il 2022, ex DPCM 25/7/2022), anche se sono già presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate allo scopo. Queste risorse verranno fin da subito impiegate per la corresponsione degli arretrati al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario a seguito della firma del "nuovo" CCNL siglato il 6 dicembre 2022. Gli aumenti contrattuali saranno, se necessario, oggetto di specifiche variazioni di budget in corso di gestione.

### **Retribuzioni fisse**

La previsione di 10,34 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (leggermente superiore rispetto a quella 2022 e coperta per 254 mila euro da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), tiene conto della dinamica del *turn over* al 100% ma non delle nuove tabelle stipendiali allegata al nuovo CCNL siglato il 6 dicembre 2022, la cui firma è intervenuta a bilancio di previsione ormai chiuso. Se non vi saranno novità, gli aumenti di spesa per gli aumenti salariali del personale tecnico-amministrativo saranno completamente a carico dei bilanci degli Atenei. Considerato che il personale non contrattualizzato universitario (docenti e ricercatori) seguono, superandole, le dinamiche retributive dei comparti contrattualizzati, questa previsione rischia di produrre disequilibri economico-finanziari nel breve-medio periodo se il MUR non interverrà con ulteriori incrementi finalizzati nel FFO che, in prospettiva, potrebbe non essere più sufficiente a coprire le sole spese di personale.

### **Altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi**

Si tratta delle previsioni delle competenze accessorie al personale che dà supporto alle iniziative didattiche e similari o che partecipa alle prestazioni in conto terzi; sono oneri finanziati.

### **Personale con rapporto di lavoro flessibile**

Gli oneri per assegni fissi al personale a tempo determinato riguardano lo stanziamento di 71 mila euro per PTA a tempo determinato, ancora sottoposto al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. I restanti 550 mila euro riguardano il personale a tempo determinato la cui spesa non è soggetta al limite in quanto finanziata da fondi esterni per attività di ricerca, di didattica o finalizzata a servizi per studenti (ad es., ricavi del corso di specializzazione

per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado), secondo quanto previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1.

La retribuzione di base del Direttore Generale è determinata dal D.I. 194 del 30 marzo 2017, che ha modificato il previgente D.I. 315/2011.

#### Trattamento accessorio

Sono qui compresi il fondo risorse decentrate del personale B-C-D e relative progressioni economiche (850 mila euro), il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per personale EP (300 mila euro), il lavoro straordinario (100 mila euro), il servizio buoni pasto (175 mila euro), la quota variabile del fondo risorse decentrate derivanti da prestazioni conto terzi (25 mila euro), le risorse per il *welfare* aziendale (75 mila euro) e la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (190 mila euro).

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa, in parte superati dalle ultime leggi di stabilità/bilancio. Legate al fondo accessorio sono altresì le disposizioni che prevedono comunque il riversamento al MEF di una quota fissa.

#### Altri costi

Tra le altre voci si sottolineano i costi per le missioni e per la formazione libera e obbligatoria, gli stanziamenti per la copertura dei costi per gli accertamenti sanitari, attività culturali e ricreative, ecc. Infine, sono rappresentati gli oneri per possibili attivazioni di comandi in entrata da altre PP.AA.

### IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

#### 1) Costi per sostegno agli studenti

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>1) Costi per sostegno agli studenti</b>	<b>-5.711.810,00 €</b>	<b>-6.940.681,00 €</b>	<b>-1.228.871,00 €</b>
CA.04.46.05.01 - Borse di studio Post dottorato		0,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.03 - Borse di studio Specializzazione		0,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.04 - Borse di studio dottorato ricerca	-1.969.650,00 €	-2.020.100,00 €	-50.450,00 €
CA.04.46.05.05 - Borse di studio su attività di ricerca	-81.000,00 €	-1.130.000,00 €	-1.049.000,00 €
CA.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	-203.000,00 €	-200.000,00 €	3.000,00 €
CA.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	-610.000,00 €	-670.000,00 €	-60.000,00 €
CA.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	-140.000,00 €	-140.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	-280.000,00 €	-323.000,00 €	-43.000,00 €
CA.04.46.05.11 - Altre borse di studio	-282.600,00 €	-298.500,00 €	-15.900,00 €
CA.04.46.06.01 - ONERI PER TUTORATO	-750.960,00 €	-739.031,00 €	11.929,00 €
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	-381.500,00 €	-387.000,00 €	-5.500,00 €
CA.04.46.08.01 - ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	-943.100,00 €	-1.013.050,00 €	-69.950,00 €
CA.04.46.08.02 - ONERI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	-50.000,00 €	-20.000,00 €	30.000,00 €
CA.04.46.08.03 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-20.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €

In base alla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 l'aggregato comprende tutti i costi riguardanti gli interventi per studenti.

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 6,94 milioni di euro, in netto aumento rispetto alle previsioni iniziali 2022 di quasi 1,23 milioni di euro, anche per l'aumento dell'importo unitario della borsa (DM 247/2022).

La previsione riguarda in primo luogo i costi per **borse di studio per il dottorato di ricerca** per 1,9 milioni di euro per i cicli XXXVIII, XXXVII e XXXVI (10/12 ultimo ciclo) e XXXIX (2/12). La previsione di spesa supera di quasi 100 mila euro quella del 2022; i costi sono in parte finanziati dalle specifiche risorse ministeriali, che per il 2023 sono quantificate nel DM 581/2022 in 846 mila euro (contro gli 840 del 2022). A questi, si aggiungono le previsioni di costi per PNRR DOTTORATO DM 351/2022 "Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati" (cofinanziamento di Ateneo per progetti UniMC), PNRR

DOTTORATO DM 352/2022 “Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” (cofinanziamento di Ateneo per progetti UniMC in collaborazione con enti e imprese partner) e per finanziamento di Ateneo per progetti DIN e convenzioni (esterni a UniMC) per complessivi 120 mila euro.

Tra le **borse di studio su attività di ricerca** (che passano da 81 mila euro a 1,13 milioni di euro) si segnalano quelle connesse a progetti PRIN finanziati dal MUR (varie iniziative presentate in attesa di eventuale finanziamento per euro 500 mila) nonché a progetti di ricerca finanziati da Amministrazioni centrali (300 mila euro), nonché ad accordi e convenzioni con enti pubblici in corso di definizione e attività in conto terzi.

La spesa prevista per **borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT** si attesta a 1,33 milioni di euro, contro gli 1,23 del 2022. Tali borse sono sostenute principalmente da finanziatori esterni quali il MUR (con il “Fondo sostegno giovani - Mobilità studenti” e con appositi finanziamenti per *traineeship*) e l’Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Tra le **altre borse di studio** (298 mila euro complessivi, contro i 282 del 2022) si annoverano quelle legate al Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti per € 100.000, al contributo allievi Scuola Studi Superiori “Leopardi” per mobilità (Integrazione borse ERASMUS, stage, tirocini, rimborsi per attività all’estero allievi) per € 16.000, al progetto borse di studio per matricole e per studenti lauree magistrali per € 70.000,00, alla ricerca finanziata col 5 per mille (€ 10.000) e alle borse di studio per studenti internazionali - a.a. 2023/2024 per € 100.000.

I 739 mila euro di costi per il **tutorato** (in lieve riduzione rispetto ai 751 mila euro del 2022) riguardano le spese che si prevede saranno sostenute per queste peculiari figure di supporto nell’ambito di varie iniziative, specie didattiche e autofinanziate, quali: i corsi di formazione, i master, i corsi erogati in modalità *on line*, le lauree internazionali, *summer schools*, il tutorato servizi generali (ex programma ICARE), gli interventi per studenti diversamente abili ex L. 17/1999, i piani di orientamento tutorato (POT) ex DM 1047/2017, ecc.

I costi per la **mobilità degli studenti** (387 mila euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2022) si riferiscono alla maggiorazione del 50% della borsa di studio per mobilità internazionale dottorandi sul nuovo importo ex DM 247/2022 prima citato (€ 160.000), ai contributi per la mobilità studentesca contenuti nei budget individuale per la ricerca (€ 125.000), alla mobilità nell’ambito del progetto D1G1TALI5AT1ON (50.000 €) nonché al contributo integrativo per la mobilità dei dottorandi (CIMI, € 35 mila).

I costi per **altri interventi a favore degli studenti** latamente intesi (1,01 milioni di euro, in linea rispetto al 2022) si riferiscono alle spese per gli studenti *part-time* ex art. 13 L. 390/1991 (200 mila euro), per il finanziamento ministeriale e di Ateneo delle attività sportive (130 mila euro), ai rimborsi per tasse e contributi (44 mila euro), nonché ad azioni di vario titolo, tra cui: l’organizzazione degli eventi di orientamento, il sostegno agli studenti, specie di quelli diversamente abili, la gestione delle residenze studentesche mediante apposita concessione di servizi, gli interventi culturali, ricreativi a favore degli studenti, a cui si affiancano quelli per le attività culturali gestite direttamente dagli studenti (in primo luogo UNIFESTIVAL per progetti, *service*, ecc.).

### 3) Costi per l’attività editoriale

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>3) Costi per l’attività editoriale</b>	<b>-147.500,00 €</b>	<b>-125.000,00 €</b>	<b>22.500,00 €</b>
CA.04.41.04.02 - Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	-147.500,00 €	-125.000,00 €	22.500,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-147.500,00 €</b>	<b>-125.000,00 €</b>	<b>22.500,00 €</b>

La voce (la cui denominazione è stata modificata dal D.I. n. 394 dell’8 giugno 2017, che ha tolto il riferimento alla “ricerca”) riguarda la previsione di spese per servizi di fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni di Ateneo, anche finanziati da terzi nell’ambito di progetti, e continua il suo percorso di riduzione. Dei 125 mila euro previsti (in riduzione rispetto ai 147 mila del 2022), circa 65 mila euro rappresentano i costi per l’attività editoriale svolta dal CEUM.

**4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati</b>	<b>-1.650.000,00 €</b>	<b>-1.650.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
CA.04.46.03.07 - Trasferimento quota partners progetti ricerca	-1.650.000,00 €	-1.650.000,00 €	0,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-1.650.000,00 €</b>	<b>-1.650.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in linea con le previsioni 2022.

**7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</b>	<b>-1.105.000,00 €</b>	<b>-943.300,00 €</b>	<b>161.700,00 €</b>
CA.04.40.03.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	-841.000,00 €	-540.000,00 €	301.000,00 €
CA.04.40.03.02 - Riviste biblioteca formato elettronico	-52.500,00 €	-59.500,00 €	-7.000,00 €
CA.04.40.03.03 - Acquisto banche dati on line e accesso risorse elettroniche	-201.500,00 €	-328.800,00 €	-127.300,00 €
CA.04.40.03.04 - Riviste biblioteca	-10.000,00 €	-15.000,00 €	-5.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-1.105.000,00 €</b>	<b>-943.300,00 €</b>	<b>161.700,00 €</b>

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo operato dal CASB, a cui si aggiungono i costi per acquisto di libri, giornali e riviste per le strutture dell'amministrazione centrale (sulla base di apposita programmazione). Su questo raggruppamento in corso d'anno vengono inoltre trasferiti, con variazioni di budget o con tecniche di trasferimento interno, le risorse provenienti dai progetti di ricerca dei dipartimenti.

Dopo l'ingente aumento fatto registrare nel 2022, la previsione risulta inferiore rispetto a quella del precedente esercizio per circa 162 mila euro; andamento spiegabile con le previsioni di tali tipologie di acquisto legate ai nuovi PRIN e all'esercizio triennale di valutazione della ricerca.

In applicazione dei principi contabili ex DM 19/2014, i costi per l'acquisizione di libri rappresentano oneri dell'esercizio, mentre si considera investimento solo l'acquisto di materiale bibliografico di pregio (peraltro non ammortizzabile).

**8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>	<b>-6.172.052,00 €</b>	<b>-6.672.370,20 €</b>	<b>-500.318,20 €</b>
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	-517.452,00 €	-548.927,00 €	-31.475,00 €
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	-1.163.600,00 €	-1.113.050,18 €	50.549,82 €
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	-18.000,00 €	-18.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	-2.245.500,00 €	-2.338.400,00 €	-92.900,00 €
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	-659.000,00 €	-774.000,00 €	-115.000,00 €
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	-499.100,00 €	-687.400,00 €	-188.300,00 €
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	-152.000,00 €	-138.000,00 €	14.000,00 €
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	-622.300,00 €	-710.700,00 €	-88.400,00 €
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	-295.100,00 €	-343.893,02 €	-48.793,02 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-6.172.052,00 €</b>	<b>-6.672.370,20 €</b>	<b>-500.318,20 €</b>

Questo raggruppamento<sup>22</sup> contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2023 e nei successivi esercizi, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle

<sup>22</sup> Dal 2018, i criteri di riclassificazione delle voci di costo illustrati nella nota tecnica COEP n. 1 hanno interessato questo aggregato, spostando oneri per prestazioni da personale esterno nel più ampio raggruppamento delle spese di personale e i costi per canoni nell'aggregato relativo ai costi per godimento per beni di terzi.

spese per l'acquisizione di beni e servizi, di cui si parla più approfonditamente nel paragrafo L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA a pag. 100), in quanto ormai sostanzialmente incompressibile e, anzi, in sicura crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo, *in primis* derivanti dall'accordo di programma MUR-UNIMC e dai Dipartimenti di eccellenza (nuove sedi didattiche, di ricerca e amministrative, spazi ex CRAS, ampliamento polo Bertelli, ecc.), ma anche dai finanziamenti della L. 338/2000, del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture, dalla ricostruzione post sisma, dal proseguimento dei lavori nel complesso di Villa Lauri, dalle somme che arriveranno dal P.N.R.R, ecc. A questo si somma l'ingente aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze, manifestatosi da qualche mese a questa parte e conseguente sia alla ripresa dell'economia dopo il fermo forzato del 2020 e in parte del 2021 sia alle tensioni internazionali che non accennano a diminuire: i maggiori costi, di difficile stima sono stati riflessi soprattutto nel budget 2023 con riferimento alle voci dei servizi in appalto e delle utenze, prefigurando un auspicabile ritorno a livelli di crescita fisiologica nei successivi esercizi.

Il prospetto mostra quindi un importante aumento delle previsioni di spesa (6,67 milioni di euro, contro i 6,17 milioni del 2022 e i 5,17 del 2021). Si tenga però presente che una parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dell'esterno: in sintesi, le spese finanziate sono all'incirca pari a 1,71 milioni di euro (1,56 milioni nel 2022), mentre quelle a carico del bilancio di Ateneo sono previste pari a 4,96 milioni di euro (4,62 nel 2022).

Di seguito si riportano i dettagli per tipologia di costo e le relative descrizioni.

**Oneri servizi manutenzioni e riparazioni**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>			
CA.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	-360.000,00 €	-330.000,00 €	30.000,00 €
CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	-11.000,00 €	-16.000,00 €	-5.000,00 €
CA.04.41.01.03 - Manutenzione automezzi	-1.652,00 €	-1.652,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.04 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	-26.000,00 €	-11.000,00 €	15.000,00 €
CA.04.41.01.05 - Manutenzione software e servizi di supporto	-50.800,00 €	-122.275,00 €	-71.475,00 €
CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	-28.000,00 €	-28.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.08 - Manutenzione ordinaria aree verdi	-40.000,00 €	-40.000,00 €	0,00 €
<b>CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI Totale</b>	<b>-517.452,00 €</b>	<b>-548.927,00 €</b>	<b>-31.475,00 €</b>

L'aggregato risulta in aumento di 31 mila euro rispetto alla previsione iniziale 2022.

Le voci relative alla manutenzione ordinaria di immobili e alle altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni sono in lieve riduzione (-45 mila euro complessivi). Esse sono figlie di un piano triennale di interventi che interessa molte sedi, per interventi di varia natura iniziati nel corso del 2022. Le voci risentono molto dell'aumento generalizzato dei costi dei materiali e dell'energia.

La manutenzione del software passa da 51 mila euro a 122 mila euro e riguarda una pluralità di interventi, tra cui le identità digitali, firme digitali docenti e PTA, assistenza piattaforme OLAT, estensione e personalizzazione Planet, supporto Oracle-ESSE3, assistenza Plone - portali WEB; la cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale (Polo SBN Marche Sud) e il passaggio al Polo bibliotecario SBN unico regionale; i progetti finanziati da PA Digitale - Implementazione funzioni di comunicazioni veicolate su App IO - Attivazione dei sistemi di autenticazione standard nazionali - SPID CIE EIDAS - PA Digitale 2026.

La voce per manutenzione automezzi è ancora soggetta a specifici limiti di legge, unitamente a quella per acquisto di carburanti (ex D.L. 78/2010).

**Organizzazione di manifestazioni e convegni**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI</b>			
CA.04.41.03.01 - Spese per convegni e congressi	-1.163.600,00 €	-1.113.050,18 €	50.549,82 €
<b>CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI Totale</b>	<b>-1.163.600,00 €</b>	<b>-1.113.050,18 €</b>	<b>50.549,82 €</b>

La voce riguarda le previsioni di spese per l'organizzazione di convegni e congressi di carattere istituzionale. Essa è prevista in riduzione di circa 51 mila euro rispetto al 2022, ma la spesa è in massima parte (824 mila euro) finanziata da risorse esterne all'Ateneo per iniziative di vario tipo. In quella a carico del bilancio (289 mila euro), si distinguono le previsioni che gravano sui fondi per la ricerca scientifica QV1 e QV2, per il funzionamento del Dottorato di ricerca, per il potenziamento della ricerca e per le attività istituzionali dell'Ateneo.

**Oneri servizi tecnici e in appalto**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI</b>			
CA.04.41.04.01 - Servizi di vigilanza	-18.000,00 €	-18.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.04.03 - Altre spese per servizi tecnici		0,00 €	0,00 €
<b>CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI Totale</b>	<b>-18.000,00 €</b>	<b>-18.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO</b>			
CA.04.41.05.01 - Appalto servizio pulizia locali	-780.000,00 €	-790.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.41.05.02 - Appalto smaltimento rifiuti speciali	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.05.03 - Appalto servizio calore	-400.000,00 €	-500.000,00 €	-100.000,00 €
CA.04.41.05.04 - Altri servizi in appalto	-1.060.500,00 €	-1.043.400,00 €	17.100,00 €
<b>CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO Totale</b>	<b>-2.245.500,00 €</b>	<b>-2.338.400,00 €</b>	<b>-92.900,00 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>-2.263.500,00 €</b>	<b>-2.356.400,00 €</b>	<b>-92.900,00 €</b>

L'agglomerato degli oneri per servizi in appalto costituisce la principale componente dei costi per acquisizione di beni e servizi. Essa scaturisce dai contratti in essere e da quelli che si prevede di avviare nell'esercizio considerato. La previsione complessiva di 2,36 milioni di euro è in aumento rispetto al 2022 di circa 93 mila euro.

Gli oneri per servizi tecnici restano stabili attorno ai 18 mila euro e riguardano i servizi di vigilanza.

Con riguardo ai costi previsti per i servizi in appalto, si prevede un aumento di circa 93 mila euro. Nello specifico, rimangono sostanzialmente stabili i costi per la pulizia locali (790 mila euro) a seguito soprattutto della stipula del nuovo contratto (corrispettivo pari ad euro/anno 736.000 + altri affidamenti extra per euro 14.000). A queste previsioni si aggiungono quelle per le maggiori spese per facchinaggi, pulizie, ecc., conseguenti al trasferimento del personale presso altre sedi a causa dei lavori sugli immobili.

Le previsioni di spese per l'appalto calore e per lo smaltimento dei rifiuti speciali registrano un incremento di 100 mila euro; l'incremento è giustificato dai continui e imprevisi costi dell'energia. Restano stabili le previsioni per gli altri servizi in appalto, dove la parte preponderante è quella relativa ai servizi di portierato (715.000 euro).

Per quanto riguarda l'appalto calore, qui è indicata la sola quota "gas"; la quota lavori è indicata nel budget investimenti.

**Forza motrice, consumo acqua e combustibili**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI</b>			
CA.04.41.06.01 - Energia elettrica	-590.000,00 €	-700.000,00 €	-110.000,00 €
CA.04.41.06.02 - Combustibili per riscaldamento	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.03 - Acqua	-50.000,00 €	-55.000,00 €	-5.000,00 €
CA.04.41.06.04 - Benzina e gasolio per autotrazione	-4.000,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.05 - Utenze varie	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
<b>CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI Totale</b>	<b>-659.000,00 €</b>	<b>-774.000,00 €</b>	<b>-115.000,00 €</b>

In questo aggregato la componente di costo più rilevante è la spesa per energia elettrica, a cui si aggiungono i costi per combustibili e riscaldamento non coperti dall'appalto calore e per la fornitura di acqua, benzina e gasolio per autotrazione. I costi per carburante sono ancora soggetti ai limiti previsti dal D.L. 78/2010.

La previsione è in aumento rispetto a quella 2022 di 115 mila euro, a causa dei forti incrementi previsti per acqua e soprattutto energia elettrica; la voce "Utenze varie" è prudenzialmente aggiunta per fronteggiare probabili nuove spese per eventuali nuove utenze su immobili da utilizzare in sostituzione di quelli interessati dagli interventi di miglioramento sismico e efficientamento energetico.

**Oneri servizi generali**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI</b>			
CA.04.41.07.01 - Premi di assicurazione	-100.000,00 €	-100.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.02 - Spese postali e telegrafiche	-40.000,00 €	-30.000,00 €	10.000,00 €
CA.04.41.07.04 - Spese per telefonia fissa	-45.000,00 €	-40.000,00 €	5.000,00 €
CA.04.41.07.05 - Spese per telefonia mobile	-15.000,00 €	-15.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati e servizi cloud	-21.500,00 €	-22.000,00 €	-500,00 €
CA.04.41.07.07 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	-142.100,00 €	-112.300,00 €	29.800,00 €
CA.04.41.07.08 - Altre spese per servizi generali	-135.500,00 €	-368.100,00 €	-232.600,00 €
<b>CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI Totale</b>	<b>-499.100,00 €</b>	<b>-687.400,00 €</b>	<b>-188.300,00 €</b>

L'aggregato in questione presenta previsioni di costi in aumento rispetto al 2022 di oltre 188 mila euro. L'aumento è tutto dovuto alle altre spese per servizi generali (spese finanziate connesse a master, funzionamento Istituto Confucio, ecc.), dove nel 2023 sono caricate le spese gravanti sull'assegnazione dell'ultima annualità PRO3 2021-2023; tutte le altre voci sono in diminuzione o stabili. Si prevedono in diminuzione le spese per trasporti e facchinaggi, sempre finalizzate in massima parte a permettere i lavori di riparazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico di varie sedi dell'Ateneo e l'utilizzo dei locali BNL per appoggio di personale e attività prima dislocate negli immobili oggetto di intervento.

**Consulenze legali, tecniche e amministrative**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE</b>			
CA.04.41.08.01 - Consulenze tecniche	-107.000,00 €	-91.000,00 €	16.000,00 €
CA.04.41.08.03 - Consulenze legali, amministrative, certificazione	-15.000,00 €	-12.000,00 €	3.000,00 €
CA.04.41.08.04 - Spese legali e notarili	-30.000,00 €	-35.000,00 €	-5.000,00 €
<b>CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE Totale</b>	<b>-152.000,00 €</b>	<b>-138.000,00 €</b>	<b>14.000,00 €</b>

I costi di questo aggregato (in lieve riduzione) riguardano, da un lato, specifiche consulenze professionali su procedimenti tecnici, amministrativi, legali e fiscali, nonché su progetti di ricerca di importanza strategica per l'Ateneo.



Si annoverano quindi la consulenza fiscale e tributaria, le consulenze tecniche di parte (CTP) in procedimenti giudiziari pendenti o di prossima attivazione, la consulenza tecnico-giuridica in ambito di progettazione europea, il completamento di alcuni progetti di consolidamento dell'infrastruttura IT, stante la scarsità di figure interne da impiegare, che richiede il supporto specialistico e consulenziale di fornitori esterni, nonché l'affidamento di un incarico di consulenza in materia di trattamento dati personali (GDPR e Codice privacy). Tra le spese legali e notarili, invece, sono indicati i costi per i nuovi procedimenti, da affidare ad avvocati interni o esterni, che si prevede interesseranno l'Ateneo nel corso del 2023.

#### Oneri per prestazioni e servizi da terzi e da personale esterno

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>			
<b>CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI</b>			
CA.04.41.09.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	-182.000,00 €	-100.000,00 €	82.000,00 €
CA.04.41.09.03 - Altre prestazioni e servizi da terzi	-435.300,00 €	-605.200,00 €	-169.900,00 €
CA.04.41.09.05 - Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	-5.000,00 €	-5.500,00 €	-500,00 €
<b>CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI Totale</b>	<b>-622.300,00 €</b>	<b>-710.700,00 €</b>	<b>-88.400,00 €</b>
<b>CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO</b>			
CA.04.41.10.01 - Contratti di collaborazione di tipo gestionale		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.02 - Prestazioni di lavoro autonomo	-105.500,00 €	-85.000,00 €	20.500,00 €
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.05 - Altre prestazioni da personale esterno		-1.000,00 €	-1.000,00 €
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.10 - Rimborsi spese di missione - trasferta	-144.000,00 €	-196.000,00 €	-52.000,00 €
CA.04.41.10.14 - Altri rimborsi a personale esterno	-45.600,00 €	-61.893,02 €	-16.293,02 €
<b>CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO Totale</b>	<b>-295.100,00 €</b>	<b>-343.893,02 €</b>	<b>-48.793,02 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>-917.400,00 €</b>	<b>-1.054.593,02 €</b>	<b>-137.193,02 €</b>

I due aggregati (in aumento rispetto al 2022 di oltre 137 mila euro) si riferiscono *in primis* a costi per prestazioni e servizi resi da terzi (certificazioni E.C.D.L.; servizi Almalaurea per indagini su studenti e laureati; fornitura di materiali e servizi connessi all'espletamento del test di selezione per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e per il corso di specializzazione per il sostegno agli studenti disabili. Vi sono poi le previsioni per prestazioni rese da personale (professionisti) esterno (traduzione e revisione in lingue straniere di testi istituzionali, di pagine e/o sezioni sito web d'Ateneo; servizi di impaginazione). Si prevedono in aumento i rimborsi spese soprattutto nell'ambito di progetti finanziati.

I contratti di supporto alla didattica e per collaborazioni esterne scientifiche sono riclassificati all'interno delle spese per il personale, in base ai dettami della nota tecnica COEP n. 1.

#### 9) Acquisto altri materiali

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>9) Acquisto altri materiali</b>	<b>-502.250,00 €</b>	<b>-386.150,00 €</b>	<b>116.100,00 €</b>
CA.04.40.01.01 - Cancelleria e altri materiali di consumo	-195.750,00 €	-187.150,00 €	8.600,00 €
CA.04.40.01.02 - Materiali di consumo per laboratori		0,00 €	0,00 €
CA.04.40.01.03 - Libretti, diplomi, pergamene	-55.000,00 €	-45.000,00 €	10.000,00 €
CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore	-51.500,00 €	-54.000,00 €	-2.500,00 €
CA.04.40.04.02 - Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	-200.000,00 €	-100.000,00 €	100.000,00 €

L'aggregato riguarda la previsione di costi per l'acquisto di cancelleria e altro materiale di consumo, per la stampa di libretti, diplomi e pergamene (a fronte dei ricavi ottenuti con i versamenti degli studenti), per specifiche licenze

software, a cui si somma la previsione per l'acquisto di beni strumentali di modico valore, per i quali non è utile o conveniente procedere ai complessi meccanismi di inventariazione e di ammortamento.

Complessivamente, le spese per acquisto di altri materiali si prevedono in riduzione di oltre 116 mila euro rispetto al 2022, principalmente a causa del dimezzamento della previsione di spesa per l'acquisto di software per PC (-100 mila euro).

### 11) Costi per godimento beni di terzi

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>11) Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>-1.083.409,00 €</b>	<b>-1.121.331,00 €</b>	<b>-37.922,00 €</b>
CA.04.42.01.01 - Fitti passivi	-59.500,00 €	-59.500,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.02 - Spese condominiali	-27.000,00 €	-27.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.03 - Noleggi e spese accessorie	-71.000,00 €	-68.300,00 €	2.700,00 €
CA.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	-8.000,00 €	-8.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	-260.000,00 €	-260.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software	-657.909,00 €	-698.531,00 €	-40.622,00 €

L'aggregato, in base ai criteri di riclassificazione delle voci di costo introdotte dalla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 accoglie le previsioni per noleggi e spese accessorie e per canoni licenze software. Il confronto con le previsioni iniziali mostra un aumento degli oneri di circa 38 mila euro rispetto al 2022.

I fitti passivi sono previsti in euro 59.500 e riguardano esclusivamente Palazzo del Mutilato (con canoni ridotti ai sensi del D.L. 66/2014). Le spese condominiali riguardano i locali di via Carducci, mentre quelle per immobili in concessione riguardano i locali del Palazzo degli Studi in via Gramsci (dove è situato l'incubatore di imprese CREA HUB).

Nella voce "Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016" sono indicate le previsioni di costi per i fitti e le spese che l'Ateneo si è addossato dal 2017 e che continueranno ad essere sostenuti con ogni probabilità ancora per il triennio 2023-2025 per usufruire dei diversi spazi su cui attualmente si svolge una parte delle attività didattiche, di ricerca e amministrative prima svolte all'interno degli edifici resi inagibili dal terremoto. I rimborsi da parte della Regione Marche avvengono in base all'ordinanza di Protezione Civile n. 460/2017. Gli uffici dell'Ateneo hanno inoltre inserito nella procedura informatizzata anche la lista delle ulteriori spese straordinarie sostenute *una tantum* per euro 177.250,06, per le quali si attende ancora l'esame e la successiva liquidazione.

Nella voce "Canoni licenze software" sono comprese le previsioni di costi per i canoni e licenze software necessari al funzionamento dell'Ateneo (ad es., ESSE3, UGOV, TITULUS, ecc.), ancora in aumento per l'inclusione di nuovi moduli e software, tra cui il potenziamento della piattaforma *e-learning*. Sono infine previsti costi per alcuni contratti di noleggio di macchine per ufficio, la maggior parte dei quali è ormai gestita centralmente.

### 12) Altri costi

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>12) Altri costi</b>	<b>-654.000,00 €</b>	<b>-1.193.000,00 €</b>	<b>-539.000,00 €</b>
CA.04.43.18.03 - Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.05 - Concorsi e esami di stato	-62.000,00 €	-70.000,00 €	-8.000,00 €
CA.04.43.18.07 - Oneri per rimborsi e premi INAIL	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.01 - Gettoni di presenza agli organi accademici	-45.000,00 €	-45.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.02 - Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	-45.000,00 €	-45.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.03 - Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	-4.000,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.04 - Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	-35.000,00 €	-35.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.05 - Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	-6.000,00 €	-6.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.06 - Indennità di carica organi accademici	-185.000,00 €	-185.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.10 - Altre spese per attività istituzionali	-252.000,00 €	-783.000,00 €	-531.000,00 €

L'aggregato mostra stime di costi in netto aumento rispetto alle previsioni 2022 per 539 mila euro, a causa della crescita della voce "Altre spese per attività istituzionali".

Gli oneri per il funzionamento degli Organi istituzionali (Senato e Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti e Nucleo di valutazione), nonché le indennità di carica degli Organi accademici ( Rettore, pro-Rettore, delegati del Rettore, Direttori dei Dipartimenti, ecc.) sono previsti in circa 320 mila euro, come per il 2022<sup>23</sup>.

Nell'aggregato sono state ricollocate anche alcuni voci non riferibili specificatamente al personale docente, ricercatore e PTA, ma piuttosto funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali; spese per concorsi ed esami di stato, comprensive della previsione di costi per commissari internazionali nell'ambito delle prove di dottorato; rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni infortuni del personale dipendente). Queste spese sono complessivamente in linea con le previsioni 2022.

Le "Altre spese per attività istituzionali" salgono principalmente a causa dell'inclusione nella voce di costo di spese connesse ai PRIN e ad altri progetti di ricerca in fase di valutazione. In questa voce di spesa sono comprese previsioni di costi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali spesso previsti all'interno di progetti, finanziati e non. Tra le altre, si segnalano le iniziative MAM - Museo dell'Ateneo di Macerata, la promozione e diffusione delle certificazioni linguistiche e glottodidattiche e relativi corsi preparatori; spese varie all'interno di master, corsi di formazione e perfezionamento, del progetto POT - Orientamento e Tutorato; spese relative al CUG, al Consiglio degli studenti e altre spese degli organi istituzionali; l'organizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo, la comunicazione istituzionale, le partecipazioni e l'organizzazione di importanti eventi e progetti.

## **X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Il D.I. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, aumentando i risultati ottenuti, rispettivamente, dell'1%, del 3% e del 5% per il 2023, 2024 e 2025 in considerazione dei nuovi investimenti programmati ne triennio.

La stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta applicando la percentuale di copertura dei costi attraverso l'uso del risconto (64%), così come certificata nel bilancio unico di esercizio 2021, in misura decrescente agli ammortamenti stimati per il 2023 (64%), 2024 (61%) e 2025 (58%), nella considerazione che la maggior parte degli investimenti in beni ammortizzabili sarà finanziata con risorse di terzi (si veda il commento alla voce A.V.2 a pag. 70).

---

<sup>23</sup> A disciplinare l'argomento è ultimamente intervenuto il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici".

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-105.393,00 €</b>	<b>-99.838,00 €</b>	<b>5.555,00 €</b>
CA.04.44.04.01 - Ammortamento concessioni	-266,00 €	-137,00 €	129,00 €
CA.04.44.04.03 - Ammortamento Canone una tantum su licenze software	-894,00 €	-170,00 €	724,00 €
CA.04.44.05.02 - Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-7.716,00 €	-1.479,00 €	6.237,00 €
CA.04.44.06.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	-96.517,00 €	-98.052,00 €	-1.535,00 €
<b>2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>-1.701.282,00 €</b>	<b>-1.798.811,00 €</b>	<b>-97.529,00 €</b>
CA.04.44.08.01 - Ammortamento fabbricati urbani	-1.327.867,00 €	-1.314.497,00 €	13.370,00 €
CA.04.44.09.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari	-5.803,00 €	-21.677,00 €	-15.874,00 €
CA.04.44.09.02 - Ammortamento impianti specifici su beni di di terzi	-5.662,00 €	-9.509,00 €	-3.847,00 €
CA.04.44.09.03 - Ammortamento impianti generici su beni propri	-23.595,00 €	-28.786,00 €	-5.191,00 €
CA.04.44.09.04 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi	-7.010,00 €	-7.010,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.05 - Ammortamento attrezzature informatiche	-179.493,00 €	-213.502,00 €	-34.009,00 €
CA.04.44.09.06 - Ammortamento attrezzature didattiche	-7.405,00 €	-19.622,00 €	-12.217,00 €
CA.04.44.09.07 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	-27.723,00 €	-28.390,00 €	-667,00 €
CA.04.44.09.08 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	-120,00 €	-81,00 €	39,00 €
CA.04.44.10.01 - Ammortamento mobili e arredi	-45.687,00 €	-21.196,00 €	24.491,00 €
CA.04.44.10.02 - Ammortamento mobili e arredi aule	-589,00 €	-617,00 €	-28,00 €
CA.04.44.10.03 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	-2.322,00 €	-1.190,00 €	1.132,00 €
CA.04.44.14.01 - Ammortamento altri beni mobili	-56.985,00 €	-124.853,00 €	-67.868,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-1.806.675,00 €</b>	<b>-1.898.649,00 €</b>	<b>-91.974,00 €</b>

Per la copertura di questi costi (che non hanno una manifestazione finanziaria immediata, ma che sono funzionali a sostenere economicamente e finanziariamente gli investimenti e per fronteggiare le probabili uscite per rischi e oneri), finché presenti saranno utilizzati i risconti passivi connessi ai finanziamenti ottenuti da terzi negli anni precedenti per l'acquisizione o la ristrutturazione delle immobilizzazioni e i risconti passivi ricostituiti in sede di passaggio alla COEP a fronte della parte non ancora ammortizzata dei beni acquisiti in COFI. Ne consegue che l'Ateneo dovrà in prima battuta cercare di finanziare con risorse esterne i nuovi investimenti, mentre per la copertura degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie occorrerà fare in modo che la gestione generi margini positivi sufficienti o comunque tali da ridurre al minimo il ricorso a riserve patrimoniali diverse da quelle appositamente costituite allo scopo, attraverso un'attenta gestione del budget.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, corrispondenti a quelle già utilizzate nel bilancio di esercizio dal 2020 e coerenti con quelle previste nel MTO<sup>24</sup>.

**Tab. 14 – Categorie di immobili e percentuali di ammortamento**

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%

<sup>24</sup> Il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento va comunque effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

### XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>-250.000,00 €</b>	<b>-250.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
CA.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-50.000,00 €	-50.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.01.07 - Accantonamento a fondo D.Lgs. 50/2016		0,00 €	0,00 €
CA.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	-200.000,00 €	-200.000,00 €	0,00 €

Gli accantonamenti per rischi e oneri rimangono stabili. Per determinarli, sono state fatte delle stime prudenziali per il Fondo svalutazione crediti (50 mila euro) o puntuali per il Fondo rischi contenzioso (accantonamento di euro 200 mila, pari ad ipotesi di esborso previste nel 2023 per specifiche liti), al fine di mantenerlo a livelli adeguati rispetto al rischio di soccombenza in cause che tutt'ora coinvolgono l'Ateneo.

### XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le previsioni per oneri diversi di gestione proseguono la loro crescita e si attestano intorno a 1,07 milioni di euro. Esse si riferiscono ad una pluralità di stime che di seguito si elencano:

- spese per pubblicità obbligatoria (pubblicità legale per gare Ufficio appalti e contratti), per pubblicità e di rappresentanza;
- previsione prudenziale per soccombenze da nuovi contenziosi;
- contributi per quote associative varie;
- previsione prudenziale di perdite su crediti;
- imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, di registro, TARI, TASI, IMU, TOSAP, ecc.);
- altri oneri (iscrizioni a saloni o fiere e relativa attrezzatura espositiva; costi per convenzione CRUI-SIAE per diritti di fotocopiatura; utilizzo volontari servizio civile per biblioteche; eventuali contributi per iniziative non altrimenti classificabili da avviare in corso d'anno; maggiori oneri per oltre 140 mila euro – finanziati – connessi all'avvio della



nuova edizione del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità e all'attuazione del DM 934/2022, del DD 1452/2022 e del DD 1639/2022 "Orientamento 2026"; ecc.).

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>-859.549,00 €</b>	<b>-1.067.923,70 €</b>	<b>-208.374,70 €</b>
CA.04.41.02.01 - Pubblicità obbligatoria	-20.000,00 €	-20.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.02 - Pubblicità	-42.078,00 €	-44.139,39 €	-2.061,39 €
CA.04.41.02.03 - Spese di rappresentanza	-4.000,00 €	-10.000,00 €	-6.000,00 €
CA.04.41.02.04 - Altre spese per servizi commerciali		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.05 - Informazione e divulgazione delle attività istituzionali		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.06 - Gadgets promozionali	0,00 €	-15.000,00 €	-15.000,00 €
CA.04.41.08.05 - Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.01 - Contributi e quote associative	-153.690,00 €	-188.000,00 €	-34.310,00 €
CA.04.46.03.04 - Perdite su crediti	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.06 - Altri oneri diversi di gestione	-498.831,00 €	-641.934,31 €	-143.103,31 €
CA.04.46.03.08 - Trasferimento fondi di ricerca non utilizzati		0,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.01 - Imposta di bollo	-12.450,00 €	-10.350,00 €	2.100,00 €
CA.04.46.09.02 - Imposta di registro	-3.000,00 €	-3.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	-85.000,00 €	-85.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.05 - Tasse di concessione governativa	-500,00 €	-500,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.07 - Bolli di quietanza		0,00 €	0,00 €
CA.04.48.01.01 - Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		0,00 €	0,00 €

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>1) Proventi finanziari</b>	<b>2.000,00 €</b>	<b>1.500,00 €</b>	<b>-500,00 €</b>
CA.05.58.02.02 - Interessi attivi depositi bancari	1.000,00 €	500,00 €	-500,00 €
CA.05.58.02.04 - Altri interessi attivi	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
<b>2) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-335.000,00 €</b>	<b>-310.000,00 €</b>	<b>25.000,00 €</b>
CA.04.47.01.02 - Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	-300.000,00 €	-275.000,00 €	25.000,00 €
CA.04.47.01.04 - Spese e commissioni bancarie e postali	-35.000,00 €	-35.000,00 €	0,00 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>-333.000,00 €</b>	<b>-308.500,00 €</b>	<b>24.500,00 €</b>

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a BPER Banca (ex Banca delle Marche), sono in riduzione a causa dell'aumento della quota in conto capitale a discapito della quota in conto interessi per i mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.).

Le spese per commissioni bancarie accolgono le previsioni per i costi della convezione di cassa e altri che prudenzialmente potrebbero essere sostenuti in corso d'anno.

## E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>2) Oneri</b>	<b>-250.000,00 €</b>	<b>-250.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
CA.04.48.03.05 - Altri oneri vari straordinari	-25.000,00 €	-25.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.03.06 - Insussistenze passive		0,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.01 - Restituzioni e rimborsi diversi	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.03 - Versamenti all'erario per riduzioni disposizioni normative diverse	-220.000,00 €	-220.000,00 €	0,00 €

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 100) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Non sono prudenzialmente previsti ricavi.

## **F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE**

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 2,92 milioni di euro).

Come anticipato nell'introduzione alla trattazione delle voci di budget economico, per esigenze di corretta rappresentazione del reale peso economico delle voci di costo e dei relativi aggregati, l'IRAP è stata sempre inclusa nelle voci di costo relative alle singole tipologie di compenso.

## **IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO**

**Il risultato economico stimato per l'esercizio 2023 è pari a zero.**

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustrazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 104 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.l. n. 19/2014.

## IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023

Budget degli Investimenti	2022	2023
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>		
<b>VOCI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€ 66.000,00</b>	<b>€ 59.000,00</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 16.000,00	€ 39.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 50.000,00	€ 20.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>€ 7.142.511,00</b>	<b>€ 4.695.850,08</b>
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 866.796,00	€ 549.250,08
3) Attrezzature scientifiche	€ 400.000,00	€ 105.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 12.000,00	€ 212.600,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.742.915,00	€ 3.678.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 120.800,00	€ 151.000,00
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.208.511,00</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>
<b>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>VOCI</b>		
<b>I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)</b>	<b>€ 4.814.915,00</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>
<b>II) RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>III) RISORSE PROPRIE</b>	<b>€ 2.393.596,00</b>	<b>€ 2.754.850,08</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.208.511,00</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2023.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

**A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI**

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>CA.01 - ATTIVITA'</b>	<b>-7.208.511,00 €</b>	<b>-4.754.850,08 €</b>	<b>2.453.660,92 €</b>
<b>CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI</b>	<b>-16.000,00 €</b>	<b>-39.000,00 €</b>	<b>-23.000,00 €</b>
CA.01.10.04.01 - Concessioni	-16.000,00 €	-5.500,00 €	10.500,00 €
CA.01.10.04.02 - Licenze d'uso		-8.000,00 €	-8.000,00 €
CA.01.10.04.03 - Canone una tantum su licenze software		-25.500,00 €	-25.500,00 €
<b>CA.01.10.06 - IMMOBIL. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>-50.000,00 €</b>	<b>-20.000,00 €</b>	<b>30.000,00 €</b>
CA.01.10.06.02 - Consulenza progetti in corso		0,00 €	0,00 €
CA.01.10.06.05 - Ripristino trasformazione beni di terzi - opere in corso		0,00 €	0,00 €
CA.01.10.06.06 - Altri impianti beni di terzi - opere in corso	-50.000,00 €	-20.000,00 €	30.000,00 €
<b>CA.01.11.01 - TERRENI E FABBRICATI</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
CA.01.11.01.02 - Fabbricati urbani		0,00 €	0,00 €
<b>CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI</b>	<b>-1.266.796,00 €</b>	<b>-654.250,08 €</b>	<b>612.545,92 €</b>
CA.01.11.02.01 - Impianti e macchinari specifici	-38.000,00 €	-28.000,00 €	10.000,00 €
CA.01.11.02.03 - Impianti generici su beni propri	-30.000,00 €	-30.000,00 €	0,00 €
CA.01.11.02.04 - Impianti generici su beni di terzi		0,00 €	0,00 €
CA.01.11.02.05 - Attrezzature informatiche	-700.296,00 €	-473.750,08 €	226.545,92 €
CA.01.11.02.06 - Attrezzature didattiche	-88.500,00 €	-7.500,00 €	81.000,00 €
CA.01.11.02.07 - Attrezzature tecnico-scientifiche	-400.000,00 €	-105.000,00 €	295.000,00 €
CA.01.11.02.09 - Attrezzatura generica e varia	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
<b>CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO</b>	<b>-12.000,00 €</b>	<b>-212.600,00 €</b>	<b>-200.600,00 €</b>
CA.01.11.03.01 - Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	-5.000,00 €	-205.600,00 €	-200.600,00 €
CA.01.11.03.02 - Mobili e arredi aule	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.01.11.03.03 - Macchine da ufficio	-2.000,00 €	-2.000,00 €	0,00 €
<b>CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
CA.01.11.05.01 - Pubblicazioni università		0,00 €	0,00 €
<b>CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI</b>	<b>-120.800,00 €</b>	<b>-151.000,00 €</b>	<b>-30.200,00 €</b>
CA.01.11.07.01 - Altri beni mobili	-120.800,00 €	-151.000,00 €	-30.200,00 €
<b>CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI</b>	<b>-5.742.915,00 €</b>	<b>-3.678.000,00 €</b>	<b>2.064.915,00 €</b>
CA.01.11.08.01 - Nuove costruzioni beni propri - opere in corso	-5.314.915,00 €	-1.500.000,00 €	3.814.915,00 €
CA.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	-250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €
CA.01.11.08.04 - Altri impianti - opere in corso	0,00 €	-2.000.000,00 €	-2.000.000,00 €
CA.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri		0,00 €	0,00 €
CA.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	-178.000,00 €	-178.000,00 €	0,00 €
CA.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi		0,00 €	0,00 €

Il budget degli investimenti 2023 si riferisce, come al solito, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 4,75 milioni di euro, in riduzione rispetto alle previsioni 2022, pari a 7,21 milioni di euro. Per un'esposizione dettagliata degli interventi edilizi e infrastrutturali, si rimanda all'apposita relazione a pag. 30.

Con riguardo a **concessioni, licenze, marchi e diritti**, la previsione di 39 mila euro si riferisce ad acquisto di diritti d'autore, pubblicazione di libri digitali di nuova generazione (c.d. "libro liquido"), acquisizione del servizio aggiuntivo Orcid Hub per l'Archivio istituzionale Iris U-Pad, integrazione dell'applicativo Sebina Next con l'ERP di Ateneo U-Gov e Titulus.

Relativamente a **macchinari, attrezzature e impianti**, la previsione complessiva di 654 mila euro si riferisce a tutta una serie di interventi di piccola/media entità per circa 600 mila euro, in buona parte finanziati (acquisto di PC e monitor ed altre attrezzature informatiche per varie esigenze di ricerca, didattiche e amministrative; attuazione del piano di acustica passiva delle aule; potenziamento della rete informatica di Ateneo; ecc.).

Le macrocategoria **mobili, arredi e macchine d'ufficio** registra un sensibile aumento per le spese che si prevedono graveranno sull'assegnazione dell'ultima annualità della PRO3 2021-2023 (oltre 200 mila euro); gli **altri beni mobili** si prevedono in aumento a 151 mila euro (+30 mila euro rispetto al 2022) per spese ordinarie a cui si sommano 100 mila euro per acquisizione di arredi in linea con la normativa antincendi.

Relativamente alle **immobilizzazioni materiali in corso**, la complessiva previsione di 3,68 milioni di euro comprende la creazione di un “fondo” per la revisione e l’aggiornamento dei prezzi degli interventi edilizi per 1,5 milioni di euro; il progetto di realizzazione di campi fotovoltaici (finanziato dal Commissario per la ricostruzione nell’ambito del PNRR) per 2 milioni di euro; un incremento della quota “lavori” nell’ambito dell’appalto servizio calore a causa dei repentini aumenti dei costi energetici per 178 mila euro (la parte di impiantistica connessa all’appalto “servizio calore” è inserita nel budget degli investimenti).

Parte di questi interventi saranno indicati nel “**Piano triennale delle opere pubbliche**”, unitamente ad altri costi di manutenzione ordinaria analizzati nel budget economico.

A tal proposito si sottolinea che, in conformità agli artt. 5 e 7 del DM n. 14/2018, l’Ateneo provvederà alla redazione ed alla successiva approvazione del “Piano triennale delle opere pubbliche” e del “Programma biennale servizi e forniture” entro novanta giorni dalla data di approvazione del bilancio. Essi verranno naturalmente redatti in armonia col nuovo Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023 e triennale 2023/2025.

## B) FONTI DI FINANZIAMENTO

	2022	2023	DIFFERENZA
<b>CA.05 - PROVENTI</b>	<b>4.814.915,00 €</b>	<b>2.000.000,00 €</b>	<b>-2.814.915,00 €</b>
CA.05.51.06 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.814.915,00 €	2.000.000,00 €	-2.814.915,00 €
<b>CA.12 - VOCI DI EVIDENZA</b>	<b>2.393.596,00 €</b>	<b>2.754.850,08 €</b>	<b>361.254,08 €</b>
CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti	2.393.596,00 €	2.754.850,08 €	361.254,08 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.208.511,00 €</b>	<b>4.754.850,08 €</b>	<b>-2.453.660,92 €</b>

Il budget degli investimenti proposto è in parte finanziato, come già detto sopra, per 2 milioni di euro negli specifici finanziamenti del Commissario alla ricostruzione (nell’ambito del PNRR) in relazione al progetto di realizzazione campi fotovoltaici; la differenza di 2,75 milioni di euro trova invece copertura nelle riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2021 e ancora disponibile a inizio dicembre 2021 per € 10.050.935,90 euro, al netto delle variazioni di bilancio per 5,28 milioni di euro effettuate nel corso del 2022 (vedi nota 26 a pag. 98). Tolta anche la parte destinata alla copertura del budget investimenti 2022, pari a complessivi 2.754.850,08 euro (di cui solo 361.254,08 euro a gravare sul risultato gestionale libero, allocati nell’apposita riserva di P.N. e nel corrispondente progetto contabile<sup>25</sup>), il risultato gestionale degli esercizi precedenti ancora disponibile si attesta a euro 9.689.681,82.

Di tutto ciò si dà evidenza a pag. 98 nel paragrafo L’UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.

Si ritiene, con ragionevolezza, che le risorse libere attualmente disponibili siano adeguate a coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell’Ateneo nel medio periodo.

Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

<sup>25</sup> Nel rispetto del principio di prudenza e di attenta gestione del bilancio, si preferisce non adeguare fin da subito la riserva di patrimonio netto (e il relativo progetto contabile in COAN) già presente per la copertura del budget degli investimenti 2022, bensì prevedere un ulteriore vincolo di 361.254,08 per la copertura del budget degli investimenti 2022, che si sommerà alla riserva (e al corrispondente progetto) già costituita solo a seguito dell’approvazione del bilancio di esercizio 2022 e della certificazione del risultato economico ottenuto (per i calcoli si veda la nota 13 a pag. 46).

## IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2023-2025

Budget Economico triennale	2023	2024	2025
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 69.257.619,90</b>	<b>€ 67.636.413,00</b>	<b>€ 66.927.600,00</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>€ 17.966.994,08</b>	<b>€ 17.426.180,00</b>	<b>€ 17.142.180,00</b>
1) Proventi per la didattica	€ 10.963.244,00	€ 10.635.180,00	€ 10.351.180,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 411.000,00	€ 411.000,00	€ 411.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 6.592.750,08	€ 6.380.000,00	€ 6.380.000,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>€ 48.002.766,00</b>	<b>€ 47.774.424,00</b>	<b>€ 47.433.891,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 45.104.916,00	€ 45.088.241,00	€ 44.959.041,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 341.600,00	€ 295.600,00	€ 247.600,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 55.250,00	€ 44.250,00	€ 44.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 640.000,00	€ 639.000,00	€ 639.000,00
5) Contributi da Università	€ 52.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.169.000,00	€ 1.139.000,00	€ 1.139.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 640.000,00	€ 568.333,00	€ 405.000,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>€ 3.287.859,82</b>	<b>€ 2.435.809,00</b>	<b>€ 2.351.529,00</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 3.287.859,82	€ 2.435.809,00	€ 2.351.529,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 65.773.532,14</b>	<b>€ 67.547.851,66</b>	<b>€ 66.357.551,34</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>€ 43.831.927,28</b>	<b>€ 46.381.516,68</b>	<b>€ 45.303.196,15</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 31.448.925,81	€ 34.005.469,95	€ 33.155.223,13
a) docenti/ricercatori	€ 26.281.571,88	€ 29.067.703,75	€ 28.327.194,42
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	€ 2.355.000,00	€ 2.240.000,00	€ 2.240.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.108.230,88	€ 1.085.455,22	€ 1.071.268,33
d) esperti linguistici	€ 448.551,84	€ 416.640,29	€ 386.605,89
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.255.571,21	€ 1.195.670,69	€ 1.130.154,48
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 12.383.001,46	€ 12.376.046,73	€ 12.147.973,02
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 18.725.032,17</b>	<b>€ 17.918.281,97</b>	<b>€ 17.767.204,19</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 6.805.302,98	€ 6.644.190,52	€ 6.573.335,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 125.000,00	€ 124.000,00	€ 125.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 943.300,00	€ 851.060,00	€ 859.700,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 6.500.948,18	€ 5.820.578,46	€ 5.748.758,19
9) Acquisto altri materiali	€ 386.150,00	€ 360.650,00	€ 355.650,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.121.331,00	€ 1.284.803,00	€ 1.271.761,00
12) Altri costi	€ 1.193.000,00	€ 1.183.000,00	€ 1.183.000,00
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.898.649,00</b>	<b>€ 1.936.245,00</b>	<b>€ 1.973.843,00</b>

Budget Economico triennale	2023	2024	2025
<b>Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017</b>			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 99.838,00	€ 101.814,00	€ 103.791,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.798.811,00	€ 1.834.431,00	€ 1.870.052,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 1.067.923,70</b>	<b>€ 1.061.808,00</b>	<b>€ 1.063.308,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>€ 3.484.087,76</b>	<b>€ 88.561,34</b>	<b>€ 570.048,66</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 308.500,00</b>	<b>-€ 283.500,00</b>	<b>-€ 258.500,00</b>
1) Proventi finanziari	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 310.000,00	-€ 285.000,00	-€ 260.000,00
3) Utili e Perdite su cambi		€ 0,00	€ 0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 250.000,00</b>	<b>-€ 250.000,00</b>	<b>-€ 250.000,00</b>
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 2.925.587,76</b>	<b>€ 3.101.380,54</b>	<b>€ 3.029.944,86</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 3.546.319,20</b>	<b>-€ 2.968.396,20</b>
<b>G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 3.546.319,20</b>	<b>€ 2.968.396,20</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2023 – 2025 che, pur non avendo valore autorizzatorio per gli esercizi 2024 e 2025, ha un'importante valenza programmatoria, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Come da raccomandazioni ministeriali, anche il **budget economico triennale** mostra il pareggio tra costi e ricavi previsti, ottenuto, tuttavia, attraverso l'impiego di risorse proprie (qui indicate come riserve libere di patrimonio netto derivante dalla COEP) per gli esercizi 2024 (3,55 milioni di euro) e 2025 (2,97 milioni di euro).

Se è pur vero che le previsioni sul 2024 e 2025 sono estremamente difficoltose, considerato il particolare contesto socio-economico in cui siamo immersi che offre poche certezze sul prossimo futuro, e sono caratterizzate da estrema prudenza, cautela e grandi margini di àlea, possiamo pur dire che la ragione principale di questo sviluppo negativo del quadro di bilancio prospettico è legata al **calo dei proventi operativi** (specie nel passaggio dal 2023 al 2024), per oltre 2,3 milioni di euro in meno nel triennio, a cui si contrappone una **repentina crescita dei costi operativi** nel 2024 (+1,8

milioni di euro) e una loro riduzione nel 2025 (-1,2 milioni), in misura comunque insufficiente a compensare la riduzione dei proventi.

Il calo dei proventi operativi sembra riguardare soprattutto i proventi propri e, in particolare, quelli per la **didattica dei corsi di laurea di I e di II livello** (-400 mila euro nel 2025 rispetto al 2023, -5,7%, ipotizzando una contrazione degli iscritti), mentre appaiono sostanzialmente stabili (in base alle previsioni precedentemente esposte, si veda la trattazione da pag. 64), i contributi dal MUR (FFO *in primis*, ipotizzando che la clausola di salvaguardia sia lasciata al 100%) e gli altri proventi e ricavi (che registrano un incremento solo nel 2023 per una vendita straordinaria). Le variazioni dei ricavi per ricerche commissionate ed altre iniziative finanziate (ad es., quelle a gravare sulla programmazione triennale) non impattano sugli equilibri di bilancio, in quanto esse si ripercuotono automaticamente sui relativi costi.

Lato costi, **continua l'aumento delle spese di personale**, specie quello docente e ricercatore (1,5 milioni di euro tra 2023 e 2025, con un assestamento nell'ultimo anno preso in esame; si veda quanto scritto da pag. 73 in avanti) e **la spesa per la gestione corrente**, in particolare nel 2023, tra cui spicca quella **per gli studenti e per acquisto di beni e servizi**, maggiormente nel 2023 per tener conto della dinamica dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Sostanzialmente stabili si prevedono gli altri aggregati di costo, salvo che per gli **ammortamenti** che si ipotizzano in costante aumento in conseguenza della rimessa in funzione di un numero sempre più elevato di edifici universitari di proprietà. A questi aumenti non sembra accompagnarsi un sufficiente **incremento delle risorse provenienti da FFO**. La complessiva dinamica dei due macro aggregati determina quindi **marginii operativi sempre più ridotti**.

Come scritto negli anni scorsi, la prospettata difficoltà di ottenere e/o generare le risorse necessarie per coprire tutte le attività istituzionali nel medio periodo (nei limiti, naturalmente, delle capacità previsionali e programmatiche) da un lato deve indurre gli Organi di governo ad adottare tutte le misure tese a migliorare le politiche di gestione e sviluppo dell'Ateneo. In particolare, occorre recuperare peso soprattutto sulla quota premiale di FFO in termini di VQR, politiche di reclutamento e del nuovo indicatore di riduzione dei divari, in particolare ripensando le politiche di ricerca che si innestano nel nuovo quinquennio di VQR 2020-2024 (peraltro già iniziato da quasi tre anni), dato che quello 2015-2019 è terminato e i risultati acquisiti saranno impiegati per la ripartizione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, fino al 2026 compreso, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di programmazione del sistema universitario 2021/2023. Dall'altro l'Università dovrà impegnarsi a ricercare nuove fonti di finanziamento; razionalizzare l'offerta formativa e rivedere le relative politiche di didattica a contratto e integrativa per sfruttare meglio le risorse già disponibili e di ruolo e fornire un'offerta didattica di qualità; riconsiderare le politiche di utilizzo dei punti organico del personale al fine di contenere i costi; nei limiti del possibile, rendere più efficiente ed informatizzare i processi così da ridurre le spese di gestione della macchina amministrativa.

Di seguito si espongono sinteticamente i criteri di stima seguiti, le ipotesi adottate e i risultati ottenuti, basandosi sullo schema di budget economico triennale con l'IRAP accolta tra le imposte sul reddito dell'esercizio, non sottacendo che gli stessi scontano, purtroppo, difetti di programmazione di cui si deve tener conto nella lettura e nell'interpretazione dei dati e delle informazioni esposte.

Sul fronte dei **proventi propri**, quelli per la didattica si prevedono in lieve diminuzione nei tre esercizi considerati. I ricavi dagli studenti dei corsi di laurea, come già detto, sono stimati prudenzialmente in riduzione nel triennio (dai 7 milioni del 2023 ai 6,6 milioni nel 2025); i contributi per i corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento) sono ipotizzati anch'essi in piccolo calo, ma la loro programmazione nel medio periodo è molto difficile. Si evidenzia, invece, la costanza prospettica dei contributi per i corsi di specializzazione per il sostegno, previsti sempre in riattivazione, anche se su livelli più contenuti rispetto alle edizioni passate e incapaci, quindi, di generare i margini positivi di un tempo. Si tenga però presente che, in generale, la dinamica dei ricavi per i corsi finanziati dall'esterno o degli introiti per ricerca ha effetti sostanzialmente nulli sul risultato economico previsionale, in quanto ai minori/maggiori ricavi si contrappone una corrispondente riduzione/aumento dei costi per la realizzazione delle iniziative.

I proventi per **ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** rimangono costanti a livelli marginali, mentre si ipotizza un incremento dell'aggregato "**Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**", specie nel 2023. Per le iniziative non considerate nella presente programmazione, si procederà con variazioni di budget tra ricavi e corrispondenti costi, senza inficiare sull'equilibrio complessivo del bilancio.

Con riguardo ai **contributi**, questi si prevedono in forte aumento nel 2023 fino a 48 milioni di euro complessivi e successivamente in lieve riduzione a 47,4 milioni di euro. Il FFO si prevede a 41,4 milioni di euro nel 2023 e poi a 42,2 milioni nel 2024 e 2025, come conseguenza dei maggiori stanziamenti nello stato di previsione del MUR, pur in presenza

di una perdita di peso di UNIMC sul totale nazionale, specie in termini di quota premiale, delle maggiori compensazioni per la *no tax area*, dei più alti finanziamenti per i piani straordinari e delle parziali compensazioni degli scatti stipendiali dei docenti, secondo la dinamica già esposta a pag. 64. I contributi straordinari per l'autonoma sistemazione sono previsti fino al 2025; in base agli accordi raggiunti a novembre 2019 e poi a inizio 2022, il 2024 sarà anche l'anno in cui (salvo riprogrammazione da concordare con il MUR), occorrerà dimostrare di aver effettivamente speso almeno la metà dei fondi stanziati dal MUR per gli interventi infrastrutturali nell'ambito dell'accordo di programma post sisma. Sono costantemente presenti i ricavi da utilizzo del sconto per i "Dipartimenti di eccellenza" e altri specifici finanziamenti (non FFO) a sterilizzazione dei costi di personale (ulteriori ricavi, non prevedibili, saranno liberati a consuntivo a fronte degli ulteriori costi d'esercizio finanziati, specie di quelli relativi all'edilizia; i relativi stanziamenti non appaiono a budget, in quanto già autorizzati e appostati su specifici progetti contabili CTC). Le altre voci rimangono complessivamente stabili.

I **proventi e ricavi diversi** aumentano nel 2023 a causa di una cessione straordinaria, per poi flettere debolmente fino al 2025, principalmente in conseguenza della costante riduzione dei ricavi da uso dei risconti per sterilizzazione degli ammortamenti.

Dal lato **costi**, stante l'attuale panorama normativo che vede il *turn over* del personale potenzialmente al 100% e la ripresa delle dinamiche salariali (rinnovo CCNL per il PTAB, scatti stipendiali biennali e adeguamenti automatici per i docenti, solo in parte compensate da specifici finanziamenti statali), il budget economico triennale mostra un costante aumento dei costi del **personale** docente e ricercatore di ruolo (oltre 2 milioni di euro nel triennio, con un picco nel 2024) e la sostanziale costanza di quelli del personale tecnico-amministrativo, considerando gli oneri a carico dell'Ateneo, secondo la dinamica esposta alle pagg. 72 e seguenti). Come detto in precedenza, le previsioni effettuate tengono conto degli scatti stipendiali dei docenti e parzialmente degli adeguamenti automatici ISTAT e si basano su ipotesi di pieno impiego dei punti organico che si renderanno disponibili nel 2024 e 2025.

I costi per le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, *visiting professor*, ecc.) e per la docenza a contratto, si mantengono stabili nel triennio. Le variazioni che intervengono nell'ambito delle iniziative autofinanziate (master, altri corsi, progetti di ricerca, ecc.) non hanno conseguenze sugli equilibri economici e finanziari del bilancio.

Dell'impatto di queste dinamiche sugli indicatori di spese di personale e sull'ISEF si è già detto a pag. 42.

I **costi della gestione corrente**, dopo aver fatto registrare il picco nel 2023, sono ipotizzati in riduzione nel 2024 e nel 2025 (sia pur più lievemente), a causa della dinamica degli oneri per l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali e dei costi per sostegno agli studenti. In particolare, i **costi per acquisto di beni e servizi** (il cui aumento è stato finora contenuto grazie ad una costante opera di rinnovo di importanti contratti e di riorganizzazione di servizi in essere), devono essere considerati ormai incompressibili alla luce dei continui tagli degli ultimi anni, della necessità di continuare a utilizzare software sempre più complesso ed integrato, dell'impatto del piano di sviluppo edilizio e infrastrutturale dell'Ateneo e dell'impiego in investimenti dei fondi emergenziali e di quelli del PNRR, nonché del rialzo dei costi energetici e delle materie prime e della dinamica inflattiva. La tendenza altalenante che emerge dal budget triennale sta appunto a significare la difficoltà di stimare gli importi di questa fondamentale componente del bilancio. Infine, come più volte sottolineato, tali dinamiche di variazione cozzano contro le nuove norme imposte dal legislatore in tema di limiti alle spese per acquisizione di beni e servizi (non a caso, per il secondo anno consecutivo, il MEF ha tolto dalla verifica del rispetto del limite i costi energetici).

Gli **ammortamenti** si prevedono in aumento a causa dell'incremento del patrimonio immobiliare ed immobilizzato in genere. In ogni caso, una parte importante dei costi per ammortamento sarà coperta dai risconti dei contributi esterni, soprattutto statali, finalizzati (indicati tra gli "altri proventi", sia pure, per ora, in percentuale decrescente nel tempo, in attesa che entrino in servizio i nuovi immobili finanziati con risorse esterne).

Gli **accantonamenti** si prevedono stabili nel triennio, mentre gli **oneri diversi di gestione** si immaginano in aumento nel 2023 e poi stabili nel 2024 e 2025.

Il risultato combinato è che il **marginale operativo** (senza considerare l'IRAP), previsto intorno ai 3,17 milioni di euro nel 2022, si porta a 3,48 milioni nel 2023 per poi scendere a 88 mila euro nel 2024 e risalire a 570 mila euro nel 2025.

Stante la stabilità presunta e la marginalità dei risultati previsti per le gestioni finanziarie e straordinarie e delle imposte sul reddito, l'Ateneo nel 2024 sarebbe costretto a pareggiare il budget economico con l'impiego di oltre 3,54 milioni di euro di risorse patrimoniali e ad utilizzarne 2,97 nel 2025, per un totale stimato di oltre 6,5 milioni di euro, da sommare alle risorse proprie stimate per coprire il budget degli investimenti.

La situazione prospettica è quindi da monitorare con attenzione in ottica di medio periodo e deve indurre tutti i componenti la comunità accademica, Organi di governo *in primis*, ad attuare comportamenti virtuosi e a prendere decisioni importanti per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

È quindi certamente auspicabile che la gestione effettiva riesca a generare risorse da destinare a investimenti, i quali dovrebbero essere coperti, per quanto possibile, in massima parte con finanziamenti esterni. Come descritto nella relazione introduttiva e come esposto qui di seguito, quello degli investimenti è un tema su cui l'Ateneo punta anche nel triennio 2023/2025 (si veda, a tal proposito, la specifica relazione "Gli interventi edilizi e infrastrutturali" a pag. 30).

Budget degli Investimenti triennale	2023	2024	2025
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>			
<b>VOCI</b>			
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€ 59.000,00</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 15.000,00</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 39.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>€ 4.695.850,08</b>	<b>€ 3.418.500,00</b>	<b>€ 1.954.500,00</b>
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 549.250,08	€ 477.500,00	€ 513.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 105.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 212.600,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 3.678.000,00	€ 2.678.000,00	€ 1.178.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 151.000,00	€ 151.000,00	€ 151.000,00
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>	<b>€ 3.433.500,00</b>	<b>€ 1.969.500,00</b>
<b>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
<b>VOCI</b>			
<b>I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>II) RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>III) RISORSE PROPRIE</b>	<b>€ 2.754.850,08</b>	<b>€ 3.433.500,00</b>	<b>€ 1.969.500,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4.754.850,08</b>	<b>€ 3.433.500,00</b>	<b>€ 1.969.500,00</b>

## L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale, si espone di seguito il prospetto relativo all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Il prospetto è il risultato del lavoro di adattamento e aggiornamento della specifica tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO, già presente all'interno del portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (<https://conticonsuntivi.miur.it>) - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2021 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MUR, che è stata integrata con i dati scaturenti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2021, considerando inoltre la gestione del bilancio 2022 fino ad oggi.

A inizio dicembre 2022, le riserve proprie non vincolate, certificate nel Bilancio unico di esercizio 2021 approvato a giugno 2022, risultano ancora disponibili per 10,05 milioni di euro, al netto delle variazioni di bilancio con prelevamento dal risultato gestionale libero dei precedenti esercizi per 5,28 milioni di euro effettuate nel corso del 2022<sup>26</sup>. Tolta anche la parte utilizzata per la copertura del budget degli investimenti 2023, il valore residuo si attesta sui 9,69 milioni di euro (vedi anche nota 25 a pag. 92).

La gestione 2022, ormai al termine, evidenzia il normale andamento della gestione corrente; anche per il 2022 si prevede di realizzare un risultato economico positivo. Eventuali, quanto improbabili, situazioni straordinarie potranno essere gestite ricorrendo ai normali strumenti di flessibilità del bilancio (variazioni interne di budget, ripartizioni di budget, ricorso a risorse già vincolate).

---

<sup>26</sup> CdA 29.4.2022: D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274, linea a) - Richiesta finanziamento per intervento di manutenzione Polo Bertelli e relativa variazione di bilancio, per euro 1.150.000,00; CdA 4.7.2022: D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274, linee b), c), d) – Autorizzazione invio al MUR richieste di cofinanziamento e relativa variazione di bilancio, per euro 2.830.000,00; CdA 29.4.2022: Intervento di riparazione danni sisma, miglioramento sismico, efficientamento energetico e messa a norma immobile ex Seminario, piazza Strambi n. 1 – Autorizzazione all'esecuzione di lavori integrativi e relativa variazione di budget, per euro 1.300.000,00.

Tab. 15 – Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO		Bilancio d'esercizio anno 2021			Bilancio di previsione 2023		
PATRIMONIO NETTO	P.N. INIZIALE BILANCIO D'ESERCIZIO anno 2021	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA (anno 2021): destinazione utile /copertura perdita 2021 e variazioni 2021)	P.N. anno 2021 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2021 e variazioni 2021)	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2023 e variazioni relative (**)	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2023 e variazioni relative (**)	VALORE RESIDUO
	1	2	(*)	3 = 1 + 2 + 2bis			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 15.838.016,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.016,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.016,13
II PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 37.374.639,65	€ 2.256.032,06	€ 1.635.812,14	€ 41.266.483,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.546.483,86
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 1.882.720,13	€ 0,00	€ 612.650,51	€ 2.455.370,64	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 2.816.624,72
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 39.217.359,79	€ 2.256.032,06	€ 2.248.462,65	€ 43.721.854,50	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 49.363.108,58
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 39.217.359,79	€ 2.256.032,06	€ 2.248.462,65	€ 43.721.854,50	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 49.363.108,58
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 6.091.924,37	-€ 6.091.924,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 14.096.094,78	-€ 2.608.620,60	€ 3.843.461,72	€ 15.330.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 14.969.681,82
di cui Coop	€ 14.096.094,78	-€ 2.608.620,60	€ 3.843.461,72	€ 15.330.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 14.969.681,82
di cui COPI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 14.096.094,78	€ 3.483.303,77	-€ 2.248.462,65	€ 15.330.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 9.689.681,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 69.151.470,70	€ 5.739.335,83	€ 0,00	€ 74.890.806,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.890.806,53
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO		Bilancio di previsione anno 2022			Bilancio di previsione 2023		
PATRIMONIO NETTO	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2022	P.N. anno 2022 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2021 e variazioni 2021 e 2022)	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2023 e variazioni relative (**)	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2023 e variazioni relative (**)	6	7	8 = 5 + 6 + 7
	4	5 = 3 + 4					
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 15.838.016,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.016,13
II PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 5.280.000,00	€ 46.546.483,86	€ 0,00	€ 46.546.483,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.546.483,86
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 2.455.370,64	€ 0,00	€ 2.455.370,64	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 2.816.624,72
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 5.280.000,00	€ 49.001.854,50	€ 0,00	€ 49.001.854,50	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 49.363.108,58
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 5.280.000,00	€ 49.001.854,50	€ 0,00	€ 49.001.854,50	€ 0,00	€ 361.254,08	€ 49.363.108,58
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	-€ 5.280.000,00	€ 15.330.935,90	€ 15.330.935,90	€ 10.050.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 14.969.681,82
di cui Coop	-€ 5.280.000,00	€ 10.050.935,90	€ 10.050.935,90	€ 10.050.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 9.689.681,82
di cui COPI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-€ 5.280.000,00	€ 10.050.935,90	€ 0,00	€ 10.050.935,90	€ 0,00	-€ 361.254,08	€ 9.689.681,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 0,00	€ 74.890.806,53	€ 0,00	€ 74.890.806,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.890.806,53

fonte:

 \_Portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (<https://conticonsuntivi.miur.it>) - adattamento e aggiornamento tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2021 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MIUR  
 \_Bilancio unico di esercizio 2021

(\*) la voce 3) Riserve vincolate comprende la parte dell'utile destinata a garantire il pareggio del BE/BI dell'esercizio 2022 (€ 609.696,00; la cifra è calcolata come differenza tra € 1.783.900,00 vincolati per il pareggio del budget degli investimenti 2021 (da svincolare in quanto l'esercizio 2021 è chiuso) e il nuovo importo utilizzato per pareggiare il budget degli investimenti 2022 di € 2.393.596,00)

(\*\*) € 361.254,08 sono calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituito di € 2.393.596,00). Tale importo sarà coperto dal risultato di esercizio 2022, in sede di approvazione del bilancio.

## L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”) ha previsto importanti novità in tema di misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602) e di taglio alle spese informatiche (commi 610-613, poi abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108). Sull'argomento è inoltre intervenuta la circolare MEF-RGS del 21 aprile 2020, n. 9 “*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*”.

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulatisi nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci approvati.

A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

Purtroppo, dopo quasi tre anni dall'emanazione di queste norme, il MUR non ha ancora emanato note o circolari esplicative in proposito, con la conseguenza che ciascun Ateneo ha interpretato le nuove norme in autonomia e lo stesso CINECA ha potuto solo parzialmente intervenire sul sistema informativo UGOV-Contabilità per configurarlo alla luce delle nuove disposizioni.

È inoltre previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento. Continuano, poi, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A per le quali, se già stabilito, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Resta quindi ferma l'applicazione delle disposizioni che impongono vincoli alla spesa di personale a tempo determinato autofinanziato e il limite alle spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

La circolare 9/2020 sottolinea che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno del tetto così calcolato una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali. Per quanto riguarda la spesa informatica corrente, la stessa circolare afferma che la riduzione della spesa informatica corrente deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. La circolare precisa infine che non ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, oltre che quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19.

Come previsto dalla circolare n. 9/2020, gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti **in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e successivi**. È comunque opportuno, già in occasione della predisposizione del bilancio unico di previsione 2023, dare evidenza delle modalità con cui vengono applicate le predette disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche **nel corso della gestione**, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2022.

La circolare MER-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha fornito, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle **spese energetiche**. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, la circolare consente di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio di esercizio 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo.

Nonostante il perseverare della situazione di tensione internazionale e di elevati prezzi per l'energia, il MEF solo il 7 dicembre 2022 ha pubblicato la consueta circolare riguardante la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, confermando però la deroga prevista per le spese energetiche anche per l'esercizio 2023.

Di seguito si illustra quindi il percorso seguito dagli uffici per cercare di applicare al meglio le norme, senza tener conto della deroga prevista per le voci di costo dell'energia.

### **Calcolo limite onnicomprensivo ex art. 1, comma 591, legge 160/2019**

Il sistema informativo-contabile UGOV-CO è stato appositamente configurato per il calcolo del nuovo limite onnicomprensivo per la spesa di beni e servizi. **Il limite calcolato è pari a € 5.021.218,00<sup>27</sup>**: per ciascuna voce di riclassificato è stato ricavato il valore registrato come scritture normali (costi effettivi) al netto dei relativi risconti per le sole spese non gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (quindi non sono state considerate le spese gravanti su progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) per determinare i costi di competenza degli anni 2016, 2017 e 2018. Infine è stata calcolata la media triennale, che rappresenta il limite da rispettare.

Sempre la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 593, *dispone anche che "fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi<sup>28</sup>. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR".*

Si è provveduto quindi al ricalcolo del limite per l'esercizio 2023 (anno per cui il bilancio unico di Ateneo è autorizzatorio e per il quale vi sono ricavi da utilizzare per il superamento del limite). I calcoli sono esposti nella tabella che segue.

---

<sup>27</sup> Il limite potrà essere oggetto di variazioni a seguito di aggiornamenti delle caratteristiche dei dati di base (specie dei progetti) o dell'emanazione della circolare MUR esplicativa.

<sup>28</sup> Si tenga presente che la norma fa riferimento ai soli ricavi e non agli utili di esercizio "liberi". Ciò rappresenta una grave incongruenza che rischia di creare scompensi economici e finanziari, in quanto non è garantito che maggiori ricavi corrispondano a utili effettivi ed utilizzabili.

**Tab. 16 – Calcoli limite onnicomprensivo con gap ricavi**

DESCRIZIONI		RICAVI NON VINCOLATI			Note
		FFO	Contribuzione CdL	TOTALE	
		CG.05.51.01.01	CG.05.50.01.01		
ricavi 2021	(certificati in BE)	€ 39.963.379,00	€ 7.221.677,38	€ 47.185.056,38	da utilizzare entro il 2022
ricavi 2022	(registrazioni di CG al 4/12/2022; per CONTRIBUZIONE dato di cassa 2022 al 4/12/2022, voce SIOPE SX.E.3.01.02.02.001)	€ 41.946.586,88	€ 6.663.676,93	€ 48.610.263,81	da utilizzare entro il 2023
ricavi 2018	(certificati in BE)	€ 36.924.830,56	€ 6.791.043,46	€ 43.715.874,02	valore di riferimento
differenza 2022-2018	(da portare in aumento del limite calcolato)	€ 5.021.756,32	-€ 127.366,53	€ 4.894.389,79	utilizzabile fino al 2023
differenza 2021-2018	(da portare in aumento del limite calcolato)	€ 3.038.548,44	€ 430.633,92	€ 3.469.182,36	utilizzabile fino al 2022
spese informatiche finanziate PNRR	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00			
spese COVID	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00			
Spese consumi intermedi nette		€ 6.750.324,20			
<b>Limite calcolato</b>		<b>€ 5.021.218,00</b>			
Nuovo limite (con gap ricavi 2021 - non più utilizzabile)		€ 8.490.400,36			
<b>Nuovo limite (con gap ricavi 2022 - utilizzabile nel 2023)</b>				<b>€ 9.915.607,79</b>	

**Confronto tra importi stanziati e limite onnicomprensivo**

L'analisi dei corrispondenti aggregati di budget economico 2023-2025 evidenzia i seguenti importi che, per le ragioni dianzi dette, non sono rispettosi del nuovo limite onnicomprensivo basato solo sui costi, ma che invece si situano ben al di sotto del nuovo limite integrato della differenza tra ricavi 2022 (sia pur parziali, non essendo l'esercizio 2022 ancora concluso) e ricavi 2018, come permesso dalla normativa sopra richiamata.

**Tab. 17 – Previsioni a budget 2023-2025 per confronto con limite (\*)**

		2023	2024	2025
B.IX.7	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 693.300,00	€ 701.060,00	€ 709.700,00
B.IX.8	8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 4.961.695,20	€ 4.692.095,20	€ 4.712.195,20
B.IX.9	9) Acquisto altri materiali	€ 203.150,00	€ 180.150,00	€ 175.150,00
B.IX.11	11) Costi per godimento beni di terzi	€ 861.331,00	€ 1.024.803,00	€ 1.011.761,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 6.719.476,20</b>	<b>€ 6.598.108,20</b>	<b>€ 6.608.806,20</b>

(\*) Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario)

Nel corso del 2023, tramite l'apposita reportistica fornita dall'applicativo informativo-contabile UGOV-Co e specifiche analisi extracontabili, la spesa per consumi intermedi sarà costantemente monitorata per garantirne il rispetto a consuntivo del nuovo limite generale, così come prevede la norma.

**Calcolo e verifica dei limiti puntuali ancora esistenti**

L'Ateneo deve continuare a rispettare i seguenti limiti puntuali, ancora applicabili in quando non presenti nell'allegato A alla L. 160/2019 (manutenzione automezzi e combustibili per autotrazione) o espressamente riconfermati (personale a tempo determinato non gravante su risorse esterne). Le corrispondenti voci di budget, come risulta dalla tabella seguente, sono tarate sui limiti calcolati.



**Tab. 18 – Limiti puntuali anno 2023 ancora applicabili**

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET	LIMITE
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 5.652</b>	<b>€ 5.652</b>
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 71.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 71.000</b>	<b>€ 71.000</b>

**Calcolo versamenti al bilancio dello Stato**

La tabella 21 (conforme a quella inviata dal componente MEF del Collegio dei revisori al MEF-RGS per il 2022) contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata ha effettuato nel 2022 e che dovrà continuare ad assicurare nei futuri esercizi in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010).

**Tab. 19 – Versamenti dovuti dall'Università di Macerata (\*)**

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2023
<b>Art. 6 comma 3</b> come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) <i>NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	€ 22.546,00	€ 2.254,60	€ 24.800,60
<b>Art. 6 comma 7</b> (Incarichi di consulenza)			
<b>Art. 6 comma 8</b> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
<b>Art. 6 comma 9</b> (Spese per sponsorizzazioni)			
<b>Art. 6 comma 12</b> (Spese per missioni)			
<b>Art. 6 comma 13</b> (Spese per la formazione)			
<b>Totale</b>	<b>€ 92.859,42</b>	<b>€ 9.285,94</b>	<b>€ 102.145,36</b>
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
<b>Art. 61 comma 9</b> (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) <b>Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato</b>			
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) <b>Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre</b>	<b>€ 99.491,47</b>		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi) <b>Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>			
<b>Art. 6 comma 14</b> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) <b>Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>	<b>€ 13.189,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 214.825,83</b>		

Estremi versamento al 30 giugno 2022

ordinativo di pagamento n. 4139 del 29 giugno 2022

€ 115.334,36

Estremi versamento al 31 ottobre 2022

ordinativo di pagamento n. 6989 del 26 ottobre 2022

€ 99.491,47

**TOTALE**

**€ 214.825,83**

Versamento riduzioni art.1 comma 594 Legge di Bilancio 160/2019 (integrazione anni 2020 e 2021)

ordinativo di pagamento n. 4140 del 29 giugno 2022

€ 198,00

(\*) La tabella espone solo le sezioni contenenti le voci che interessano UNIMC.

## IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

La vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e il Manuale tecnico-operativo dettano norme e regole per la predisposizione, accanto al budget unico di Ateneo in COEP, anche di un bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (CO.FI.).

A partire dal 2019, alla luce delle modifiche apportate dal sopra citato D.I. n. 394/2017 e delle conseguenti indicazioni applicative contenute nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, si è provveduto a predisporre un budget in CO.FI. di sola cassa (escludendo, pertanto, le componenti puramente economiche, ossia ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, utilizzo di risconti e di fondi, ecc., includendo le uscite che non rappresentano costi – rimborso quota capitale dei mutui – e ipotizzando di incassare tutte le poste attive e passive), riclassificando poi le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017, tenendo conto, in particolare, degli aggregati di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e al IV livello prospettato<sup>29</sup>.

**Tab. 20 – Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>E</b>		<b>ENTRATE</b>	<b>€ 92.353.984,90</b>
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>€ 48.050.766,00</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>€ 48.050.766,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 46.670.766,00</b>
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 46.273.916,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 396.850,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti da famiglie</b>	<b>€ 100.000,00</b>
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 100.000,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>€ 640.000,00</b>
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 640.000,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>€ 640.000,00</b>
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 415.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 225.000,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>€ 13.308.468,82</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>€ 12.687.444,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Vendita di beni</b>	<b>€ 110.000,00</b>
E	IV	Vendita di beni	€ 110.000,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</b>	<b>€ 12.498.444,00</b>
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	€ 2.049.200,00
E	IV	Entrate dall'erogazione di servizi universitari	€ 10.449.244,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>€ 79.000,00</b>
E	IV	Fitti, noleggi e locazioni	€ 79.000,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>€ 160.000,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>€ 0,00</b>

<sup>29</sup> Le previsioni riguardanti le partite di giro e sono state effettuate basandosi su dati di bilancio di esercizio 2021.

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>€ 160.000,00</b>
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 160.000,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	€ 0,00
E	IV	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>€ 1.500,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine</b>	<b>€ 1.000,00</b>
E	IV	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri interessi attivi</b>	<b>€ 500,00</b>
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 500,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	€ 1.000,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00
E	IV	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>€ 459.524,82</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Indennizzi di assicurazione contro i danni	€ 0,00
E	IV	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>€ 153.000,00</b>
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	€ 0,00
E	IV	Entrate per rimborsi di imposte	€ 0,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 153.000,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre entrate correnti n.a.c.</b>	<b>€ 306.524,82</b>
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 306.524,82
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>€ 8.544.750,08</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>€ 8.544.750,08</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 5.027.000,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 2.685.000,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 2.342.000,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti da Famiglie</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti da Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>€ 3.517.750,08</b>
E	IV	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	€ 0,00
E	IV	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	€ 0,00
E	IV	Fondo Sociale Europeo (FSE)	€ 0,00
E	IV	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 0,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 3.517.750,08
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Alienazione di beni materiali</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Alienazione di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	€ 0,00
E	IV	Alienazione di mobili e arredi	€ 0,00
E	IV	Alienazione di impianti e macchinari	€ 0,00
E	IV	Alienazione di attrezzature	€ 0,00
E	IV	Alienazione di macchine per ufficio	€ 0,00
E	IV	Alienazione di hardware	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Beni immobili	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Oggetti di valore	€ 0,00
E	IV	Alienazione di diritti reali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di altri beni materiali	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</b>	<b>€ 0,00</b>

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Cessione di Terreni	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Alienazione di beni immateriali</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Alienazione di software	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Brevetti	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	€ 0,00
E	IV	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 0,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Alienazione di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Alienazione di partecipazioni</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	€ 0,00
E	IV	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie</b>	<b>€ 0,00</b>

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Prelievi da depositi bancari</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Finanziamenti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	€ 0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	€ 0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Accensione Prestiti - Leasing finanziario</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</b>	<b>€ 22.450.000,00</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>€ 20.810.000,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre ritenute</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>	<b>€ 18.120.000,00</b>
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>	<b>€ 105.000,00</b>
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre entrate per partite di giro</b>	<b>€ 2.585.000,00</b>
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 0,00
E	IV	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	€ 0,00
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	€ 0,00
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>€ 1.640.000,00</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	€ 0,00
E	IV	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Depositi di/preso terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
E	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 0,00
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Riscossione imposte e tributi per conto terzi</b>	<b>€ 1.325.000,00</b>
E	IV	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	€ 0,00
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>Altre entrate per conto terzi</b>	<b>€ 315.000,00</b>
E	IV	Altre entrate per conto terzi	€ 0,00
<b>U</b>		<b>USCITE</b>	<b>-€ 95.238.820,98</b>
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>-€ 65.448.970,90</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>-€ 38.014.075,64</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>-€ 29.396.154,81</b>
U	IV	Retribuzioni in denaro	-€ 28.991.278,39
U	IV	Altre spese per il personale	-€ 404.876,41
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>-€ 8.617.920,84</b>
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	-€ 8.617.920,84
U	IV	Altri contributi sociali	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>-€ 3.054.437,76</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>-€ 3.054.437,76</b>
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-€ 2.915.587,76
U	IV	Imposta di registro e di bollo	-€ 13.350,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00
U	IV	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00
U	IV	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	€ 0,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-€ 85.000,00
U	IV	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	€ 0,00
U	IV	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	€ 0,00
U	IV	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00
U	IV	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	-€ 10.000,00
U	IV	Imposta Municipale Propria	€ 0,00
U	IV	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	€ 0,00
U	IV	Tributi sulle successioni e donazioni	€ 0,00
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	-€ 30.500,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>-€ 16.738.252,61</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisto di beni</b>	<b>-€ 1.378.450,00</b>
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	-€ 1.068.300,00
U	IV	Altri beni di consumo	-€ 310.150,00
U	IV	Flora e Fauna	€ 0,00
U	IV	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisto di servizi</b>	<b>-€ 15.359.802,61</b>
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	-€ 330.000,00
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	-€ 3.158.918,84
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	-€ 98.000,00
U	IV	Utenze e canoni	-€ 2.393.400,00
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	-€ 1.213.331,00
U	IV	Leasing operativo	€ 0,00
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	-€ 426.652,00
U	IV	Consulenze	-€ 103.000,00
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	-€ 3.362.332,61
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	-€ 1.273.946,87
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	-€ 973.300,00
U	IV	Servizi di ristorazione	€ 0,00
U	IV	Servizi amministrativi	-€ 190.500,00
U	IV	Servizi finanziari	-€ 35.000,00
U	IV	Servizi sanitari	-€ 14.000,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	-€ 122.275,00
U	IV	Altri servizi	-€ 1.499.193,02
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>-€ 6.485.971,04</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>-€ 220.000,00</b>
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-€ 220.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti a Famiglie</b>	<b>-€ 6.135.971,04</b>
U	IV	Interventi previdenziali	€ 0,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	-€ 5.105.782,55
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	-€ 1.030.188,49
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti a Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private</b>	<b>-€ 130.000,00</b>
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-€ 130.000,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Interessi passivi</b>	<b>-€ 275.000,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Interessi su finanziamenti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>-€ 275.000,00</b>
U	IV	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	-€ 275.000,00
U	IV	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri interessi passivi</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Interessi di mora	€ 0,00
U	IV	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorerieri/cassieri	€ 0,00
U	IV	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Diritti reali di godimento e servitù onerose</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Diritti reali di godimento e servitù onerose	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altre spese per redditi da capitale n.a.c.</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00
U	IV	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>-€ 99.299,54</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</b>	<b>-€ 55.299,54</b>
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-€ 55.299,54
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>-€ 44.000,00</b>
U	IV	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	-€ 44.000,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>-€ 781.934,31</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Versamenti IVA a debito</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Premi di assicurazione</b>	<b>-€ 100.000,00</b>
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	-€ 100.000,00
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi</b>	<b>-€ 10.000,00</b>
U	IV	Spese dovute a sanzioni	€ 0,00
U	IV	Spese per risarcimento danni	€ 0,00
U	IV	Spese per indennizzi	€ 0,00
U	IV	Oneri da contenzioso	-€ 10.000,00
U	IV	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altre spese correnti n.a.c.</b>	<b>-€ 671.934,31</b>
U	IV	Altre spese correnti n.a.c.	-€ 671.934,31
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>-€ 6.404.850,08</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>-€ 4.754.850,08</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Beni materiali</b>	<b>-€ 4.695.850,08</b>
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	€ 0,00
U	IV	Mobili e arredi	-€ 210.600,00
U	IV	Impianti e macchinari	-€ 2.236.000,00
U	IV	Attrezzature	-€ 122.500,00
U	IV	Macchine per ufficio	-€ 2.000,00
U	IV	Hardware	-€ 473.750,08
U	IV	Beni immobili	-€ 1.500.000,00
U	IV	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	€ 0,00
U	IV	Oggetti di valore	€ 0,00
U	IV	Altri beni materiali	-€ 151.000,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Terreni e beni materiali non prodotti</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Terreni	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Beni immateriali</b>	<b>-€ 59.000,00</b>
U	IV	Software	-€ 25.500,00
U	IV	Brevetti	€ 0,00
U	IV	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	-€ 13.500,00
U	IV	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	€ 0,00
U	IV	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	€ 0,00
U	IV	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	-€ 20.000,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>-€ 1.650.000,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche</b>	<b>-€ 1.650.000,00</b>
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-€ 1.650.000,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti a Famiglie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti a Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altre spese in conto capitale n.a.c.</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</b>	<b>€ 0,00</b>

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	€ 0,00
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Versamenti a depositi bancari</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Versamenti a depositi bancari	€ 0,00
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Rimborso Prestiti</b>	<b>-€ 935.000,00</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Rimborso finanziamenti a breve termine</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>-€ 935.000,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>-€ 935.000,00</b>
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	-€ 935.000,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	€ 0,00
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Rimborso Prestiti - Leasing finanziario</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</b>	<b>-€ 22.450.000,00</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>-€ 20.810.000,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Versamenti di altre ritenute</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 0,00
U	IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>-€ 18.120.000,00</b>
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</b>	<b>-€ 105.000,00</b>
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>-€ 2.585.000,00</b>
U	IV	Spese non andate a buon fine	€ 0,00
U	IV	Costituzione fondi economici e carte aziendali	€ 0,00
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	€ 0,00
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>-€ 1.640.000,00</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Acquisto di beni e servizi per conto terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Acquisto di beni per conto di terzi	€ 0,00
U	IV	Acquisto di servizi per conto di terzi	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Trasferimenti per conto terzi a Altri settori</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	€ 0,00
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Depositi di/presso terzi</b>	<b>€ 0,00</b>
U	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	€ 0,00
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	III	<b>Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi</b>	<b>-€ 1.325.000,00</b>
U	IV	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	€ 0,00
U	III	<b>Altre uscite per conto terzi</b>	<b>-€ 315.000,00</b>
U	IV	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	€ 0,00

Nel prospetto che segue, le spese sopra indicate (al netto delle partite di giro) sono ripartite per missioni e programmi, secondo i criteri già adottati in base al D.I. n. 21/2014, opportunamente aggiornati ed esposti nella sezione successiva di questa relazione.

**Tab. 21 – Riclassificazione della spesa (cassa) in missioni e programmi**

	2023	.%
<b>ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>	<b>(€ 29.501.343,25)</b>	<b>40,53%</b>
<b>DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>	<b>(€ 2.256.895,89)</b>	<b>3,10%</b>
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.256.895,89)	3,10%
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA</b>	<b>(€ 27.244.447,36)</b>	<b>37,43%</b>
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.244.447,36)	37,43%
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>(€ 29.865.059,49)</b>	<b>41,03%</b>
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA</b>	<b>(€ 688.548,53)</b>	<b>0,95%</b>
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 688.548,53)	0,95%
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE</b>	<b>(€ 29.176.510,95)</b>	<b>40,08%</b>
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 29.176.510,95)	40,08%
<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>(€ 13.422.418,24)</b>	<b>18,44%</b>
<b>INDIRIZZO POLITICO</b>	<b>(€ 1.255.849,51)</b>	<b>1,73%</b>
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 1.255.849,51)	1,73%
<b>SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI</b>	<b>(€ 12.166.568,73)</b>	<b>16,71%</b>
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 12.166.568,73)	16,71%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(€ 72.788.820,98)</b>	<b>100,00%</b>

## LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

**Tab. 22 – Riclassificazione della spesa (competenza) in missioni e programmi**

	2023	.%
<b>ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>	<b>(€ 29.501.343,25)</b>	<b>39,36%</b>
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 2.256.895,89)	3,01%
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.256.895,89)	3,01%
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA</b>	<b>(€ 27.244.447,36)</b>	<b>36,35%</b>
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.244.447,36)	36,35%
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>(€ 29.865.059,49)</b>	<b>39,85%</b>
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	(€ 688.548,53)	0,92%
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 688.548,53)	0,92%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	(€ 29.176.510,95)	38,93%
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 29.176.510,95)	38,93%
<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>(€ 15.581.067,24)</b>	<b>20,79%</b>
INDIRIZZO POLITICO	(€ 1.255.849,51)	1,68%
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 1.255.849,51)	1,68%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	(€ 14.325.217,73)	19,11%
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 14.325.217,73)	19,11%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(€ 74.947.469,98)</b>	<b>100,00%</b>

La riclassificazione qui esposta può definirsi di "competenza" e differisce da quella presentata insieme al bilancio unico di Ateneo non autorizzatorio di cassa in CO.FI. in quanto considera le voci di costo non monetarie derivanti dal budget economico e degli investimenti (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.). Infatti il D.I. 21/2014 (tutt'ora vigente) e il MTO, nello stabilire l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri ai quali le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (a cui si è fatto naturalmente riferimento per la riclassificazione delle voci monetarie) non esclude dal novero dei dati riclassificabili le voci di costo non monetarie. Ne consegue che i totali del prospetto sopra esposto sono superiori a quelli indicati nell'ambito del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa, proprio perché considerano le voci di spesa non oggetto di manifestazioni monetarie, tutte riclassificate in RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato".

Tenuto conto che la previsione delle spese è fatta sulle singole nature dei costi, di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta.

**Tab. 23 – Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti nel 2023 per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi**

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,6	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,4	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,6	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,4	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su didattica	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su ricerca	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro non ricondotte ai singoli programmi	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. <b>(MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)</b>	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

I criteri utilizzati tengono conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D. Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 e ss.mm.ii. sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO. Essi sono stati ottenuti attraverso una pesatura delle spese di personale e per immobili che si reputa rispondente ai dettami del D.I. 21/2014. Nella compilazione del prospetto si è tenuto inoltre conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23 luglio 2020 riguardante la "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

Alcune precisazioni:

- ripartizione delle spese per il personale: nell'impossibilità di separare le voci stipendiali di professori e ricercatori inserite nel preventivo, è stato effettuato un calcolo del peso della didattica e della ricerca in base alla ripartizione suggerita dal manuale tecnico-operativo, basandosi sulle proiezioni della numerosità dei professori e dei ricercatori al 31.12.2022; il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti e delle strutture assimilate (Istituto Confucio,



SSSGL) è stato ripartito a metà tra didattica e ricerca, il personale dell'Area Ricerca (ARIC) è stato imputato alla ricerca e quello dell'Area Didattica (ADOSS) alla didattica; il resto è stato imputato alla voce RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”;

- ripartizione delle spese per acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale e interesse dei mutui e relative utenze: effettuata sulla base della mappatura degli spazi di aule, laboratori, uffici e biblioteche, rilevandone la destinazione (studio condotto nell'autunno 2015; sarà aggiornato una volta terminati i lavori post sisma e relativi agli altri importanti interventi edilizi dell'Ateneo);
- ripartizione delle spese relative all'acquisto di servizi, di attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari: sono state utilizzate le stesse percentuali di cui al punto precedente, non avendo la possibilità di stabilire la precisa destinazione d'uso;
- voci non monetarie (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.): sono state riclassificate nella voce RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”; esse non sono state considerate nella riclassificazione per missioni e programmi delle voci SIOPE di entrata e di uscita utilizzate per la predisposizione del bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa di cui all'allegato 2 al D.I. 394/2017.